ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 1... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo d...» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civi...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 27 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4964

Concentramento etiopico nel settore del Giuba sorpreso e travolto

Un centinaio di nemici fra i quali due grasmac periti - Armi e un deposito di munizioni catturati - Le fortificazioni di Dagabur bombardate - Nostri aerei sorvolano Harrar - Ripresa delle azioni verso il Tembien

Comunicato N. 55

ROMA, 26

Il Ministero per la Stampa e la opaganda dirama il seguente conicato N. 55:

Il Maresciallo De Bono teleata:

La colonna dancala ha ripreso zione di rastrellamento sui mari orientali dell'altipiano. Conrono all'azione alcune centinaia armati dei paesi dancali recenteente sottomessi.

Sul fronte del Corpo d'Armata treo sono state riprese le azioni rso il Tembien, mentre battaioni di Camicie Nere organizno il territorio del Gheraltà, fino Passo di Abarò.

Sul fronte del 2.o Corpo d'Arata il barambaras Tedla Fanta, oi sottomesso, ha battuto, con i oi armati, forti gruppi etiopici, acciandoli oltre il fiume Ueri, luente del Taccazè, e facendo ecchi prigionieri.

Sul fronte somalo, nel settore Giuba, il Generale Graziani, uta notizia di un concentramento di forze abissine a Lamascildi, sull'Uebi Gestro, a 100 km. nord di Dolo, inviava una colon celere che il giorno 22 attaccava sorpresa il campo etiopico. Docinque ore di combattimento anito, il nemico è stato comtamente sbaragliato. Sono stati tati nella boscaglia circa un tinaio di morti, tra cui due grаac, l'Abba Gurraccia e Argau, primo uakil del fitaurari Barei, già precedentemente ferito. o stati catturati cinquanta fu, alcune pistole e un deposito munizioni. Le nostre perdite o di quattro morti, cinque ferie due dispersi, tutti dubat. La azione ha eseguito ricognizioni cielo del Tigrai. Una squadria dell'aviazione della Somalia bombardato le fortificazioni ssine di Dagabur. Nostri apparachi hanno volato sulla città di rrar, astenendosi da azioni liche.

"Gavinana„ si inoltra per 25 km. nel Tembien

MACALLE', 26

Durante l'avanzata, di sorpresa piuta dalla Divisione Gavinana stre truppe si sono inoltrate per cinque chilometri nella regione Tembien. Sulle retrovie, centudi operai diretti da ufficiali del provvedono alla sistemazione dale e idrica. Il Comando supee ha stabilito premi vistosi alle e maestranze che riusciranno a are le opere prima del termine contratto.

Sul fronte del secondo Corpo d'Ara la terza Divisione Camicie Nea stabilmente occupato il Monte che elevasi simile ad una fora a 2571 metri. Le nostre puntaverso la riva destra del Taccazè no a darci il completo possesdelle regioni Tsembenta, Scirè, Et, Tzana.

Deggiac Atsbaha Abraha nominato capo dello Scirè

ASMARA, 26

Il deggiac Atsbaha Abraha, di llim, è stato nominato capo dello Questo notabile, che ha larghe enze nella regione, aveva semmanifestati sentimenti di simpaper gli italiani. Quando le notruppe entrarono trionfanti in egli fu tra i primi a fare atto sottomissione alle nostre autorità ari. In tale occasione egli ebbe le di entusiasmo per l'opera ciatrice degli italiani e, per dirare il suo attaccamento e la rità dei suoi sentimenti, chiese ssere presto chiamato a versare proprio sangue per la nostra banra. La nomina del deggiac Ats Abraha è stata appresa con visoddisfazione dalle popolazioni Scirè.

Nessun piroscafo italiano è stato fermato dalla Turchia

ISTANBUL, 26

Il parigino Temps pubblica la notizia fermo di due piroscafi italiani, ordidal Governo turco in seguito alle oni. Informazioni particolari perno di affermare che non si tratta rmi. Il piroscafo italiano «Soconi» speso la partenza per ragioni armaali, cui il Governo turco è estraneo.

L'azione di rastrellamento nel Tembien: una pattuglia che ha snidato dai cespugli gruppi nemici

Un insidioso tentativo prevenuto e spezzato

Come le avanguardie del cognato del Negus furono disfatte dopo cinque ore di combattimento

(Da uno dei nostri inviati speciali)

MOGADISCIO, 26

Tra le molte notizie false diffuse da Addis Abebà, erano quelle di azioni vittoriosamente compiute nella zona di Dolo da ras Desta, il quale in quella direzione avrebbe addirittura esercitato una grave minaccia sulla Somalia. Di vero non vi erano che le intenzioni di quel ras o piuttosto del Negus, di tentare contro di noi un'offensiva in quella regione, con l'obbiettivo di penetrare, seguendo un tratto del corso del Giuba, nel territorio della nostra Colonia.

L'ordine a ras Desta di attaccare

Il settore in cui il nemico avrebbe dovuto operare è quello del Uebeli Gestro, il fiume che scende dai monti della Agafra, attraversa estesissime terre del Bale per gettarsi nel Giuba a poca distanza da Dolo. Tra i due fiumi la regione è collinosa, coperta di selvagge boscaglie. Dolo, occupata dai nostri all'inizio delle operazioni, è l'estremo caposaldo sulla sinistra del nostro spiegamento in Somalia: non soltanto la località è presidiata e sistemata come si conviene, ma da essa le bande dei dubat raggiunsero il villaggio di Uoladdaie, sulla sponda sinistra dell'Uebi Gestro, a 30 chilometri di distanza verso nord, dove si rafforzarono. Per molte ragioni anche per le condizioni di vita estremamente difficili e per la stessa configurazione del terreno, tutta la valle del Giuba non si sarebbe prestata a nostre operazioni offensive di grande portata. Era però necessario premunirsi dal pericolo che potevano costituire i tentativi dei quali ragionevolmente si attribuiva ai nemici l'intenzione.

Il tempo continua a mantenersi cattivo; contrariamente al solito, anche in questa stagione in tutta la Somalia piove tanto abbondantemente che i fiumi straripano e vaste superfici si convertono in laghi e paludi.

Ras Desta, cognato del Negus e capo delle province di Sidano e di Borana, deve tuttavia avere ricevuto dall'Imperatore l'ordine perentorio di iniziare l'offensiva. Più volte era stato annunziato che il ras aveva ordinato la leva in massa, radunando migliaia di armati. Si sapeva pure che egli disponeva di alcuni reparti addestrati da un ufficiale europeo; però si riteneva che non si fosse mosso da Magab, sua residenza.

La marcia notturna dei dubat

Fu ai primi del mese corrente che il nostro Comando ebbe la certezza di un notevole movimento offensivo dell'avversario: da Chigen, centro importante a settentrione di Magab, scendeva lungo l'Uebi Gestro una grande colonna etiopica comandata dal ras. Le osservazioni delle nostre squadriglie aeree avevano constatato che erano veritiere le informazioni recate da indigeni disertori e profughi. Poichè le forze nemiche per giungere in vicinanza delle nostre posizioni dovevano percorrere circa 300 chilometri, la loro marcia venne continuamente sorvegliata dall'alto dalle nostre squadriglie da ricognizione, infaticabili e preziose come ogni altra specialità della nostra aviazione. Precedeva la colonna etiopica una forte avanguardia, la quale giunse a Lammascillindi, distante circa settanta chilometri dalle nostre posizioni avanzate, e vi si fermò per attendere il grosso delle forze. Appariva evidente il proposito del ras di scendere lungo il fiume, sulla riva sinistra, per attaccarci tra Uolazzaie e Dolo.

Il Comando italiano risolse allora di prevenire l'azione avversaria. Ciò appariva tanto più opportuno in quanto le forze guidate dal ras ammontavano presumibilmente a 25.000 uomini; conveniva assalire con prontezza quella parte che si trovava, come si è visto, isolata dal grosso, a notevole distanza da questo.

La sera del 20 corrente si mettevano in marcia verso Lamascilindi alcune nostre bande confinarie costituite da dubat di provato valore, con graduati pure indigeni al comando di alcuni espertissimi ufficiali nostri. Le bande marciarono secondo il costume indigeno muovendosi nelle fitte boscaglie solamente di notte e riposando di giorno. In due notti furono percorsi oltre 50 chilometri. Con i dubat erano anche delle sezioni radio le quali servirono, non soltanto ad assicurare il collegamento, ma anche a controllare l'esatta direzione di marcia per mezzo di quella meravigliosa bussola che è una stazione radiogoniometrica.

I nemici accampati presso il villaggio di Lammascillindi non ebbero alcun sentore di quanto accadeva nè delle nostre bande che nelle boscaglie si avvicinavano per attaccarli lungo quello stesso fiume che doveva guidare invece la loro discesa offensiva.

L'impetuoso assalto al campo

Al primo chiarore dell'alba il giorno 22 fu dato l'attacco. Sebbene si fosse voluto dare alle bande la maggiore leggerezza per assicurare la celerità, esse disponevano tuttavia di un potente armamento. Con quale slancio e con quale prontezza agiscano i dubat è ormai noto anche per le più recenti prove. Con gli ufficiali italiani alla testa, questi bellissimi soldati somali, dal torso di bronzo e dal bianco turbante, si gettarono sull'accampamento etiopico come un uragano. Malgrado la sorpresa la resistenza non mancò. Il nostro attacco era stato però preordinato con grande accortezza. Mentre un buon numero di mitragliatrici postate sopra rialzi del terreno eseguivano efficaci concentramenti di fuoco, il plotone d'assalto riusciva a portarsi addosso agli avversari in modo da poter passare al corpo a corpo. Il coraggio e l'impeto dei nostri ebbero ragione del numero tanto maggiore dei nemici.

Mentre questa fase del combattimento avveniva, le stazioni radio entravano in funzione e comunicavano con gli apparecchi delle nostre squadriglie, che dovevano avere una parte notevole nell'azione.

Frattanto gli etiopici cedevano terreno e si ritiravano sempre sparando con perdite assai gravi. Quando il movimento di ritirata divenne più rapido, il fuoco delle nostre mitragliatrici si spostò a formare alle spalle degli etiopici uno sbarramento di piombo. Cominciò allora l'opera dell'aviazione. Gettate le loro bombe i velivoli si abbassarono mitragliando da bassa quota la moltitudine ormai sparsa e sconvolta dei nemici. Complessivamente l'azione di Lammascillindi durò cinque ore: non ebbe termine neppure quando gli etiopici, avendo subito forti perdite e ben comprendendo di non poter resistere ai nostri, cercarono scampo nella fuga disperdendosi nelle boscaglie. Gruppi nemici venivano inseguiti dagli aeroplani fino a 30 chilometri di distanza, sempre assoggettati ai mitragliamenti a bassa quota.

Lezione che non sarà dimenticata

Mentre le nostre perdite sono state lievissime, più di cento morti etiopici sono stati contati sul terreno, tra i quali due comandanti. Il bottino da noi fatto, oltre alle armi e munizioni, comprende dei cammelli.

Le forze mandate in avanguardia da ras Desta hanno subito in questo giorno, così bello anche nella storia dei nostri valorosi e fedelissimi dubat, un colpo grave. Esso non mancherà di avere altri effetti e forse non soltanto sopra l'offensiva che il ras si preparava ad effettuare. L'episodio può far comprendere ad Addis Abebà quanto sia difficile e rischioso, nella zona di Dolo come in ogni altra parte dei due fronti, tentare di prendere iniziative contro gli italiani.

MARCELLO ORANO

E' morto in prigionia
Ligg Jasu ex imperatore di Etiopia

ADDIS ABEBA', 26

Dopo venti anni di prigionia l'ex imperatore di Etiopia Ligg Jasu è morto nella sua prigione di Garamulata, nella provincia di Harrar. Il comunicato, diramato dal palazzo imperiale, non precisa la data del decesso, ma assicura però che il predecessore di Ailè Selassiè è morto in seguito a un ultimo attacco di paralisi generale.

La notizia della morte di Ligg Jasu era già stata data qualche mese fa e poi smentita da Addis Abebà. Ora l'informazione è ufficiale, e dovrebbe tagliar corto alle speranze dei suoi rari seguaci, che furono fino a ieri ostili alla dinastia di ras Tafari.

Gli ambienti ufficiali etiopici continuano a pubblicare comunicati nei quali si annunciano strepitose quanto menzognere vittorie delle truppe etiopiche tanto nell'Ogaden che nel Tigrai, ma, come al solito, questi comunicati sono menzogneri. Da Harrar ci giunge notizia che la visita fatta dall'imperatore a ras Nasibù ha determinato gli etiopici a tentare una disperata offensiva per respingere le colonne italiane.

Prima della visita del Negus a Harrar e a Giggiga gli etiopici trincerati attendevano un attacco italiano. Forti posizioni erano state organizzate a est di Dagabur su un fronte di una quindicina di chilometri. Queste posizioni dovevano costituire la base della resistenza e il perno di una manovra di controffensiva. Ma i movimenti italiani previsti non si sono prodotti. Ora gli effettivi etiopici sono già da più di 15 giorni concentrati e immobilizzati nelle trincee. Questa immobilità non è nel carattere e nella tecnica guerresca abissina. I soldati etiopici sono inoltre molto male nutriti. Il malcontento si è manifestato recentemente e aggravato dal fatto che i capi non avevano ancora rimesso le paghe promesse ai soldati, fino dall'apertura delle ostilità. Quindici casse di talleri inviate d'urgenza per camion hanno potuto appena ristabilire la calma.

E' giunta notizia che 15 apparecchi italiani hanno volato oggi su Giggiga. Gli informatori riferiscono che l'apparizione dei velivoli ha prodotto grande panico tra quella popolazione.

Il commosso saluto dell'Eritrea a De Bono
Oggi giungerà il Maresciallo Badoglio

(Da uno dei nostri inviati speciali)

ASMARA, 26

Il Maresciallo De Bono ha lasciato oggi Asmara tra le dimostrazioni di saluto della popolazione metropolitana e indigena. Nelle strade erano stati issati pennoni, e drappi tricolori pendevano dalle finestre e dai balconi delle case. Il tricolore era stato pure issato sul forte e sui pubblici uffici della città.

La partenza dall'Asmara

La popolazione metropolitana e forti gruppi di soldati erano ammassati all'ingresso della palazzina del Governatore, mentre la popolazione indigena lungo le strade formava due masse bianche, punteggiate di nero, sulle quali sovrastavano le bandiere multicolori delle comunità indigene e quelle delle associazioni fasciste. Fuori del palazzo del Governatore era schierato un reparto di ascari in servizio d'onore e da un lato erano tutti gli ufficiali delle Forze Armate del presidio e della piazzaforte di Asmara; vicino ai cancelli un reparto di Balilla Moschettieri con il labaro della Legione.

La partenza del Maresciallo De Bono è avvenuta alle ore 14.30 precise. Il breve corteo delle automobili, formatosi dinanzi alla palazzina del Governo, si è mosso, mentre i reparti di ascari presentavano le armi.

S. E. De Bono, in divisa coloniale con il volto sorridente, rispondeva con la mano alla visiera al saluto e all'applauso della folla. Zaptiè a cavallo, in servizio di scorta d'onore, precedevano e seguivano l'automobile dell'Alto Commissario partente. Lungo il viale del Re la folla ha entusiasticamente salutato, con applausi e con l'alto gridare, festoso che è la caratteristica delle manifestazioni di entusiasmo della gente indigena, il passaggio del Quadrunviro.

A Massaua

La breve colonna di macchine sulle quali avevano preso posto per accompagnare S. E. De Bono fino a Massaua, tutte le maggiori autorità civili e militari della Colonia, ha percorso lentamente le vie della città imbandierata. Erano con S. E. De Bono il suo capo di Gabinetto, il Capo di Stato Maggiore del Comando Superiore in Africa Orientale, Generale Gabba, col sottocapo Generale Cona, l'intendente Generale Dallora, i Generali Aimone Cat e Ranza della R. Aeronautica e il Vicegovernatore Gabelli, pur egli partente per l'Italia e alti funzionari dell'amministrazione coloniale.

Al termine della città e all'inizio della grande camionale per Massaua, opera realizzata secondo la volontà del Duce, dalla passione del Maresciallo De Bono, erano schierate le rappresentanze fasciste di Asmara, quelle dei Fasci di tutta la Colonia nonchè un reparto di formazione del R. Corpo delle truppe eritree. Ascari e zaptiè, soldati di fanteria e di artiglieria rendevano gli onori; al passaggio delle macchine le truppe hanno presentato le armi mentre i fascisti lanciavano alti «A noi!» all'indirizzo del Duce e di S. E. il Maresciallo De Bono che, col seguito, ha quindi proseguito per Massaua dove è giunto verso il tramonto accolto dalle autorità e dalla popolazione ammassata al pontile d'imbarco.

Domani S. E. De Bono attenderà lo sbarco di S. E. Badoglio dal «Sannio» e, dopo aver passato in rivista la compagnia di ascari, i due Marescialli si recheranno al Palazzo del Governo di Massaua. Dopo, S. E. De Bono prenderà imbarco sul «Vienna» per rientrare in Italia, mentre S. E. Badoglio salirà all'Asmara in Littorina.

La madre di Gugsà amorevolmente curata

Lungo la linea del fronte niente di nuovo da segnalare. Le truppe attestano le postazioni e perfezionano le misure di organizzazione difensiva.

Una nuova palese manifestazione della piena adesione della popolazione della zona occupata è data anche sul fronte del bassopiano orientale dall'afflusso di combattenti a fianco degli armati volontari al nostro servizio. Significativo è pure il gesto di due ragazzi somali giunti a piedi da Gibuti e presentatisi ad Adigrat al comandante superiore a cui offrirono i loro servigi all'Italia.

L'interessamento delle nostre autorità per la popolazione verso la quale sono rivolte provvidenze d'ogni genere, trova conferma nelle cure rivolte alla salute della madre di ras Ailè Sellassiè Gugsà, che mentre da Macallè si dirigeva all'Asmara è stata costretta a sostare ad Adigrat per un'improvvisa malattia così grave, che metteva in pericolo la sua vita. Le nostre autorità hanno subito provveduto ad affidarla alle cure dell'on. Paolucci, medaglia d'oro, che dirige ad Adigrat un'ambulanza chirurgica e si può considerare che le pronte cure prodigate all'ammalata abbiano fatto sì che la vita della madre di Gugsà non sia più in pericolo.

Va segnalata infine la nomina a capo della regione dello Scirè del deggiac Asbaha Debreha di Tzellin Biet. Questo notabile, assai influente nella regione, si sottomise alle nostre autorità di Adua il 28 ottobre e chiese di poter versare il proprio sangue ed offrire la propria vita per la nostra bandiera, e ciò per dimostrare la sua grande devozione all'Italia.

CESARE MARRONI

E' oggi dovere di tutti i cittadini cooperare il più attivamente possibile alla resistenza nazionale.

Alla raccolta dell'oro, dei metalli preziosi e del ferro provvedono le organizzazioni del Partito.

Alla raccolta della carta usata e degli stracci, anche queste materie di primissima importanza per diminuire le nostre importazioni dall'estero, provvede la Croce Rossa.

Il rifiuto della B. B. C. a Marconi
deplorato dalla «Morning Post»

LONDRA, 26

La *Morning Post* scrive:

«Marconi, inventore di quel grande strumento che è la radio, trova che in questo Paese non gli è permesso l'uso della sua stessa invenzione. La B.B.C. affermando che dall'inizio della disputa etiopica ad oggi si era limitata ad una esposizione di fatti, ha rifiutato a Marconi il permesso di usare la radio. Vogliamo ben credere che la B.B.C. non sospettasse che Marconi, nelle sue dichiarazioni si sarebbe allontanato da una pura e semplice esposizione di fatti.

La B.B.C. desidera rimanere imparziale in un conflitto tra l'Italia e l'Etiopia; ciò è perfettamente giusto. Sembra tuttavia che avrebbe potuto essere trovato il mezzo per permettere al creatore della radio di parlare. Una piena comprensione è la base fondamentale dell'amicizia. Permettere il discorso alla radio a Marconi avrebbe fatto piacere all'Italia, mentre avrebbe dato al popolo inglese la possibilità di comprendere meglio la causa dell'Italia e ne sarebbe conseguito un rafforzamento dell'amicizia fra le due Nazioni.

Nella riportata dichiarazione ufficiale viene affermato che vi è la massima cordialità fra i due Paesi; che male vi può dunque essere a permettere ad un amico di esprimere il suo punto di vista? Il rifiuto opposto al senatore Marconi è tanto più deplorevole in quanto esso coincide con l'inizio da parte della B.B.C. di un programma di dialoghi intitolati: «Scambi europei».

La plebiscitaria offerta dell'oro
Nobilissimi esempi di alti gerarchi del clero e significativi gesti di cittadini stranieri

ROMA, 26

In tutta Italia continua con generoso slancio e alto spirito fascista l'offerta all'Erario dell'oro e oggetti e rottami di metalli da parte di cittadini di ogni classe sociale. a Roma particolarmente significative sono le offerte che continuano a pervenire da parte di stranieri. Fra gli altri un cittadino tedesco, oltre a fare un'offerta di oro, ha, per protestare contro le sanzioni, notificato di avere chiesto la cittadinanza italiana, mentre una signora di nazionalità francese ha offerto a un fiduciario nazionale la sua fede matrimoniale e quella della madre, unendo una lettera in cui afferma che i cuori delle madri e di tutte le donne di Francia battono all'unisono per la sicura vittoria dei fieri soldati italiani».

Milano: 170 kg.

A Milano le offerte vanno sempre più intensificandosi, sia al centro di raccolta alla Casa del Fascio, sia presso i Gruppi rionali, tra manifestazioni di commovente semplicità. Basti la segnalazione di Piccole Italiane che, null'altro avendo da offrire, hanno portato le cucinette in rame che servivano loro da giocattolo, così come un suddito tedesco, ivi residente, ha recato due elmetti ricordo di guerra, mentre un connazionale residente nel Brasile ha lasciato, prima di ripartire, alcuni gioielli. I genitori del martire fascista Socrate Loris hanno portato la gloriosa medaglia del figlio.

Fra gli Enti che si sono privati del loro patrimonio sono da segnalare il Comitato della «Dante Alighieri» con le sue preziose medaglie e coppe, e il Touring Club Italiano, i cui dirigenti hanno consegnato all'Ufficio della Federazione Fascista, il grande medagliere sociale ricco di diecine di grandi medaglie e targhe d'oro, del peso complessivo di 760 grammi. Tra le altre sono state donate le medaglie d'oro pervenute all'Istituzione da Enti e Associazioni di Paesi sanzionisti. La raccolta dell'oro ha già superato i 170 kg.

A Cagliari, la famiglia dell'atlantico Luigi Bois, caduto a Bolama il 6 gennaio '31, durante la prima crociera atlantica, ha fatto pervenire al Federale la medaglia d'oro al valore aeronautico conferita alla memoria del valoroso pilota.

A Venezia la vedova della medaglia d'oro veneziana capitano Di Cocco ha donato la medaglia d'oro al valore militare concessa al marito. Inoltre al Federale è pervenuta una lettera di un suddito austriaco che, in segno di protesta contro le sanzioni, ha inviato parecchie camicie nere e grigio-verdi per i soldati volontari fascisti partenti per l'A. O., facendo i voti più vivi per il trionfo delle armi italiane. Numerose offerte d'oro e di denaro sono pervenute da parte di enti, società e privati.

Gli Arcivescovi di Gorizia e di Cosenza

A Perugia il Podestà ha deliberato di offrire all'Erario la medaglia d'oro di cui fu insignita la città da Re Umberto per il martirio subito e per l'eroismo spiegato nelle giornate del giugno del 1859, richiedendo l'autorizzazione di fare incidere sul fac-simile in bronzo della medaglia suddetta la data del 18 novembre XIV.

A Cosenza l'Arcivescovo Mons. Nogara ha consegnato una grande medaglia d'oro massiccio del peso di 60 grammi ricevuta in dono dal Pontefice nella ricorrenza dell'Anno Santo, accompagnando l'offerta con auguri di vittoria per la causa italiana.

Inoltre a Belvedere Marittimo, presenti il Federale e il console della Milizia e altre autorità, la cittadinanza offriva alla Patria oltre due chili d'oro con una suggestiva cerimonia preceduta dall'omaggio ai Caduti in guerra per la Rivoluzione e seguita dalla operazione di fusione degli oggetti offerti in un apposito crogiuolo situato nella principale piazza del paese, svoltasi tra gli entusiastici alalà al Re e al Duce e all'Esercito e al Regime.

A Gorizia l'Arcivescovo Mons. Margotti ha fatto pervenire al Federale, accompagnandole con una nobilissima lettera, una collana per la croce pettorale ed una moneta vaticana, dichiarando che già da qualche giorno ogni sacerdote che celebra la Messa recita preghiere per l'Italia e per i soldati, chiedendo al Signore che sostenga e difenda il popolo italiano, non solo nella guerra delle armi, ma contro la persecuzione che le Nazioni sanzioniste hanno dichiarato all'Italia cattolica.

Ad Arezzo 800 operai degli stabilimenti siderurgici di S. Giovanni Val D'Arno hanno deliberato di offrire al Duce, come protesta contro le sanzioni e per l'incremento della difesa nazionale, l'importo di una giornata di lavoro, autorizzando il Direttorio del Sindacato di categoria a riunire e consegnare la spontanea patriottica offerta.

Due coniugi di Firenze
offrono al Duce un milione

ROMA, 26

Due coniugi di Firenze, che hanno voluto conservare l'anonimo, hanno offerto al Duce 2000 Buoni novennali del Tesoro, del valore nominale di 1.000.000, per concorrere alla lotta contro le sanzioni. Il Duce ha fatto esprimere agli offerenti il Suo vivo compiacimento.

La lettera di un combattente
sul fronte somalo

ROMA, 26

Un ufficiale delle truppe della Somalia ha inviato ad un suo congiunto una lettera nella quale si legge tra l'altro:

«Ti scrivo da Gorrahei. E' una località occupata ieri dalle nostre truppe, dopo il solito bombardamento aereo. Parlo di occupazione militare perchè gli abissini ebbero buon gioco... nella gara di corsa. Solo che a una sessantina di chilometri il colonnello Maletti è riuscito a raggiungerli con una marcia velocissima a bordo di autocarri ed ha fatto un migliaio di prigionieri. Quindi ora cominciano i lavori di fortificazione da parte nostra».

Ed oltre:

«Sterminate praterie. Pensavo di essere il primo dei... mogadisciani a giungere quassù. Ero partito a grande velocità ed avevo viaggiato ininterrottamente per 24 ore. Invece già da più ore S. E. Graziani, solo, era quassù. E' un uomo fantastico, ha tale vitalità, tale energia! Il suo nome passa di bocca in bocca ed è pronunciato dai somali e dagli etiopici prigionieri con grande terrore ed ammirazione.

Le operazioni militari hanno un proseguimento normalissimo. E' la tipica guerra coloniale. Un balzo in avanti e poi tutti a costruire strade, perchè questa guerra ha il principale ostacolo nella logistica».

Politica monetaria di difesa
Il ritorno in Italia dei biglietti da 1000 e 500

ROMA, 26

Con oggi è scaduto il termine di dieci giorni concesso il 16 novembre scorso dal decreto del Ministero delle Finanze, entro i quali i biglietti di banca italiani esistenti all'estero da lire 1000 e lire 500, dei quali era vietata l'esportazione, potevano essere introdotti nel Regno. Parimenti dovevano essere reintrodotti gli assegni e chèques stilati in lire italiane. Da oggi poi è vietata rigorosamente l'importazione dei biglietti di banca da lire 1000 e lire 500 e degli assegni o chèques stilati in lire. Così legalmente i biglietti di banca italiani sono diventati moneta di cui all'estero non può esserci mercato.

Il provvedimento deve aver avuto l'effetto desiderato di far rientrare in Italia i biglietti, gli assegni e i chèques, perchè sui mercati finanziari internazionali non vi è stata più offerta o domanda di lire.

Naturalmente, mancando all'estero biglietti di banca e assegni o chèques stilati in lire, a maggior ragione saranno cessate anche quelle Borse nere che non davano alla lira il suo valore reale.

Anche questo provvedimento del Ministro delle Finanze rientra nel programma dello Stato per il quale l'Italia non comprerà all'estero più di quanto l'estero non avrà comprato in Italia. Se avremo disponibili divise estere, in quanto saranno entrate o accreditate all'Italia per prodotti italiani acquistati all'estero, compreremo prodotti esteri (naturalmente di Paesi non sanzionisti) altrimenti ci contenteremo di consumare prodotti nostri, ma con lire non compreremo più nulla, perchè comperando con lire dovremmo esportare un giorno o l'altro dell'oro per far rientrare in Italia le lire stesse. L'oro, se occorrerà, sarà destinato soltanto agli acquisti di materie che ci sono indispensabili a proseguire la nostra azione nell'Africa Orientale e a preparare le difese contro qualsiasi nemico che osasse attentare all'onore e alla dignità dell'Italia.

L'Italia ferma e decisa
sulle sue posizioni

ROMA, 26

Il *Giornale d'Italia* nel constatare che qualche giornale straniero ha interpretato la sua nota di ieri come un accenno di nuovo orientamento italiano, scrive:

«Dobbiamo dire netto a questi agenti sanzionisti che non ci prestiamo alla loro speculazione e ai loro tentativi di rappresentare, attraverso le loro artificiose interpretazioni di parole male fatte, una Italia diversa da quella che oggi si leva, fiera nella sua resistenza. No! L'Italia non muta orientamento e non ha detto e non pensa di dire alcuna parola che possa lasciare dubbi in proposito. Questa gigantesca ondata nazionale che si leva per la resistenza contro le sanzioni con il contributo volonteroso di ogni classe e di ogni individuo, questa fiammante passione che le collettività ogni giorno rivelano e le cronache ogni giorno illustrano nei loro infiniti significativi episodi, deve parlare chiaro. Tutta l'Italia è senza soluzione di continuità e senza riserve dietro il Duce. Questa compattezza italiana, che si è ancor oggi più temprata alla resistenza contro le sanzioni, è la prima realtà elementare, che tutti gli osservatori stranieri devono considerare quando formulano i loro calcoli e i loro disegni nel caso etiopico. Essa esclude che la minaccia e i suoi giri di vite possano deviare la linea della condotta italiana e valere fra i mezzi favorevoli alla soluzione del conflitto etiopico e al suo acceleramento. L'Italia ha affermato dei precisi diritti e indicato delle precise linee di soluzione. Rimane ferma e decisa sulle sue posizioni senza temere».

Commentando l'apertura della primo scuola italiana ad Adua, la *Tribuna* scrive:

«Ecco un'altra tipica manifestazione dell'azione italiana nel Tigrai, liberato dalla sopraffazione e dalla barbarie abissina. Si apre una scuola, destinata ai ragazzi indigeni come si sono aperti da tempo gli ambulatori per la cura dei malati, come si distribuiscono viveri alle popolazioni affamate per le spogliazioni degli armati scioani. Opere tutte che sono proprie della civiltà italiana e fascista e che pongono nella sua luce quella che è la nostra azione in Africa Orientale. Per queste fondamentali ragioni le genti delle terre non ancora occupate invocano la nostra presenza e la nostra assistenza, mentre le genti delle regioni già in possesso dell'Italia rinnovano e moltiplicano le loro manifestazioni di devozione e di fedeltà per nostra bandiera».

200 milioni di lire al prestito 5 p.c.
sottoscritti nella Provincia di Venezia

VENEZIA, 26

La sottoscrizione al nuovo prestito nazionale 5% per la provincia di Venezia ha a tutto oggi superato i 200 milioni di lire.

Il Concistoro del 19 dicembre

ROMA, 26

E' stato stabilito che il prossimo Concistoro pubblico, che si terrà il 19 dicembre, abbia luogo nella Basilica vaticana e precisamente nella nuova trasversale destra detta dei SS. Processo e Martignano.

Per il prossimo Concistoro ancora non si sa se, oltre al neo Cardinale Maglione, Nunzio a Parigi, al quale la berretta verrà imposta dal Presidente della Repubblica, simile fatto si ripeterà per qualche altro, ossia per il neo Cardinale Sibilia Nunzio a Vienna, Todeschini Nunzio a Madrid e Marmaggi Nunzio a Varsavia. Forse è probabile per il Sibilia e per il Todeschini. In ogni modo i Cardinali che dovranno ricevere il cappello rosso nel Concistoro del giorno 19 dicembre, saranno abbastanza numerosi e pertanto è stato ritenuto opportuno che il Concistoro si svolga nella Basilica vaticana. Il fatto poi dell'imposizione del berretto da parte dei Capi di Stato si verificherebbe solamente per i Nunzi, non per gli altri. Pertanto i neo Cardinali che dovranno ricevere il cappello saranno sempre 17 o 18, è naturale che ciascuno di essi richiami un numero non indifferente di persone.

Borse di studio assegnate
a benemeriti apprendisti artigiani

ROMA, 26

La Federazione nazionale fascista degli artigiani comunica: Presso la Federazione nazionale fascista degli artigiani, nei giorni scorsi, si è riunita la commissione per l'istruzione professionale, allo scopo di esaminare le domande di assegnazione e rinnovi delle borse di studio a favore degli apprendisti artigiani per l'anno scolastico 1935-'36. La Commissione, dopo attento esame delle domande, ha proposto la concessione di 21 rinnovi e 25 nuove assegnazioni, totale 46, che la presidenza della Federazione ha approvato per l'importo di lire 73.000.

Gli apprendisti beneficiati del rinnovo di borsa di studio sono i seguenti: Arduino Andrea da Milano, di Celie Alessandro da Milano, Goretta Enrico da Alessandria, Guanzironi Carlo da Cantù, Molina Francesco da Viggio, Omodei Zorini Pietro da Mortara, Roncati Bruno da Milano, Rossi Italo da Fergine, Santini Augusto da Milano, Torlasco Oscar da Musocco, Anderlan Antonio da Ortisei, Castelli Alfio da Senigallia, Levi De Biasi Espedito da Milano, Perathener Angelo da Selva Gardena, Ricci Mario da Lucera, Terranova Raffaele da Comiso, Cascella Andrea da Pescara, Matucci Serafino da Bisenti (Teramo), Fioravanti Edoardo da Calto (Rovigo), Franzot Feredo da Romans d'Isonzo, Monaco Fortunato da Siracusa.

Gli apprendisti beneficiati dall'assegnazione di borse di studio sono i seguenti: Giordi Enzo da Viterbo, Colombo Aurelio da Milano, Donzelli Vincenzo da Comiso, Fighette Dante da Milano, Gambarelli Renato da Milano, Baregnani Luigi da Milano, Varisco Erminio da Milano, Visconti Luigi da Valenza, Bottari Antonino da Palermo, Carlino Nicolò da Palermo, Fusimano da Palermo, Montana Mariano da Campobello di Licata, Moschera Pietro da Palermo, Patrizio Carlo da Palermo, Ragolla Alfredo da Palermo, Bandini Sergio da Bologna, Michelini Vittorio da Bologna, Vendrame Antonio da Bologna, Lazzarini Antonio da Campiano (Padova), Pinton Mario da Padova, Manna Gaetano da Siracusa, Pinagli Sabatino da Cascina, Romanelli Giuseppe da Venezia.

Le manifestazioni italo-ungheresi
della scorsa domenica

BUDAPEST, 26

Tutti i giornali rilevano la calorosa accoglienza fatta domenica alla squadra di calcio ungherese a Milano e riportano estesamente la cronaca della cerimonia dell'inaugurazione del Cimitero militare italiano a Rakoskeresztur riportando i brani più significativi dei discorsi pronunciati per l'occasione.

FOGLIO D'ORDINI DEL PARTITO
Vittorie e primati degli atleti d'Italia
nel secondo semestre dell'Anno XIII

ROMA, 27

E' stato pubblicato il Foglio d'Ordini del P.N.F. *n. 148, che contiene l'elenco degli atleti d'Italia, i quali nel secondo semestre dell'anno XIII hanno conquistato vittorie in campo internazionale e migliorato primati.*

Affermazioni triestine nella vela

Risulta che nell'atletica pesante, Nizzola ha conquistato il titolo di campione d'Europa di lotta libera pesi gallo; nella scherma, la squadra composta di Bocchino Giorgio, Gaudini Giulio, Marzi Gustavo, Nostini Giuliano, Purcaro Ugo, Verratti Ciro, ha conquistato il campionato d'Europa di fioretto a squadre e Marzi Gustavo e Bocchino Giorgio si sono classificati alla pari campioni d'Europa individuali; nel pugilato, Merlo Preciso ha conquistato il titolo di campione d'Europa pesi medio-massimi e Venturi Enrico si è aggiudicato il titolo di campione d'Europa pesi leggeri; nel canottaggio, l'equipaggio composto da Bergamo Almiro, Santin Guido e Negrini Luciano della «Bucintoro» di Venezia ha conquistato il titolo di campione d'Europa del due di punta con timoniere; nel ciclismo, Mancini Ivo ha conquistato il titolo di campione del mondo su strada dilettanti; nella vela, l'equipaggio composto da Nordio Tito, Paulin Gino, Moscovita Aldo del R. Yacht Club Italiano, gruppo adriatico di Trieste, e Giachin Egone della Società Triestina della Vela di Trieste ha conquistato il campionato europeo su derive e Postiglione Guido e Del Gianturco Fernando del R. Circolo Canottieri Napoli si sono aggiudicati il campionato d'Europa «star»; nel tiro a segno, Boninsegni Walter ha conquistato il campionato mondiale della pistola automatica; nel tiro a volo, Stacchini Ettore ha migliorato il primato mondiale quantitativo individuale di resistenza al tiro al piccione d'argilla; nell'automobilismo, Nuvolari Tazio ha conquistato il primato internazionale classe B sul miglio e su km. lanciato; nell'aviazione, i capitani Stoppani Mario e Gabbi Casimiro hanno conquistato il primato internazionale di distanza in linea retta senza scalo per idrovolanti; il tenente colonnello Biseo Attilio e il capitano Castellani Gori hanno conquistato vari primati internazionali di velocità su aeroplani con carico commerciale, e la marchesa Negrone Carina ha conquistato il primato internazionale femminile di altezza per aeroplano classe C.

I massimi migliorati

Dall'elenco dei primati nazionali superati e dalle vittorie conseguite in campo internazionale, risulta che nella atletica pesante è stato migliorato un primato nazionale di sollevamento pesi e sono state riportate 6 vittorie in incontri di lotta greco-romana. Nell'atletica leggera sono stati migliorati 10 primati nazionali maschili e 9 femminili, inoltre sono state conseguite 15 vittorie quasi tutte collettive. Nel nuoto sono stati migliorati 16 primati nazionali maschili e 20 femminili e sono state riportate tre vittorie collettive. Il professionista Gambi Gianni ha vinto il campionato mondiale professionisti di nuoto sulle 5 miglia. Negli sports invernali sono state riportate 5 vittorie in gare di sci. Nella scherma si sono conseguite 7 vittorie. Nel pugilato si sono noverate 40 vittorie individuali dei professionisti e 32 vittorie individuali dei dilettanti ed 1 vittoria collettiva. Nel canottaggio si sono registrate 8 vittorie collettive. Nel calcio si sono avute 29 vittorie. Nel ciclismo si sono registrati il miglioramento del primato mondiale e 15 vittorie internazionali conseguite da dilettanti e 39 da professionisti, tra cui quella di Giorgetti Franco, che a New York ha conquistato per il quinto anno il titolo di campione d'America di mezzo fondo. Nella ginnastica si sono avute 5 vittorie di squadre, nella pallacanestro 4 vittorie, nella vela 1 vittoria, nel tiro a segno sono stati migliorati 7 primati nazionali. Nel tennis sono state riportate 49 vittorie, nella quasi totalità individuali. Nell'ippica si sono registrate 28 vittorie, delle quali 4 a squadre. Nel tiro a volo è stato migliorato un primato nazionale e sono state riportate 11 vittorie. Nella motonautica si è riportata una vittoria. Nel motociclismo sono stati migliorati 4 primati nazionali e sono state conseguite 2 vittorie. Nel pattinaggio a rotelle è stato migliorato un primato nazionale e si è ottenuta una vittoria a squadre. Nel golf si sono avute 4 vittorie. Nell'alpinismo si sono registrate 12 ascensioni particolarmente degne di rilievo per la loro difficoltà e per la nuova via seguita. Nello automobilismo sono stati conquistati un nuovo primato nazionale e 12 vittorie. Nell'aviazione è stato stabilito un nuovo primato nazionale di volo a vela.

La salma del Maresciallo Giardino
tumulata nell'Ossario di Bassano

BASSANO DEL GRAPPA, 26

La salma del Maresciallo Giardino è stata tumulata alla presenza del fratello e delle autorità locali, con cerimonia intima, nella Tomba cripta del Tempio Ossario. Il trasporto sulla cima del Grappa avverrà probabilmente li 4 agosto, in occasione dell'annuale pellegrinaggio alla sacra vetta, cui era solito partecipare anche lo scomparso.

Pola coordina gli sforzi
per la resistenza e la reazione

POLA, 26

Convocate da S. E. Cimoroni si sono oggi riunite al Palazzo del Governo le principali autorità della Provincia per studiare le misure di carattere economico da adottare e per coordinare le varie iniziative dirette a formare un fronte unico contro le sanzioni deliberate a Ginevra.

Aperta la seduta S. E. il Prefetto ha riferito su vari argomenti e anzitutto sulla necessità di vagliare le iniziative allo scopo di eliminare quelle che, pur dettate da lodevoli intendimenti possono riuscire più di fastidio anzichè di effettivo vantaggio all'economia generale. Ha fatto appello alla categoria dei commercianti affinchè evitino di ritirare merci dall'estero, specialmente da Paesi sanzionisti e contribuiscano a vantaggio dei prodotti nazionali quasi sempre non inferiori e spesso superiori a quelli esotici. Ha raccomandato la maggiore diffusione dei giornali e delle riviste italiane, tra cui ve ne sono bellissime e interessanti non meno di quelle estere.

Agli agricoltori ha fatto presente la necessità di dare incremento all'allevamento degli animali da cortile, che possono ben sostituire le carni bovine e ovine o comunque integrarne il fabbisogno. Pur essendo le popolazioni perfettamente edotte del buon diritto dell'Italia nella vertenza italo-etiopica e animate da sentimenti di schietto entusiasmo tanto che, anzichè aver bisogno di stimoli e di incitamenti, sono esse che spingono le gerarchie a reagire contro gli iniqui provvedimenti di Ginevra e ad adottare tutte le misure necessarie a resistere ad oltranza, tuttavia ha rilevato l'opportunità che ciascun gerarca nella propria cerchia svolga una azione di propaganda intesa a chiarire sempre più e meglio le ragioni che militano in nostro favore. Infine ha raccomandato che sia intensificata la propaganda per la raccolta dell'oro e dei rottami di metallo.

Sulla relazione di S. E. il Prefetto si è aperta un'ampia ed esauriente discussione a cui gli intervenuti hanno preso parte formulando opportune proposte di carattere pratico che saranno presto messe in attuazione. Il Prefetto ha annunciato che terrà in seguito frequenti riunioni per coordinare ognor più l'opera che tutti dobbiamo svolgere per affiancare con tutte le nostre energie gli sforzi che il Regime compie per la salvezza e la grandezza della Patria.

Notiziario di Pola

POLA, 26

La raccolta dei metalli alla Federazione provinciale. La Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, allo scopo di migliorare il coordinamento, ha avocato a sè la raccolta dei rottami metallici. La Federazione invita in tale occasione tutti i cittadini a offrire o vendere i rottami di qualsiasi metallo e contribuire così alla battaglia che si combatte contro le inique e infami sanzioni. Ogni pezzo di metallo renderà più facile e sicura la vittoria finale. Tutti devono perciò impegnarsi in questa lotta e dare ciò che possono. Sarà anche questo un mezzo per dimostrare il proprio patriottismo e la propria fede nel Fascismo e nel Duce.

I funerali del dott. Attilio Giachin. Questa mattina la salma del primario dott. Attilio Giachin, deceduto ieri, è stata trasportata a Dignano, dove ebbero luogo i solenni funerali dell'estinto, valente medico e patriota esemplare, che durante la guerra subì il carcere politico. Ai funerali presero parte l'Ammiraglio Castracane, il Podestà di Pola, larghe rappresentanze di medici di Pola e Dignano, le autorità dignanesi, numerosi altri professionisti e amici del defunto. La salma è stata deposta nella tomba di famiglia del Cimitero di Dignano.

La situazione nell'Estremo Oriente
Accresciuta opposizione di Nanchino
all'autonomia della Cina settentrionale

NANCHINO, 26

Il Generale Ciang-Kai-Scek sta assumendo un atteggiamento ancora più rigido nei riguardi del movimento autonomista nella Cina del Nord.

Misure di Ciang-Kai-Scek

Il Consiglio esecutivo di Nanchino che, come è noto, è completamente dominato da Ciang-Kai-Scek, ha preso una serie di misure. Ha, in primo luogo, dato istruzione al Governo del Hopei di destituire e punire Yin-Yu-Keng, che si è messo a capo del movimento autonomista di quella provincia; ha poi nominato So-Ying-Chin alto commissario del Governo a Pechino. Ching, che attualmente si trova a Nanchino, partirà immediatamente. Inoltre ha nominato Sung-Che-Hyun commissario per la pacificazione del Ciahar e del Hopei. Infine ha deliberato di abolire la sezione di Pechino del Consiglio militare, trasferendo tutte le attribuzioni di tale ufficio alla Commissione per gli affari militari, che ha sede a Nanchino e che è presieduta dallo stesso Ciang-Kai-Scek.

Il Generale Yen-Hsi-Shen, commissario dello Shiansi, è partito oggi in aeroplano per Yai-Yuan-Fu ed ha dichiarato che il suo compito è di vigilare, perchè le provincie dello Shiansi e del Sui-Yuan non vengano coinvolte in movimenti non desiderabili».

E' da rilevare che i giapponesi facevano assegnamento sul Generale Yen-Hsi-Shen, il quale era ritenuto come uno dei più probabili esponenti del movimento separatista della Cina del Nord. Evidentemente Ciang-Kai-Scek è riuscito ora a convertirlo e a renderselo fedele, al punto da dargli una missione di fiducia.

Il Generale Sung-Che-Yaun, comandante militare di Pechino a Tien-Tsin, ha accettao l'incarico affidatogli dal Governo di Nanchino di compiere la pacificazione del Ciahar e del Hopei. Negli ambienti cinesi egli è considerato come l'uomo più adatto a tale difficile compito, perchè conosce perfettamente la situazione, essendo stato già per qualche tempo Governatore del Ciahar, ufficio che dovette abbandonare per la imposizione dei giapponesi.

Intanto, da autorevole fonte nipponica di Sciangai, si apprende che i giapponesi si schiereranno compatti in difesa di Yin-Yu-Cheng, organizzatore dell'autonomismo del Hopei, sia a Tung-Chow che a Pechino. Tanto il Generale Doyhara, quanto il maggiore Tacahashi, addetto militare nipponico a Pechino, hanno dichiarato all'Agenzia Nippon Dempo *che le misure annunciate dal Governo di Nanchino non sono che un gesto per dare al popolo cinese l'impressione che esso sa resistere energicamente a ogni iniziativa centrifuga. Praticamente però il loro valore è assolutamente nullo.*

Atteggiamento incerto di Generali cinesi

Un funzionario dell'Ambasciata giapponese ha dichiarato oggi che «il Giappone ritiene indispensabile la riorganizzazione politica e amministrativa delle provincie settentrionali. Essa è imposta dalla necessità per esse di mantenere relazioni economiche normali con il Manciukuo nonostante che il Governo di Nanchino abbia finora rifiutato di riconoscere quest'ultimo».

Parlando poscia della forma con cui tale riorganizzazione sarebbe attuata, lo stesso diplomatico ha aggiunto: «E' relativamente privo d'importanza che l'obbiettivo sia raggiunto mediante negoziati tra il nostro Ambasciatore Haryoshi e il Governo centrale cinese o attraverso un movimento popolare nella Cina settentrionale».

A Tien-Tsin il Comando militare giapponese ha diramato un comunicato in cui è detto che l'agitazione per l'autonomia delle provincie settentrionali della Cina è sorta e si sviluppa per impulso di masse, ragione per cui è inutile che il Governo di Nanchino faccia dei tentativi per sopprimerla.

Secondo notizie da Tien-Tsin, il movimento autonomista minaccia di estendersi a settori che finora sembravano immuni da spirito frondista nei riguardi di Nanchino. Si afferma infatti che il Generale Shi-Yu-Chan, Governatore della provincia di Han-Wey, sia favorevole all'azione autonomista di Yin-Yu-Keng nel Hopei orientale. Shi-Yu-Chan, del pari degli altri Generali cinesi, dispone di un esercito personale di qualche centinaio di migliaia di uomini, che può essere mobilitato in tempo brevissimo. E' ricordato che Shi-Yu-Chan ebbe per qualche tempo importanti comandi in Manciuria e la sua azione con i giapponesi fu sempre accomodante.

Contemporaneamente le notizie dal nord rivelano che l'atteggiamento delle maggiori personalità di quelle provincie da cui Feng-Yu-Shiang e il Generale Yen-Hsi-Shan, Governatore del Shun-Shi, continua ad essere alquanto incerto. Infine ha confermato che il Comando giapponese del Kwangtung mantiene il più ermetico riserbo sulla situazione. E anche questo è tutt'altro che tranquillizzante per Nanchino, che teme qualche sorpresa, nonostante le conversazioni avviate tra Ciang-Kai-Scek e l'Ambasciatore nipponico Haryoshi nel territorio del Hopei, su cui il movimento autonomista si è già affermato e che ha una popolazione di oltre 10 milioni di abitanti.

La Mongolia contro il Manciukuo

Le trattative fra i delegati della Mongolia esteriore a Hsing-King e quelli del Governo del Manciukuo, sono state rotte ieri nel pomeriggio. Tali trattative erano state iniziate sin dal 30 maggio tra i due Paesi, allo scopo di appianare le vertenze di frontiera e stabilire relazioni normali fra di essi. La rottura della Conferenza è stata causata dal fatto che i delegati della Mongolia esteriore hanno respinto la domanda del Governo del Manciukuo che fossero nominati i rappresentanti diplomatici con residenza rispettivamente a Ulambator e a Hsin-King, capitali dei due Paesi. In seguito alla rottura delle trattative, la delegazione mancese ha pubblicato una dichiarazione nella quale annunzia l'impossibilità di condurre a buon esito le trattative, perchè i delegati della Mongolia esteriore persistono nel loro atteggiamento di chiudere il loro paese al Manciukuo e ripetutamente ha insistito sulla necessità di stabilire relazioni diplomatiche tra i due Paesi, mediante uno scambio di rappresentanti diplomatici, ai quali avrebbero dovuto essere deferite le vertenze di frontiera.

A Tokio si crede generalmente che la guarnigione giapponese in Cina incoraggierà la estensione, per tappe, della autonomia nelle provincie vicine alle 25 prefetture della zona smilitarizzata. La stampa annuncia che il piano degli autonomisti sarebbe attualmente di stabilire l'autonomia in due provincie, vale a dire nel Ciahar e nel Hopei, e in due città: Pechino e Tien-Tsin. Secondo il giornale Nichi Nichi, la maggior parte delle truppe giapponesi di Tahs-Han e Cian-Hai-Kwan furono trasportate in direzione di Pechino e di Tien-Tsin il 24 novembre, vigilia della dimostrazione degli autonomisti.

Notizie da Pechino dicono che in occasione della creazione del Governo del Hopei orientale le dimostrazioni per l'autonomia si sono accentuate a Pechino e a Tien-Tsin. A Tien-Tsin 300 dimostranti hanno occupato momentaneamente la biblioteca pubblica. Il Generale Doihara ha lasciato Tien-Tsin per Pechino. Qui si assicura che agenti autonomisti avrebbero occupato a Tien-Tsin la sede dell'Amministrazione della ferrovia Pechino-Lianing e il quartiere generale della polizia creata dalla municipalità di Tien-Tsin e incaricata della sorveglianza della zona smilitarizzata. I circoli internazionali di Pechino ritengono che lo sviluppo della situazione nella Cina del Nord dipenda dall'evoluzione delle trattative fra Tokio e Nanchino sull'insieme dei problemi cino-giapponesi.

I moti brasiliani
Il Governo padrone della situazione
Resistenza dei ribelli nella regione di Natal

RIO DE JANEIRO, 26

Il Ministro della Guerra ha dichiarato di aver ricevuto notizia che gli insorti di Pernambucò hanno abbandonato la città di Yabats, sotto la pressione delle truppe governative che hanno fatto numerosi prigionieri e catturato fucili e mitragliatrici.

Gli incrociatori «Rio Grande do Sul» e «Bahia» sono partiti per il Nord stamane per dare man forte alle forze locali nella repressione della rivolta nella regione di Pernambuco. Vi è però da ritenere che la loro azione non sarà richiesta, perchè i dispacci del pomeriggio hanno segnalato decisivi successi delle truppe governative nella stessa regione. Le truppe governative hanno occupato successivamente la cittadina di Socorro, che ieri era caduta nelle mani degli insorti. Data la sua importanza strategica e il fatto che essa era considerata la roccaforte dei rivoltosi, le autorità ritengono virtualmente domata la insurrezione nell'intera regione di Pernambuco. Gli altri focolai della rivolta infatti non danno eccessiva preoccupazione e saranno rapidamente domati. Dalla capitale sono partite tuttavia alla volta di Pernambuco, altre due squadriglie composte di sei apparecchi da bombardamento dell'esercito e due della marina.

Nella zona di Natal, le forze fedeli attendono rinforzi per attaccare gli insorti e rioccupare Natal, dove sembra essi si siano sistemati a difesa. I rivoluzionari continuano a offrire valida resistenza anche nella città di Cobatas, nonostante l'intenso bombardamento delle artiglierie.

Rio de Janeiro ed altre città del Brasile sono calme.

Intanto il capo dell'opposizione governativa alla Camera, Neves, ha annunciato che l'opposizione non ostacolerà l'opera del Governo per reprimere la rivolta. Ha però subito aggiunto che il Governo di Vargas è responsabile del diffuso malcontento, dovuto al fatto che esso non ha saputo opporre rimedio alle difficoltà della situazione economica.

A causa dei moti rivoluzionari, il dirigibile «Conte Zeppelin» non ha potuto attraccare al pilone di Pernambuco. (United Press).

Un'allusione di Hauptmann
riaccende l'interesse sull'affare Lindbergh

TRENTON, 26

Il delitto di Hopewell è d'improvviso richiamato all'attenzione dell'opinione pubblica americana da una dichiarazione che Bruno Hauptmann ha fatto oggi nella cella dei condannati a morte del carcere locale, dove egli da tempo si trova.

Hauptmann ha fatto appello al dott. Condon, che fu intermediario tra Lindbergh e il rapitore e gli assassini per il pagamento del riscatto e che in Tribunale riconobbe nella voce dell' imputato quella dell'individuo al quale versò materialmente la somma, chiedendogli di fare una piena confessione «non solo nell'interesse mio personale, egli ha detto, ma in quello superiore della giustizia. Voi siete in possesso degli elementi essenziali perchè la giustizia trionfi e con essa la mia innocenza. Voi possedete le chiavi che aprono la mia cella».

Hauptmann ha anche dichiarato di aver fatto una completa confessione dinanzi al Tribunale di Flemington. «Se avessi saputo di più avrei detto di più e ne sarei stato lieto, perchè senza dubbio il di più avrebbe diminuito le sofferenze mie e della mia famiglia.»

Le acque territoriali norvegesi
e le pretese dei pescatori britannici

OSLO, 26

La stampa riporta il discorso tenuto a Verdun dal Ministro degli Esteri Koht. Egli, parlando dell'industria della pesca norvegese, ha deplorato che gli armatori delle navi da pesca inglesi, che vorrebbero pescare nelle acque territoriali norvegesi, facciano una questione nazionale premendo sulla stampa e sul Parlamento e ha rilevato che la Norvegia ha fissato il limite delle sue acque territoriali a 4 miglia, dopo avere inutilmente aspettato le proposte britanniche. Accennando alla questione etiopica, il Ministro ha detto che l'atteggiamento inglese a Ginevra è determinato dagli interessi coloniali nel Mar Rosso.

La stampa mette pure in evidenza che non vi è stato un fronte unico contro l'Italia nelle risposte alla sua nota di protesta.

Gli S. U. organizzeranno
un'aviolinea transatlantica

NEW YORK, 26

Dopo il successo del servizio postale transpacifico, il Ministro delle Poste Parley annuncia che tra 18 mesi si inizierà un uguale servizio transatlantico.

La morte dell'Amm. Bradford

LONDRA, 26

L'Ammiraglio Sir Edward Bradford, che ebbe una parte importante nella formazione della flotta da guerra inglese prima della conflagrazione mondiale, è morto all'età di 76 anni.

L'organizzazione di una squadra
per ricercare Ellsworth e Kenyon

NEW YORK, 26

Si è sempre senza notizie degli aviatori Ellsworth e Kenyon, ma un marconigramma inviato al *New York Times* dalla nave «Wyatearp» della spedizione, la quale si trova nella Baja delle Balene, dice che l'aeroplano di Ellsworth avrebbe avuto un guasto nell'apparecchio radio telegrafico emittente e così si spiegherebbe il suo silenzio. Tuttavia continuano i preparativi per l'organizzazione di una squadra di ricerche.

Intervistato a Grands Rapids nel Michigham, l'Amiraglio Byrd ha detto: «Io ritengo che Ellsworth sia semplicemente nell'impossibilità di comunicare per radio».

Il *New York Times* riferisce un dispaccio con cui la nave base di Ellsworth chiede che vengano collocati immediatamente depositi di viveri se persistesse l'assenza di notizia intorno all'aeroplano.

Naufragio di un idro danese
I due aviatori scomparsi

COPENAGHEN, 26

Un idrovolante della Marina danese, partito ieri con due ufficiali per eseguire esercitazioni sopra il mare di Sund è scomparso. Alcuni aeroplani e sommergibili che si erano messi alla sua ricerca hanno dovuto interrompere iersera la loro opera a causa della nebbia. Tre apparecchi sono partiti stamane per esplorare il Sund fino alla Baia di Kjoegn.

Secondo le ultime notizie, l'apparecchio è stato rintracciato in mare. Si presume che i due aviatori che l'occupavano abbiano trovato la morte.

La tempesta nel Mar Nero
Piroscafo jugoslavo incagliato

ISTANBUL, 26

Il piroscafo jugoslavo «Velopit» sorpreso da una terribile tempesta nel Mar Nero cercava rifugio nella rada di Eraclea, ove, però, si incagliava. Oltre 40 piroscafi pericolanti si sono rifugiati nello stesso porto. Notizie di altri disastri giungono da tutti i paesi rivieraschi. Forti scosse di terremoto si sono avvertite a Rigi, ma si ignora quali danni abbiano prodotto.

Epidemia nei Paesi Baltici

RIGA, 26

A Tallinn si è manifestata una epidemia di scarlattina specie tra gli adolescenti. A Kaunas è scoppiata una epidemia di grippe. I programmi nei teatri sono stati mutati a causa della malattia da cui sono stati colpiti vari artisti.

Tre operai bruciati vivi
per l'esplosione di una lampada a gas

STOCCOLMA, 26

Presso Oerebro, in seguito all'esplosione di una lampada a gas, si è incendiato un campo di catrame. Tre operai sono rimasti bruciati vivi. *(Radio Stefani)*

Una balena contro un "caccia,,

BOMBAY, 26

E' entrato ieri nel bacino di carenaggio di questa città il cacciatorpediniere «Comet» per subire alcune riparazioni alla sua chiglia, rese necessarie dalla collisione della nave in alto mare con una balena. Il «Comet» procedeva ad una velocità di 25 nodi, quando investì una balena. Fu dato immediatamente l'ordine di fermare le macchine, poichè il comandante credette che la collisione fosse avvenuta con un sottomarino. Larghi brandelli di carne del mammifero e macchie di sangue galleggianti sull'acqua, rivelarono però subito le cause dell'urto.

Nel bacino di carenaggio, dove la nave è entrata ieri, si è scoperto che alcune lamiere di acciaio della prua erano state contorte.

Uno starnuto che provoca
lo schiacciamento di due bimbi

SHEFFIELD, 26

Un operaio, certo Alberto Raver, passava per istrada, trasportando un pesante baule sulle spalle. Ad un certo momento a causa di un violento starnuto, il baule gli sfuggiva ed andava a cadere addosso a due bambini che rimanevano schiacciati.

NOTIZIE BREVI

Un'estrema tensione politica si è manifestata all'Avana, mentre si stanno facendo sforzi per ottenere l'accettazione da parte dei gruppi della coalizione, delle recenti decisioni del Tribunale elettorale, intese ad assicurare la regolarità del voto nelle elezioni che avranno luogo il 15 dicembre.

La Camera di Commercio degli S. U. ha indetto una votazione fra i suoi membri per conoscere la loro opinione circa la recente legislazione di Roosevelt cosiddetta del «New Deal». Si annuncia che il 93 per cento dei voti è contrario al programma di Roosevelt.

Le peripezie dei missionari in...
nel racconto di Mons. Mel...

ROMA, ...

Si trova di passaggio a Roma ... Melendro, Vicario apostolico della ... sione di Anking, che in questi ... tempi è stato provato dai furori d... munisti. Intervistato sulla situa... della missione, il Vicario apostolico ... po aver ricordato Padre Avito, ... Lopez e Padre Manrique, che ve... catturati e uccisi dai comunisti, ha ... che molte delle residenze missi... vicine al Vicariato si trovano ... sotto la minaccia delle bande ... comuniste. I missionari vivono co... pericoli e ansie continue. Ciò non ... disce che i missionari vadano nei ... gi più esposti per sostenere con l... presenza le cristianità maggiorm... minacciate, destando l'ammirazione ... gli stessi pagani.

Mons. Melendro ha dato quindi ... zia di numerose conversioni com... dalla sua missione. Il seminario ... già più di settanta alunni. Anche ... cazioni religiose femminili aume... di giorno in giorno. Nell'ultimo es... annuale furono battezzati circa ... adulti; centinaia di fedeli di ambo ... si frequentano ritiri spirituali e le ... missionarie sono al completo.

Bollettino meteorologi...
26 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	dim.	sereno, mosso
Roma.....	dim.	coperto
Torino ..	dim.	misto
Milano...	aum.	sereno
Genova..	var.	sereno, mosso
Venezia	aum.	sereno, calmo
Firenze..	staz.	misto
Ancona..	aum.	misto, agitato
Bologna	aum.	sereno
Napoli ..	aum.	coperto, calmo
Taranto	dim.	coperto, mosso
Palermo	dim.	coperto, calmo
Catania	aum.	misto, agitato
Cagliari	—	—
Tripoli...	dim.	misto, mosso
Messina.	dim.	coperto, calmo
Trento ..	dim.	sereno
Lecce......	aum.	coperto
Bari.......	aum.	piov., agitato
Sanremo	staz.	sereno, calmo
Bengasi..	aum.	coperto, mosso
Foggia...	aum.	coperto
Rimini...	staz.	sereno, mosso
Sassari...	dim.	sereno

Le previsioni del tempo per o...

ROMA, 26 (Ufficio presagi) — Situ... barica alle ore 8: Ampia area de... naria sull'Europa settentrionale co... nimo sull'Islanda (721 mm.), bassa ... sione sul bacino mediterraneo con ... di minimo sul Canale di Tunisi (75... e sul basso Jonio (758 mm.); alta ... ne sul rimanente d'Europa con m... principale sulla Russia centrale (777 ... e massimi secondari sulle Alpi (769 ... e sulla Spagna (766 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e ... per 24 ore: Tendenza generale del ... condizioni d'instabilità sull'alta Itali... duale peggioramento altrove. Stato d... lo: vario con nebulosità in aumento ... regioni settentrionali, nuvoloso o c... con pioggerelle sulle centrali, copert... piogge sulle meridionali. Venti: mo... grecali sull'alta Italia, moderati o ... to forti orientali tendenti a ruotare ... scirocco sulla media, piuttosto forti ... dionali sul rimanente. Temperatura ... minuzione. Basso Adriatico e Jonio ... tati, mossi o alquanto agitati gli ... mari.

COMUNICAT...

10.o Reggimento Artiglieria d'Ar...
COMANDO DEPOSITO

E' bandito un concorso per as... in servizio un capo calzolaio per il ... sito del 10.o Reggimento Artiglie... Armata in Motta di Livenza. Gli ... ranti dovranno far pervenire ap... domanda su carta bollatta da lire ... al Comando del detto deposito ch... nirà le informazioni necessarie.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto ch... dicembre 1935, ore 13.30, in Trieste, vi... merciale N. 13, si procederà alla v... di macchina scrivere «Remington».
Il Cancelliere: f. PAV...

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto ch... dicembre, ore 14, in Trieste, via C... N. 42, si procederà alla vendita di ... e camera pranzo.
Il Cancelliere: f. PAV...

E' in vendita il libro di
ERMANNO AMICUCCI
G. B. BOTTER...
Giornalista del Risorgimento
Volume di 256 pagine con 50 ... strazioni, documenti, stampe, f... grafie, autografi.
LETTERE INEDITE
di
Garibaldi, Cavour, D'Azeg... Crispi, Rattazzi, Lanza, Se... Cairoli, Depretis, Bixio, B... Boselli, ecc.
Presentazione di
Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon
edito dalla
SOCIETA' EDITRICE TORINE...
Corso Valdocco, 2 — TORI...
Tutta la storia del Risorgimento nella vita di giornalista
Dal '48 alla Guerra d'Afri...
Lire 12
Ai nostri abbonati L. 9.60 franco di porto
IN VENDITA PRESSO
tutte le librerie, edicole, sta... ferroviarie e presso la nostra ...
Edizione di lusso con carta ... ciale, elegantemente rilegata, ... copie numerate, Lire 20, ... postali comprese

Una notte a Pietrobur...

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

radio-discorso di Laval

Precise dichiarazioni contro la svalutazione del franco - Gli sforzi per la localizzazione del conflitto africano - Le conversazioni con la Germania

PARIGI, 26

giornata politica si è chiusa con nciato discorso radiofonico pronto da Laval questa sera.

La questione finanziaria

residente del Consiglio ha tenuto isare al Paese la propria politica a e futura. Il discorso ha trattato tutto della questione finanziaria, ando la situazione precaria della ia e del Tesoro dello Stato alla dei pieni poteri, dei quali ha te- dimostrare di aver fatto un uso evole e conforme agli interessi del combattendo soprattutto la ten- svalutazionistica di certi settori nici. Quindi, dopo aver accennato icoli che fanno correre alla Francia e cruenti fra i partiti, Laval ha o l'esame della situazione estera, endosi in questi termini:

momento in cui, dopo Roma, Londra, dopo Stresa, l'atmosfera ava diradarsi, è sorta una nuova ità. Il conflitto italo-etiopico pre- e pone dei gravi problemi. La a della Francia, dopo la guerra, ata sulla Società delle Nazioni. estiamo fedeli al nostro dovere di rietà internazionale. Abbiamo o degli obblighi ch'erano la con- za ineluttabile del Patto, che re- no dei principali elementi della sicurezza. In collaborazione co- con la Granbretagna, abbiamo avuto cura di localizzare il con- Abbiamo fatto tutto quello che ecessario fare per impedirne la ione. Dall'inizio ci siamo trovati rdo per evitare le sanzioni mili- le misure che potevano condurre cco navale.

hiusura del Canale di Suez mai è prevista. La mia posizione era e. Dovevo mantenere intatta la collaborazione amichevole con la retagna e dare la prova della fe- della Francia al Patto della So- delle Nazioni, salvaguardando i di amicizia con l'Italia, che ave- stesso suggellato a Roma il 7 gen- corso. Procedendo, come ho fatto, coscienza di aver servito nel tem- sso gli interessi del mio Paese e della pace. Ho continuato risolu- te e non cesserò di continuare zienza e con tenacia nella ricerca regolamento amichevole.

uno potrà impedirmi questo poichè nessuno può scorgere nel- zioni il solo mezzo di arrestare rra. E' quello senza dubbio che compreso i Governi rappresen- Ginevra che, su domanda del Pri- inistro belga, hanno incoraggiato ncia e la Granbretagna a cercare base di negoziati da sottoporre ocietà delle Nazioni.

rincipio della sicurezza collettiva

collaborazione della Francia e del- nbretagna deve restare stretta e sa. Con la stessa mutua com- one, i nostri due Paesi devono uare per raggiungere la pace, il loro scopo comune. Con la spe- che, venuto il momento, non si vano appello allo spirito di con- ne di Mussolini, bisognerà tro- più rapidamente possibile una e onorevole ed equa, che possa are i principii del Patto e gli in- dell'Italia. Questo sentimento è iso, ne sono sicuro, da tutti che hanno una responsabilità nel . So che il Capo del Governo ita- ha la volontà di far partecipare Paese all'organizzazione della Europa.

Francia resta fedele al principio icurezza collettiva. Essa l'ha pro- n tutta la sua attività diploma- Il Patto franco-sovietico non è contro nessun Paese. E' quello detto al Cancelliere del Reich ro Ambasciatore a Berlino. Noi nunciamo a nessuna delle nostre e. Rispettiamo tutti i nostri im- Continuando il consolidamento pace europea, noi sollecitiamo concorsi e auguriamo sincera- di poter stabilire rapporti di vicinanza e di mutua stabilità Germania. La Francia forte, vi- pacifica, non ha nulla da te-

punti vanno particolarmente no- ll'esposizione del Capo del Go- francese. Anzitutto quello dove è ato che la Francia e l'Inghil- si sono trovate d'accordo per evi- uelle misure che possono condur- blocco navale e di cui l'embargo trolio rappresenta la prima tap- secondo punto è quello in cui è che le sanzioni non sono il solo per arrestare la guerra, e, da l'affermazione che una soluzio- revole ed equa deve essere trova- conciliare i punti del Patto e gli si dell'Italia.

enza di qualsiasi riferimento al- pia, costituisce una prova di quel- ergenza di vedute che esiste tra e Londra, la quale non lascia uggire l'occasione per afferma- una soluzione del conflitto deve tutto riconoscere gli interessi iopia, i principii della Società Nazioni e, infine, se Eden vuo- aspirazioni dell'Italia.

rinvio della riunione dei 18

stampa ufficiosa parigina continua ostrare una soddisfazione assai uata per il rinvio della riunione . I giornali sostengono che, indi- ntemente dalla ragione di proce- nvocata da Laval per ottenere il o della convocazione del Comita- ri motivi esisterebbero per spie- a decisione presa di aggiornare la

la Francia in particolare Laval uto tenere conto di un fatto con- intervenuto pochi giorni fa: la ne del Comitato superiore della nazionale, nella quale i rappre- ti dello Stato Maggiore, mo- si vivamente preoccupati dell'e- lità che le sanzioni possano ri- si in contingenze future contro la ia, hanno chiesto che sia messo diatamente allo studio un piano sicurare alla Francia le materie necessarie in caso di un blocco nico.

questo studio ha fatto per pri- sa apparire che l'estensione delle ni costituirebbe un grave prece- per la Francia che non possiede territorio contenente combusti- liquido.

Di qui il consiglio dato dai rappresentanti dello Stato Maggiore di non accettare a cuor leggero precedenti pericolosi in questa materia.

L'avvertimento prudente e involuto che un giornale ministeriale, l'*Excelsior*, dà stamane agli inglesi, scrivendo che «la questione dell'inasprimento delle sanzioni è apparsa al Governo di una pericolosa complessità», per lo sviluppo della motorizzazione dei vari eserciti, fa apparire quanto sia imprudente lasciare un elemento essenziale alla difesa nazionale alla mercè dello straniero, sicchè non si possono creare precedenti in questa materia.

Quanto alle ragioni di carattere politico che fanno bene augurare dai giornali ministeriali, come il *Petit Parisien* nell'avvenire immediato esse restano sempre le medesime; si insiste sul fatto che il tempo guadagnato da Laval col rinvio può essere messo utilmente a profitto.

Le solite manovre

Non bisogna però tener conto eccessivo di questi accenni ottimistici. Quale che sia la buona volontà di Laval che nelle ultime conversazioni coll'Ambasciatore italiano ha sembrato rendersi conto della portata finora limitata della sua azione e nonostante certe voci che vengono da Londra e che tenderebbero a far credere che anche nelle sfere inglesi responsabili vi è una tendenza a una minore intransigenza, come scrive l'*Oeuvre* stamane, si è ancora lontani da quella completa resipiscenza fondata su ragioni morali e politiche e anche di interesse degli stessi Stati sanzionisti, quale l'Italia ha il diritto di attendere.

L'aggiornamento dell'estensione del regime delle sanzioni non è nel pensiero di molti che una specie di tregua momentanea motivata da ragioni di carattere contingente, fra l'altro dall'impossibilità del Governo degli Stati Uniti di costringere effettivamente i propri produttori a partecipare all'iniqua misura; ma che non dovrebbe modificare l'atteggiamento sostanziale dei Governi sanzionisti e che in ogni caso non cambia quello dei gruppi politici antifascisti e antiitaliani.

Le reazioni degli ambienti anglofili e di quelli di sinistra sono caratteristiche. Laval è più o meno apertamente attaccato e Pertinax il noto portavoce di Eden in Francia non perde tempo ad agitare le minacce solite «che l'Inghilterra renderà responsabile la Francia del fallimento del sistema sanzionista» con tutte le deprecate conseguenze di una rottura del fronte anglo-francese.

In ogni caso un telegramma da Ginevra lascia intendere che il Comitato dei 18 sarebbe rinviato al 9 dicembre.

Frattanto, non solo gli antisanzionisti, ma anche i meno accesi sanzionisti non possono fare a meno di pensare alle legittime reazioni italiane e nello sconcerto generale gli inviti alla prudenza e i timori di complicazioni sono l'argomento generale.

Una lettera aperta a Baldwin

Così l'imprudenza stessa dei sanzionisti conduce in primo piano lo spettro di una minaccia bellica e questa volta come efficace freno si torna a guardare verso Londra e a sperare che la saggezza prevalga colà e una lettera aperta a Baldwin che il *Matin* pubblicherà in prima pagina e stampata a caratteri cubitali appare una prova caratteristica del disorientamento e dei timori francesi.

«Signor Presidente — dice la lettera — voi siete l'uomo più potente dell'Inghilterra. La morte di milioni di esseri umani dipende da voi. Ricordatevi che se il vostro Paese avesse compreso il pericolo del luglio 1914 la guerra avrebbe potuto essere evitata. Il prestigio dell'Inghilterra è tale che tutti si inchineranno davanti alla vostra decisione. Si dice che potenze estranee al diritto e al buon senso abbiano forzato le vostre decisioni.

Sig. Presidente, illuminate il mondo e fate una manifestazione pacifica. Se mai voi non potete farvi obbedire lasciate il potere e spiegate la ragione della vostra partenza. I popoli civili vi testimonieranno la loro riconoscenza eterna e avrete salvato l'umanità. Ora dal vostro atteggiamento dipende la vita o la morte di milioni di esseri umani».

Londra non ignorerebbe

ciò che avviene nel resto del mondo

LONDRA, 26

Il Consiglio di Gabinetto si è riunito per la prima volta dopo le elezioni e dopo la ricostituzione del Ministero. Come al solito, non si hanno informazioni sulle decisioni prese: occorre tener presente che per vecchia consuetudine non si diramano mai comunicati sui Consigli di Gabinetto o di Ministri e che neppure si tengono verbali delle ruinioni. Delle discussioni dei Consigli di Gabinetto non deve rimanere alcuna traccia scritta.

I giornali hanno pubblicato che il Consiglio si sarebbe occupato di politica interna e per quel che riguarda la situazione all'estero, avrebbe trattato il tema dell'inasprimento delle sanzioni contro l'Italia, lasciando intendere che il Governo britannico vi sarebbe sempre nettamente favorevole. Il *Daily Telegraph* insiste in modo particolare su questa informazione, mentre gli altri giornali si mantengono riservati. Il *Daily Telegraph* afferma che il Governo chiederebbe la convocazione del Comitato dei 18 per il 9 dicembre, non volendo che il rinvio sia troppo lungo. Sembra che questa informazione sia sostanzialmente esatta.

Parallelamente a questa volontà di inasprire le sanzioni, si attribuisce al Governo britannico un'intenzione che, se reale, non si saprebbe in alcun modo mettere d'accordo con la sua politica delle sanzioni. Si dice cioè che il Governo britannico, un po' per volontà di comporre una vertenza pericolosa, un po' per potersi occupare di altri problemi che sono veramente vitali per l'Inghilterra, non sarebbe alieno dall'auspicare un rapido componimento con l'Italia e togliersi così di dos-

so una spina assai molesta in vista degli avvenimenti futuri. Ad esempio la marcia irresistibile del Giappone nella occupazione e nella sottomissione della Cina non può più essere osservata con indifferenza dall'Inghilterra. In Europa il Governo britannico sarebbe preoccupato dagli armamenti della Germania e dalle conversazioni franco-tedesche, del resto vivacemente osteggiate dalla stampa inglese. Ma, ripetiamo, queste voci sono in netta contraddizione con la politica sanzionistica. Anche a questa politica si cerca di dare una spiegazione: si dice cioè che l'azione di Baldwin è appesantita dai due milioni di voti che hanno raccolto i liberali, aderenti o no al Governo nazionale, tutti favorevoli all'azione inasprita. Baldwin, fedele alla politica di unione dei partiti, sarebbe per questa ragione costretto a continuare una politica che forse egli non condivide del tutto. La spiegazione non sembra convincente, perchè i conservatori, nelle recenti elezioni, hanno conquistato alla Camera una maggioranza che permetterebbe loro di governare anche da soli. Ma si risponde: i conservatori da soli avrebbero solamente l'effettivo consenso di sì o no la metà degli elettori. Insomma lo strozzamento dell'Italia non sarebbe che un problemino di cucina elettorale.

Tuttavia questo problema sembra complicarsi ogni giorni di più e non a favore dei sanzionisti. Le notizie che vengono da Washington dicono il Presidente Roosevelt assai più esitante circa l'embargo di quanto non fosse alcuni giorni fa prima del rinvio della riunione ginevrina. Allora Roosevelt sembrava voler rendere un grosso servizio alla Granbretagna in vista della Conferenza navale. Ma questa nel giro di un paio di giorni è stata grandemente svalutata nelle sue possibili conclusioni, sia dalle dichiarazioni del Ministro della Marina francese, sia dalle intenzioni della delegazione giapponese. Per di più contro il Presidente Roosevelt si accumulano le opposizioni; gli scacchi per il New deal si ripetono e si dice in modo sempre più netto che la costituzione non dà al Presidente poteri per l'applicazione dello embargo. Inoltre la stampa americana si mostra ora allarmata e spinge il Governo a non immischiarsi più oltre in un conflitto che non mette in gioco gli interessi degli Stati Uniti. L'adesione americana allo embargo sembra quindi diventare sempre più problematica.

App'audita conferenza di Miracheaux

sulla solidarietà dei combattenti francesi

MILANO, 26

Questa sera nell'aula magna della R. Università Henry Miracheaux, presidente dell'Unione dei combattenti francesi, ha tenuto un'applaudita conferenza portando la «voce della Francia combattente» nell'attuale conflitto, facendo un confronto fra l'azione di diritto e di giustizia dell'Italia fascista e l'azione sanzionista dei Governi, che cercano di soffocare la sua irresistibile forza di penetrazione.

La vasta sala era gremita di folla, tra cui numerosi membri della colonia francese, ed erano presenti, con i rappresentanti del Prefetto, e del Federale, il Presidente della Corte d'Appello, il Podestà, il Console generale della Francia, i presidenti delle Associazioni combattentistiche e molte altre personalità.

Sullo sfondo dell'aula, ai lati di un grande busto di Re Vittorio Emanuele, due ex combattenti di Francia tenevano issate le bandiere delle due Nazioni. Presentato con elevate parole dal sen. Borletti, presidente edi Comitato Francia-Italia, il cap. Miracheaux, parlando da prima in italiano, ha elevato un fervido pensiero alla Maestà del Re d'Italia, ai Principi di Casa Savoia partiti combattenti in A. O., al Duce dell'Italia nuova e, portando il saluto della città di Milano, ne ha ricordato il primato della lotta per l'intervento e per l'avvento fascista, rendendo omaggio a Benito Mussolini, a Corridoni e a quanti operarono per la fraternità di animo e di spirito per le due Nazioni latine. L'oratore, che è stato spesso interrotto da scroscianti applausi, ha poi continuato parlando dell'impresa italiana e affermando la piena solidarietà e comprensione di tutti i combattenti e tutti i patriotti di Francia, accolto alla fine da una nuova prolungata ovazione.

Le ripercussioni per la Romania

Una relazione del Ministro a Roma

BUCAREST, 26

Dopo essere stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e nuovamente dal Ministro degli Esteri, il Ministro di Romania a Roma ha fatto al Ministro delle Finanze una dettagliata esposizione sulle ripercussioni che le sanzioni contro l'Italia avranno sulla economia romena.

Una commissione presso il Governo jugoslavo

per fronteggiare il danno delle sanzioni

BELGRADO, 26

Alla Camera di commercio e dell'industria ha avuto luogo una conferenza durata quattro ore, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Camera di commercio jugoslava per esaminare la situazione prodottasi nel Paese in seguito all'applicazione delle sanzioni e per studiare i mezzi più adatti per fronteggiarne le gravi ripercussioni. Erano anche presenti il Ministro del Commercio, alti funzionari ed esperti. I rappresentanti del commercio si sono dichiarati contrari alle sanzioni. Si è stabilito di creare presso il Ministero del Commercio una speciale commissione con l'incarico di tenere collegate le autorità governative con i centri economici maggiormetne colpiti.

Sciopero dei minatori polacchi

VARSAVIA, 26

In seguito al continuo aumento della disoccupazione fra le masse operaie e i minatori dell'Alta Slesia, che ascendono ormai a circa 150.000 unità, e in seguito alla continua riduzione degli sbocchi carboniferi, i sindacati operai altoslesiani, assieme alle organizzazioni dei lavoratori di tutti i bacini carboniferi polacchi, hanno deciso di chiedere ai proprietari una riduzione degli orari di lavoro da 8 a 6 ore, per evitare così ulteriori licenziamenti. Non avendo le organizzazioni padronali accettato la richiesta, gli operai e tutti i lavoratori minatori della Polonia hanno dichiarato lo sciopero generale.

SISTEMI LEGHISTI

Deliberato equivoco

sul decreto delle esportazioni tedesche

GINEVRA, 26

Il Segretariato della Società delle Nazioni ha fatto diramare questa sera un comunicato contenente l'estratto del decreto pubblicato il 9 novembre scorso dalla gazzetta ufficiale tedesca, concernente la proibizione delle esportazioni senza licenza di determinate merci. Poichè nel comunicato non era detto come, quando e da chi fosse stato portato a conoscenza della Lega tale estratto, in un primo tempo nei circoli societari era corsa la voce che ciò avrebbe avuto luogo per il tramite del Console generale tedesco a Ginevra, ciò che avrebbe dato alla cosa un significato alquanto diverso da quello che invece essa ha.

Infine si è potuto sapere che la pubblicazione era avvenuta per iniziativa del Segretariato. Ora a parte il fatto che iniziative del genere non erano mai state in uso a Ginevra prima del conflitto italo-etiopico si impone un'altra constatazione e cioè che il comunicato che riferisce l'estratto del decreto tedesco è compilato per quanto concerne la testata con la stessa dicitura usata per tutte le comunicazioni societarie che hanno diretta attinenza con il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia; insomma si sarebbe detto leggendo il comunicato che la Germania fosse tra gli Stati sanzionisti mentre il decreto è esclusivamente in relazione con la politica interna del Reich e nulla ha a che fare con la Società delle Nazioni o col conflitto fra l'Italia e l'Etiopia.

Circa l'estensione dell'embargo sul petrolio e altri prodotti già menzionati nella proposta canadese il Segretario dirama una comunicazione dell'Irak e un'altra dell'India con le quali i due Paesi si dichiarano disposti ad applicare queste misure se una data al riguardo sarà fissata dal Comitato dei 18.

Roosevelt sospenderebbe le pressioni

sui produttori di petrolio

NEW YORK, 26

Il Sottosegretario agli Esteri Philips smentisce che esista un patto segreto tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra circa le sanzioni, come ha denunciato padre Coughlin. A Washington si prevede un mutamento nella politica di Roosevelt causato dal rinvio a Ginevra delle sanzioni sul petrolio. Il Presidente rinuncerebbe ad ulteriori pressioni per ottenere la sospensione delle spedizioni di petrolio in Italia e procederà più cauto nell'applicazione della neutralità. Il *New York Sund* accusa Roosevelt di aver violato la legge sulla neutralità limitante l'embargo sui materiali bellici, rilevando che ciò ha destato malumori negli ambienti industriali e commerciali americani. Le associazioni italo-americane intensificano la raccolta di oro e di cotone da inviare in Patria. Il capitano Veniero d'Annunzio, figlio del poeta, ha parlato alla radio in difesa dei diritti dell'espansione italiana denunziando l'infamia delle sanzioni. *(St.)*

Sgomberate le vostre case di tutte le carte inutili, dei vecchi giornali non più letti, dei vecchi libri sdrusciti e dei vecchi registri e quaderni non più utili, degli elenchi telefonici ormai sorpassati, di vecchie stoffe, di rifili di lana, di tela, di mussola, di cordame, di juta e in genere di qualsiasi filato. La Croce Rossa verrà a raccogliere questi rifiuti.

Renderete così un servizio alla Patria.

Mentre la Camera belga vota le sanzioni

uno spettatore grida «Viva l'Italia»

BRUXELLES, 26

La Camera belga ha approvata l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia con 128 voti contro 5 e 22 astensioni. Durante le operazioni di voto uno spettatore ha lanciato dalla tribuna del pubblico verso il deputato liberale Jennissen, che la settimana scorsa aveva interpellato il Governo sul suo atteggiamento nella questione delle sanzioni, stelle filanti dai colori belgi ed italiani, gridando «Viva l'Italia!». Il disturbatore è stato immediatamente espulso

La risposta alla nota italiana

Amicizia che rimane inalterata...

BRUXELLES, 26

Il Governo belga ha pubblicato la risposta data alla nota del Governo italiano sull'applicazione delle sanzioni. In essa, dopo avere ricordato gli impegni assunti firmando il patto societario, il Governo belga dichiara di aver ritenuto un dovere quello di applicare le misure votate a Ginevra. La risposta termina rievocando i profondi sentimenti di ammirazione del popolo belga per la cultura italiana ed aggiungendo che le lotte combattute in comune non hanno fatto che rinsaldare i sentimenti di simpatia e di amicizia esistenti fra i due popoli. La nota, conclude, affermando che l'esecuzione delle misure trascritte dal patto non influirà in alcun modo su tali sentimenti.

Più solida posizione del Governo francese

alla vigilia della ripresa parlamentare

PARIGI, 26

La situazione interna in Francia tende a una chiarificazione lenta ma progressiva. Il Gabinetto Laval affronta la battaglia parlamentare in una situazione che può essere giudicata, se non si entra nei particolari, come migliore di quella della settimana scorsa.

Il Consiglio dei Ministri

In realtà, facendo manovrare sue fedeli pattuglie di deputati — che nelle formazioni parlamentari servono a modificare gli orientamenti di corridoio — Laval è riuscito a smontare le batterie dell'opposizione lavorando sull'impossibilità nella quale si dibattono i suoi avversari a fissare i termini programmatici di un Governo che dovrebbe andare dai comunisti ai radicali. La carenza dei candidati alla Presidenza in un momento scabroso come il presente, ha facilitato il compito di Laval, che in seno al Gabinetto ha potuto mettere in evidenza i pericoli che presenta una crisi di difficile soluzione nell'attuale momento della politica generale internazionale.

Del resto l'occasione per una messa a punto definitiva della politica del Gabinetto è stata offerta dal Consiglio dei Ministri riunitosi stamane all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica. Il comunicato diramato alla fine del Consiglio segnala che Laval ha fatto anzitutto un'esauriente relazione sul conflitto italo-etiopico, quindi i Ministri hanno deciso di domandare alla Camera di pronunciarsi senz'altro sulla politica finanziaria del Governo, che deve rendere conto dei pieni poteri concessigli dal Parlamento. Subito dopo Laval sarà pronto a discutere la questione delle leghe, sulla quale avrà luogo la battaglia parlamentare.

I radicali con Herriot

Quanto alle misure per il mantenimento dell'ordine, il Ministro degli Interni ha fornito ampie precisazioni rendendo noto il testo delle circolari diramate alle autorità amministrative per evitare il ripetersi degli incidenti che si sono verificati a Limoges, in merito ai quali hanno riferito i Ministri della Giustizia e degli Interni.

Il Consiglio dei Ministri ha terminato i suoi lavori procedendo ad alcune nomine di alti funzionari e designando i membri della delegazione che rappresenterà il Governo francese alla prossima Conferenza navale di Londra.

I risultati del Consiglio, che facevano apparire un accordo quasi completo fra i Ministri, hanno permesso a Herriot di presiedere i lavori del Gruppo parlamentare radicale socialista con accresciuta autorità, tanto che alla fine della riunione dei deputati radicali si veniva a sapere che Herriot aveva ottenuto che il Gruppo rinunciasse a partecipare all'azione impegnata dai socialisti per esigere che venisse data la priorità alla discussione della questione dello scioglimento delle leghe. E' stato deciso di accettare che la questione finanziaria conservi il numero uno dell'ordine del giorno.

I radicali hanno stroncato l'offensiva socialista sulla questione della procedura, con il segreto intento forse di comportarsi in modo differente nella questione di fondo. D'altra parte l'esodo dell'oro e le difficoltà finanziarie conferiscono alla questione dei bilanci un carattere d'urgenza, del quale si rende conto l'opinione pubblica preoccupata anche delle incognite che presenta la situazione internazionale e il disagio di cui soffre un largo settore della economia francese a seguito delle sanzioni. Alle decisioni dei radicali non deve essere del resto estranea la notizia di una minacciata mobilitazione delle Croci di Fuoco della regione parigina, sparsasi ieri notte e denunciata dalle sinistre come un imminente colpo di Stato.

Un colloquio Hoare-Grandi

LONDRA, 26

L'Ambasciatore Dino Grandi nel pomeriggio d'oggi ha avuto un colloquio con il Ministro degli Affari Esteri Sir Samuel Hoare.

Il Ministro portoghese a Londra

non ha dato le dimissioni

LONDRA, 26

L'Ambasciatore portoghese smentisce la notizia secondo la quale l'Ambasciatore portoghese a Londra avrebbe dato le dimissioni. Egli è atteso questa sera a Lisbona per intrattenersi, a quanto si dice, col Ministro degli Esteri, su diverse questioni. Prima della sua partenza da Londra non aveva affatto dato le dimissioni e non si ritiene che le abbia date neppure durante il viaggio.

Critiche di un giornale turco

alla politica dell'Inghilterra in Egitto

ISTANBUL, 26

Il *Teman* afferma che la questione egiziana espone l'Inghilterra alla più severa critica, poichè, se essa sostiene di difendere il diritto nei confronti dell'Italia, dovrebbe logicamente riconoscere il diritto degli egiziani. Se gli inglesi, conclude il giornale, fossero sinceri, non schiaccerebbero l'indipendenza dell'Egitto, di un popolo, cioè, che è tanto più civile di quello etiopico.

Ex Ministro inglese convinto

che l'Italia raggiungerà la sua mèta

VIENNA, 26

Sotto il titolo «Le sanzioni sono senza senso», l'ex Ministro delle Colonie inglese Amery ha dichiarato al corrispondente londinese del *Neues Wiener Journal* che l'Inghilterra ha abbandonato purtroppo la fruttuosa politica di collaborazione fra madrepatria e Dominions per quella societaria, che darà invece particolare delusione, specialmente ai suoi più zelanti fautori. Egli ha soggiunto che, sebbene nel frattempo il Primo Ministro gli abbia dato assicurazione che l'Inghilterra non pensa in nessuna circostanza ad applicare sanzioni militari contro l'Italia, egli è d'opinione che anche le sanzioni economiche non raggiungeranno lo scopo per il quale sono state ideate.

Singolare controversia in tema

di diritti d'autore

ROMA, 26

Una singolare controversia dovrà essere decisa dal nostro Tribunale in tema di diritti d'autore.

Nel 1921, il pittore Mario De Barberis ebbe a dipingere una tela di ampie dimensioni, raffigurante «Cristo e la folla»; ma in un successivo momento di tormento artistico, il pittore tagliava il quadro in pezzi e destinava questi all'Istituto della «Sacra Famiglia», che notoriamente in Roma utilizza i rifiuti a scopi benefici.

Il quadro però, alla meglio ricomposto nelle sue parti, veniva acquistato dal comm. Filippo Ridolfi, che lo affidava per un completo restauro al pittore Filippi, nel cui studio l'opera è tuttora esposta. Il De Barberis, venuto a conoscenza casualmente sia dell'acquisto che del restauro, ed avendo altresì appreso che il quadro veniva da taluni attribuito al Segantini e da altri al Previati, ha iniziato un giudizio a mezzo degli avvocati Cassinelli e Argenti, per rivendicare la paternità dell'opera. Egli sostiene che, indipendentemente dai diritti di natura patrimoniale, ha la facoltà in base all'art. 16 della vigente legge sui diritti d'autore, non solo di rivendicare la paternità dell'opera, ma anche di fissarne l'epoca del compimento ai fini della propria evoluzione storica ed artistica; in ogni modo intende che tale parternità non gli venga disconosciuta.

Agevolato cambiamento

di nomi e cognomi ridicoli

ROMA, 26

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha presentato alla Camera un disegno di legge che reca norme per le modificazioni di nomi e cognomi, in casi speciali.

Colla legge dell'8 marzo 1928 n. 383 fu stabilito il divieto di imporre nomi e, per i figli di ignoti, anche cognomi ridicoli o vergognosi, e si aggiunse che gli atti di nascita, redatti in contrasto con tale divieto, venivano rettificati di ufficio ad istanza del P. M.

L'esperienza ha dimostrato l'opportunità di favorire e agevolare, anche dal punto di vista dell'interesse sociale, la modificazione e il cambiamento di quei nomi e cognomi che per essere, come sopra si è specificato, ridicoli o vergognosi o per rivelare una origine illegittima, sono causa continua di dileggio per le persone che li portano e spesso anche ragione di turbamento per coloro che devono ascoltarli, specialmente nelle scuole o in luoghi di pubbliche riunioni.

La Conferenza navale

I delegati delle 5 Potenze

riuniti al Foreign Office

LONDRA, 26

I rappresentanti delle cinque Potenze ed i rappresentanti dei Dominions che parteciperanno alla Conferenza navale del 5 dicembre prossimo, si sono riuniti al Foreign Office per uno scambio di vedute sull'ordine dei lavori.

La Granbretagna sollecita dall'Urss

un osservatore

LONDRA, 26

Da fonte britannica si apprende che il Foreign Office ha invitato il Governo sovietico a inviare un addetto navale provvisorio alla propria Ambasciata londinese, affinchè possa essere tempestivamente consultato in caso di necessità durante la prossima Conferenza navale. Non è nemmeno escluso che egli possa intervenire alla Conferenza con pieni poteri di delegato del Governo di Mosca, se la Conferenza stessa giungesse a risultati concreti. Negli ambienti interessati si prevede che il Governo sovietico accetterà l'invito britannico. *(United Press).*

Condylis riceve dal Sovrano

la Gran Croce del Salvatore

ATENE, 26

Re Giorgio ha iniziato stamane le consultazioni per la formazione del nuovo Governo. Il Sovrano ha ricevuto per primo a palazzo reale il Presidente del Consiglio dimissionario Condylis, il quale lo ha intrattenuto per circa un'ora e mezza, sulla crisi ministeriale, e gli ha esposto le sue vedute per risolverla. Re Giorgio, nel congedarlo, gli ha rimesso il cordone della Gran Croce del Salvatore.

Nel promemoria presentato al Sovrano, il Generale Condylis prevede lo scioglimento dell'assemblea nazionale e le elezioni generali. Il Generale Condylis aggiunge che se il Re confermerà la sua fiducia nell'attuale Governo, le elezioni avranno luogo nella più assoluta libertà. Il promemoria esclude le ventilate soluzione di un Ministero Cialdaris o di un Gabinetto di servizio.

Le funzioni di Primo Aiutante di Campo del Re sono state assunte dall'Ammiraglio Paparigolopulos, quelle di Gran Maestro di Corte dal conte Mercati e quelle di Gran Maestro delle Cerimonie dal colonnello Levidis.

Il governativo *Typos* riferisce che Re Giorgio, parlando con gli ufficiali della squadra, si è dichiarato commosso per gli onori eccezionali di cui fu oggetto da parte del Governo e del popolo italiano. Il Sovrano ha aggiunto di aver altamente apprezzato il gesto della squadra italiana che l'accompagnò sino alle acque territoriali greche. Il Re ha deciso che il Principe Ereditario sarà reintegrato nel suo grado di capitano di corvetta e assumerà il comando di un cacciatorpediniere.

Riconoscenza in Grecia

per le accoglienze italiane a Re Giorgio

ATENE, 26

Il Kathimerini *rileva che la risposta alla nota italiana sulle sanzioni sarà redatta in tono transigente. Il giornale aggiunge che la Grecia ha aderito alle sanzioni in obbedienza al patto societario, ma che le sue grandi simpatie non sono diminuite per l'Italia. Egualmente si esprime* l'Athinaika, *il quale dice che la Grecia deve riconfermare i suoi sentimenti di amicizia verso l'Italia per le manifestazioni recenti fatte al Re, da parte italiana. Il* Neon Foss, *popolare, scrive che la Grecia serberà riconoscente ricordo delle accoglienze tributate in Italia al suo Re.*

Epidemia di influenza a Dessiè

fra le truppe della guardia imperiale

LONDRA, 26

Il *Daily Mail*, sotto il titolo «Grave malattia tra gli abissini - restrizione alimentare» pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale attualmente a Dessiè: «Gli ospedali, egli scrive, sono pieni di truppe della guardia imperiale etiopica, colpite da influenza, malattia finora sconosciuta in Etiopia. La truppa continua ad arrivare giornalmente. Vi è scarsità di rifornimenti perchè gli indigeni hanno cessato di portare i loro prodotti per tema di non essere pagati. Nella casa dove aveva sede il Consolato di Italia si sta preparando l'alloggio per l'imperatore, che è atteso di giorno in giorno».

Il figliol prodigo

Il capolavoro di **LUIS TRENKER**

Imminente al **«NAZIONALE»**

RICORDATE !!

i "Sali di Frutta Alberani,,

sono un prodotto prettamente italiano !!

Per la loro ottima composizione si debbono preferire ai similari di marca inglese !!

L. 11,40 il flacone da 100 dosi — **L. 6,65** il flacone da 50 dosi — **L. 2,50** il flacone da 15 dosi

Aut. Pref. Bologna N. 37421 del 12-11-35-XIV

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

Iniziative, provvedimenti e nobili esempi nella lotta di Trieste contro le sanzioni

Il XVII elenco
delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte gratuite di oro allo Stato:

Comisso Pierina oro gr. 22.70 (arg. gr. 41); P. I. Gridelli Fausta Ida oro gr. 6.80; Fano Giuseppe e Letizia gr. 15.80; Segré ved. Yenny gr. 20.40; Goldberg Segré Livia gr. 6.80 (arg. gr. 42); Segré Lea argento gr. 324; Luzzatto Lidia e Marisa oro gr. 47.50 (arg. gr. 737); M. T. oro gr. 10.10; Vidoli Angelo gr. 5.20; Ongaro Anna gr. 0.80 (arg. gr. 648); Fabri dott. Alberto oro gr. 9.30 (arg. gr. 82); Brunner comm. Leopoldo oro gr. 26.10; Corazza Giovanni gr. 5.60; Avang. Massimi Mario argento gr. 2; Dimnig Mario oro gr. 4.40 (arg. gr. 35); Franzoni rag. Teodoro oro gr. 14.20 (arg. gr. 145); Strudthoff Nora oro gr. 11.50; Bearzi ing. Piero e Pia gr. 14.10 (arg. gr. 316); Comparina Anita ed Oscar oro gr. 6.60 (arg. gr. 35); Pieri Anita oro gr. 47.70; Pieri Maria oro gr. 5.50 (arg. gr. 8.50); Parducci Pia e P. Spes. oro gr. 23.90 (arg. gr. 39); Polacco Ercole oro gr. 31.70; Crusizio avv. Gastone gr. 31.20; Fantin dott. Oreste gr. 55.30; Valle Alberto gr. 5.20 (arg. gr. 153); Giannini Angelo argento gr. 122; Stock dott. Gino oro gr. 15.70; Chiesa Ferdinando e Mimi gr. 14; Catalano Domenica e Antonio gr. 10.70; Cherchi Rosa e Aurelio gr. 11.40 (arg. gr. 2.70); Pollak Giacomo e figli Giulio e Alberto oro gr. 40.80 (arg. gr. 84.50); Antonelli Francesco oro gr. 20.80; Balilla Carlo Sottero gr. 20.20; Manna Federico gr. 3.20 (arg. gr. 32); De Cecco Silvano oro gr. 6 (arg. gr. 7); Marini Rodolfo oro gr. 2.10; Ruginetti Gilberto gr. 3.20; Cheni Mario gr 1.40; Calò de Teresita gr. 15.80; Willheilm Zoltain e Lisetta gr. 10.40; Morpurgo cav. Cesare gr. 31.40 (arg. gr. 414); Bartoli Nora oro gr. 4.60; N. N. gr. 14.40 (arg. gr. 14); Ussai Luisa oro gr. 0.90 (arg. gr. 424); Modenese Nives argento gr. 37; Adami Mario oro gr. 10.40; Adami rag. Rodolfo oro placato gr. 8; caposq. G. I. Corier Romano argento gr. 92; Martissa Rachele oro gr. 9.30; Varatti rag. Bruno gr. 6.20; Jaschi dott. Guido gr. 14.10; Pardi Enrico e Maria gr. 4.60 (arg. gr. 163.40); Balilla Lizzi Adolfo oro gr. 15.80; Mandel avv. Vittorio ed Alice gr. 47.20 (arg. gr. 238); marchese Andreoli di Sovico Amerigo e Aida oro gr. 105.60 (arg. gr. 154.40); avv. Botta oro gr. 50.90; Marchi ing. dott. Vittorio gr. 11.50 (arg. gr. 225); Raffaela e Maria Punto di Renato oro gr. 43.70; Tomadin Fanny e Carlo gr. 2.90 (arg. gr. 77.70); Finzi ved. Gemma oro gr. 42.70 (arg. gr. 29); Mosetti ing. Massimiliano oro gr. 31.70 (arg. gr. 100.70); Sofianopulo Cesare oro gr. 47; Lupo Armando gr. 18.10; Chersi Emma ed Amelia gr. 10.30 (arg. gr. 39); argenteria Pino oro gr. 75.40; Favetti Pietro argento gr. 12.20; Balilla Missaglia Antonello oro gr. 6.20 (arg. gr. 194); Cubani Giovanni oro gr. 1.70; Carnevale Giovanni gr. 8.30; Ragazzoni cav. M. Giuseppe gr. 11.50 (arg. gr. 32.80); Varni Carlo oro gr. 2.70 (arg. gr. 49.50); Adami Mario oro gr. 4.40; Regi Carla argento gr. 394; Bondi Augusto Ennia oro gr. 30; Jachia de Eisner Paola gr. 44.60; Jachia Giacomo B. e Jole gr. 71.50; Eva Romeo gr. 12; Eva Bruna e Mirella arg. gr. 221; Rimini prof. dott. Edmondo oro gr. 4.40 (arg. gr. 338); N. N. oro gr. 14.50; Milaffi Vittoria gr. 4.20; Fiumani cav. Francesco gr. 16.20 (arg. gr. 66); Tominz ved. Maria Antonietta oro gr. 22.10 (arg. gr. 23); Spadaro Pietro oro gr. 2.20 (arg. gr. 53.80); Benussi Maria gr. 2.50 (arg. gr. 124); Giaciolli Egeria e Armida gr. 23 (arg. gr. 84.50); Della Torre Livia gr. 5.50; Gilleri Anita gr. 1.60; Favaretto Saul gr. 4.10 (arg. gr. 18); Scocchi Silva oro gr. 1.40 (arg. gr. 23); Mayer Laura oro gr. 2.60; Riosa Pietro gr. 1.20; Sanzin Graziano gr. 4; Orel Rodolfo gr. 2.30; Cerutti Maria ved. Gropaiz gr. 3; Marini Gianni gr. 2.80; Berzin Adolfo gr. 4.70; famiglia del Caduto fascista Napolitano gr. 7.90 (arg. gr. 46.20); Wedlin Ferruccio oro gr. 2.40; Degrassi Giovanna argento gr. 68; Pollizer Maria oro gr. 4.20; Colle Nestore gr. 3.20 (arg. gr. 84); Orefice Italia e Riccardo oro gr. 5.80; Balilla Lucio Orefice gr. 1.70 (arg. gr. 8.70); Nerone Tito oro gr. 7.20 (arg. gr. 37); Giusti Ermenegildo oro gr. 29.80 (arg. gr. 88); Fusi Giusto oro gr. 8.50; Comar Narciso gr. 2.30 (arg. gr. 95); N. N. oro gr. 4.30; Menossi Ruggero gr. 2.40 (arg. gr. 68); Rigo comm. Riccardo oro gr. 127.50; Fabbri Susanna argento gr. 171.50; Damiani Virgilio oro gr. 4.30 (arg. gr. 120); Casagli Guido oro gr. 3.30 (arg. gr. 112); Küchler Giorgio oro gr. 30.30; rivendita tabacchi O. Pregellio gr. 6 (arg. gr. 49); ditta Metzger Marco oro gr. 4.80; Fanna Carlo gr. 15.30 (arg. gr. 110); Bussani Simeone argento gr. 102; D'Angelo Giovanni oro gr. 31.40; Guillermin ing. Luigi ed Elvira gr. 24.30; Guillermin Laura ed Enea gr. 7.60; Fritsch Giunia gr. 13.60; Gordemi Maria e Camillo gr. 20.90; P. M. gr. 31; Barbanzolo dott. Leonardo gr. 11; Selva Silvio argento gr. 52; Schwarz Anna e Federico oro gr. 8.50; famiglia Lunder gr. 10.60 (arg. gr. 291); Stuparich ved. Anna oro gr. 2.30 (arg. gr. 76); Naumann Carlo ed Egone oro gr. 50.50 (arg. gr. 387); Gerolini ved. Anna e figli oro gr. 51; Carabelli Gella e Vittorio gr. 12.20; famiglia cav. Ruggero de Calò gr. 22.20; Domanini Nicolò gr. 5.70; Bassan Aldo gr. 3.90; D'Orsi Umberto gr. 10.40 (arg. gr. 91); Zecchin cav. Guido e famiglia oro gr. 58.50 (arg. gr. 369.50); Rocco Edoardo oro gr. 10.90 (arg. gr. 6); Allegranti Ida argento gr. 109; famiglie Potossi e Fornasari oro gr. 59.30 (arg. gr. 531); Mari Maria e Felice oro gr. 8.60 (arg. gr. 18); Savaldi Argia e Giovanni oro gr. 15.50; Ravalico Emma ed Ulrico oro gr. 13.60 (arg. gr. 81); Domini dott. Paolo e Ida oro gr. 20.30; Braver Isacco gr. 5; Tiro a segno nazionale, Sezione di Trieste, gr. 77 (arg. gr. 76.50); R. A. B. oro gr. 3.20 (arg. gr. 14.50); Corsi Italo argento gr. 89.50; Rangan Ezio oro gr. 1.30 (arg. gr. 78.80); Polonio Francesco argento gr. 63.50; Suchy Carlo Eugenio oro gr. 0.20 (arg. gr. 39); Bacci Umberto oro gr. 7.50; Fischlovitz Giovanni gr. 5.30; commissario Mario Cerne gr. 16 (arg. gr. 20.70); Finazzer Flori Eligio oro gr. 10.40 (arg. gr. 83.50); Marcaria Menotti oro gr. 3.50 (arg. gr. 31); famiglia Foretich Stefano oro gr. 15.80 (arg. gr. 66.50); Ferrati rag. Federico oro gr. 5; (argento gr. 85.70); Andreini Bruno oro gr. 5 (arg. gr. 105); Fragiacomo Nella, Giusto e Macedonio oro gr. 3.60 (arg. gr. 47.80); Seghini Guido oro gr. 1.70; Zanetti Nereo gr. 5.90 (arg. gr. 84.70); Giarrizzo Antonio oro gr. 16.50 (arg. gr. 107.70); Velleda Rossi Milano oro gr. 16.40; Vidali Gilda gr. 10.80; Bissi de Perco Alida argento gr. 82.20; Cappelli Gottardo oro gr. 2.20 (arg. gr. 73); Tamaro Mario oro gr. 1.70; Rinaldi Luciano gr. 2.30; Suppani Marcello gr. 2.20; Urlini Paolo gr. 13; Caucci dott. Carlo gr. 13.20; Bak Carlo gr. 6.70; Bak Ignazio e Virginia gr. 8.10; Tasso Rosa gr. 10.50 (arg. gr. 407); Barzelattto Giovanna oro gr. 19.20 (arg. gr. 32.80); Picc. Ital. Serena Sereni oro gr. 7.70; Notarangelo Giuseppe gr. 34.10; Tervi Carla argento gr. 177.70; Avang. Spazzapan Guido oro gr. 15.90 (arg. gr. 161.40); Rose Giacomo oro gr. 6.20 (arg. gr. 54.80 peso lordo); Ester contessa Michieli de Negretto oro gr. 5.50; Pellegrini Ada e figli gr. 8.40 (arg. gr. 2); Polani Ettore oro gr. 14.40 (arg. gr. 18); Cossio Marisa e Consuelo oro gr. 3 (arg. gr. 33.40); Levi ved. Alessandra argento gr. 110.80; Chiaruttini dott. Arturo e Lia oro gr. 30.50 (arg. gr. 100); Pregel Enrico oro gr. 60.20; Grioni Janesich Nene gr. 48.40; di Demetrio Costantino gr. 28; cartoleria Carlo Morpurgo gr. 11.30; Graf ing. Federico gr. 13.30; Nagelschmidt Nora e Riccardo gr. 17.60; Colautti Erminia e Alcide gr. 5.60 (arg. gr. 88.60); Ubaldini Floriano e Lucia oro gr. 27.20 (arg. gr. 95); Godenigo Amalia e Arrigo oro gr. 16.80; Tribusson Rosa gr. 5; Polacco Bussi Lucia gr. 31.70.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

I due uffici per le offerte di oro e agento funzionano giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 20 alle 21, alla Casa del Fascio, Piazza Verdi n. 1.

Nel VII elenco, al nome di Marconetti Irene ed Arrigo, aggiungasi oro gr. 6.50. Nel XVI elenco leggasi Raffaella e Gustavo Donati anzichè Raffaele e Gustavo Donati; Volpi Carlo e Franco anzichè Volpi Carlo.

Il primo giro degli automezzi
per la raccolta di oggetti di metallo

I camerati e i cittadini che vogliono offrire o vendere i rottami o gli oggetti inutili di metallo, possono portarli al centro di raccolta in Androna del Pozzo n. 4 (dietro il Municipio), che è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.30.

I camerati e i cittadini che intendono offrirli gratuitamente e che non sono in grado di mandarli al centro di raccolta, sono invitati ad accantonarli possibilmente al piano terreno, da dove saranno prelevati dagli incaricati della Federazione. Questi effettueranno la raccolta con automezzi, che percorreranno le vie cittadine, seguendo percorsi che verranno comunicati a mezzo della stampa cittadina.

Venerdì pomeriggio, dalle ore 14, gli automezzi effettueranno la raccolta nelle vie Cesare Battisti e S. Francesco.

Un'offerta degli artisti

I fascisti Eligio Finazzer Flori, Mario Lannes, Ugo Carrà, Marcello Mascherini, Franco Orlando, Guido Sambo ed il signor Arturo Nathan hanno rimesso al Segretario federale, offrendola alla Patria, la medaglia d'oro del Duce con la quale è stata premiata la organizzazione della VII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti. Il Segretario federale li ha vivamente ringraziati.

Le medaglie della Sezione Tiro a segno

Nella plebiscitaria offerta di metalli preziosi alla Patria, degno di rilievo è il gesto della nostra Sezione del Tiro a segno nazionale, la quale ha consegnato alla Segreteria federale le medaglie d'oro e d'argento conquistate nelle competizioni sportive.

Gli allievi della Pia Casa
offrono i risparmi e i ricordi della Cresima

Il sentimento nazionale sempre desto fra gli allievi dell'Istituto dei Poveri, che annovera tre Caduti fra i suoi volontari nella guerra di redenzione, si è manifestato spontaneo e vigoroso anche nelle attuali ore storiche della Patria. I piccoli ricoverati, col genuino spirito generoso del popolo triestino, hanno voluto non essere da meno dei grandi.

All'insaputa dei preposti, con commovente unanimità, gli allievi apprendisti si sono fatti iniziatori di una piccola sottoscrizione, mettendo a disposizione i loro modesti risparmi nella somma di lire 157, quale affettuosa offerta ai bambini poveri degli operai e dei soldati in Africa Orientale. Saputo ciò, anche le allieve hanno voluto presentare la loro offerta per tale scopo, raccogliendo fra di esse l'importo di lire 70 non solo; ma alcune si sono tolte di dosso le collanine d'argento, ricordo della cresima, per offrirle alla Patria e contribuire così, nella loro modestia di mezzi, ma con grande affetto, alla resistenza nazionale contro l'assedio economico. Nè i più piccoli fra gli allievi dell'Istituto, gli scolari, hanno voluto restare indietro: con spirito di emulazione encomiabile, non possedendo oggetti preziosi, hanno voluto pur essi offrire i loro risparmi, i soldini ricevuti per le caramelle o per un giocattolo, nella somma di lire 227.15, che con orgoglio hanno portato al loro dirigente.

La Congregazione di Carità, amministratrice dell'Istituto, nell'apprendere lo spontaneo moto dell'animo dei suoi allievi, ha loro espresso il suo plauso per la prova d'amore data alla Patria.

La raccolta dell'oro a Vienna

Anche a Vienna, come in quasi tutte le capitali e principali città dell'estero si è costituito presso la Colonia italiana un Comitato per la raccolta dell'oro. A capo del Comitato di Vienna è un benemerito triestino, il comm. Emilio Polacco.

Assemblea commercianti dell'alimentazione. Tutti gli iscritti al Sindacato provinciale dei commercianti di prodotti dell'alimentazione sono convocati in sede dell'Unione provinciale fascista dei commercianti oggi alle 19.30.

I traffici triestini di transito
non sono disturbati dalle sanzioni

Il Comitato Triestino dei Traffici ha emesso la seguente circolare, redatta in varie lingue:

«Il Comitato Triestino dei Traffici rende noto, che in base ai Trattati di pace ed alle vigenti Convenzioni internazionali, il transito delle merci estere attraverso i porti di Trieste e Fiume ha il diritto di continuare indisturbato, malgrado le attuali eccezionali contingenze.

Il Regio Governo Italiano ha garantito il rispetto del traffico di transito e qualunque informazione contraria deve considerarsi come priva di fondamento e tendenziosa o interessata. Le linee di navigazione facenti capo a Trieste e Fiume continuano il loro servizio con immutata regolarità e sicurezza. Il movimento ferroviario con il retroterra e tutte le operazioni portuali si svolgono con la consueta regolarità e puntualità.

Trieste, novembre 1935».

Lo scopo di questa circolare è di impedire il diffondersi fra la clientela estera del porto di Trieste, di voci contrarie alla verità sugli effetti che le sanzioni possono avere sul traffico di transito. Le Ditte triestine che hanno relazioni con l'estero e desiderano avere copie di queste circolari, possono farne richiesta al Comitato Triestino dei Traffici presso i Magazzini Generali di Trieste, che le mette gratuitamente a disposizione degli interessati.

Provvedimenti contro negozianti

S. E. il Prefetto ha ordinato il ritiro della licenza commerciale a Paoletta Arturo fu Francesco, per aver venduto, nel suo negozio di via Roma 4, stoffe con una maggiorazione di prezzo del duecento per cento sul prezzo di acquisto.

S. E. il Prefetto ha ordinata la chiusura per giorni 10 delle panetterie Sorelle Marocco e Gordini Erminia di Grado perchè non tenevano a disposizione dei consumatori pane di tipo comune.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati
per la resistenza e la rappresaglia

Ieri s'è insediato il nuovo Direttorio della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati. Erano presenti anche i membri del Direttorio nazionale Console Generale Alberto Pertosi Ascari e Console conte Savino De Zamagna.

Il presidente avv. cap. Luigi Ruzzier ha proceduto alla distribuzione delle cariche nel modo che segue: vicepresidente cap. dott. Oreste Rozzo; segretario ten. dott. Antonio Bruni; servizio stampa e propaganda cap. prof. Antonio Palin e cap. Ricciotti Rossi; cassiere cap. dott. Ferruccio Cirillo; consiglieri incaricati dell'organizzazione specifica e rappresentanze: ten. Sebastiano Barbo, cap. Enrico Romualdo Caizi, cap. avv. Edmondo Oberti Di Valnera; sindaci: ten. di vascello Giuseppe Affatati, ten. Carmelo Brunetta, cap. Celso Romeo Zeller; probiviri: cap. Michele Stavro Santarosa, cap. dott. Renato Timeus e ten. avv. Augusto Urbano. Subito dopo il presidente ha ricordato anzitutto l'opera indefessa e illuminata del cap. dott. Ferruccio Grego, delegato regionale, del cap. Alfredo Pototschnig e di tutto il Consiglio uscente, ai quali è stato inviato un saluto unanime e affettuoso.

Prima di trattare le questioni d'ordine interno, il Consiglio direttivo decide di presentare alle superiori gerarchie la seguente mozione che sintetizza l'atteggiamento e l'azione del volontarismo giuliano e dalmato nel momento attuale:

«La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, radunata oggi, che nel cielo della Patria passa una delle ore più grandi, per riordinare e serrare le sue file; considerando l'attuale impresa africana come una prosecuzione organica inscindibile del nostro Risorgimento e delle battaglie irredentiste imperiali giuliane; si mette, risoluta e compatta, a disposizione delle forze del Regime, chiedendo l'onore di essere in prima linea nella resistenza e nella rappresaglia contro le inique sanzioni inflitte all'Italia da quegli alleati che le devono la loro salvezza nell'ultima guerra; manda un saluto a tutti i valorosi combattenti dell'Africa Orientale, e un plauso vivissimo alle Camicie Nere e ai Camerati giuliani che intendono suggellare anche una volta col sangue l'amore inesausto della «Decima Regio Italica» per la Grande Patria Italiana».

In seguito il nuovo Direttorio ha fatto visita d'omaggio a S. E. il Prefetto esprimendogli la ferma volontà della Compagnia di combattere ovunque e comunque per la Patria fascista. S. E. il Prefetto ha risposto con parole di vivo plauso rilevando la grande importanza morale dell'essere tutti risoluti a proseguire fino alla definitiva vittoria per la Patria e per la Rivoluzione fascista.

La visita si è conchiusa con un vibrante saluto al Re e al Duce. Il Segretario federale dott. Carlo Perusino, al quale il presidente avv. Ruzzier, presentando il nuovo Direttorio, ha porto il saluto e l'omaggio del nuovo Direttorio esponendogli il fermo intendimento che la Compagnia dei Volontari sia considerata come uno strumento disciplinato e concorde agli ordini del Partito, ha risposto con parole di vivo affetto prendendo atto dei sentimenti espressi e della risoluzione presa. Il Direttorio ha fatto visita anche al Capo del Comune e al Preside della Provincia, i quali hanno ricevuto cordialmente i loro commilitoni.

Infine, fra le altre iniziative, s'è deciso unanimemente di offrire alla Patria l'anello nuziale da sostituirsi con altro di ferro.

Nel Partito

Il Direttorio dei Volontari
dal Segretario federale

Il Segretario federale ha ricevuto il presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati, fascista Luigi Ruzzier, che era accompagnato dai fascisti componenti il Consiglio direttivo, dai sindaci e dai probiviri.

Il camerata Ruzzier ha comunicato al Federale la mozione acclamata dai componenti il Consiglio nella seduta del 25 novembre, e gli ha espresso i sentimenti dei volontari che vogliono essere in prima linea tra le forze fasciste ad operare in dedizione agli ordini del Duce.

Il Segretario federale ha ringraziato per l'atto pieno di significato che essi hanno voluto compiere e ha detto loro tutta l'affettuosa simpatia delle Camicie Nere e sua personale per i volontari che tanto hanno dato al patrimonio spirituale di Trieste fascista.

Le offerte d'oro
raccolte dai Fasci della Provincia

Per disposizione del Segretario federale, tutti i Fasci della Provincia che hanno raccolto oro devono effettuarne il versamento alla Segreteria federale domenica 1.o dicembre dalle 10 alle 13.

FEDERAZIONE

Brevetti Marcia su Roma. *Nel corrente mese di novembre, il* Popolo d'Italia *pubblicherà, per la Provincia di Roma, l'elenco dei fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con* Foglio di disposizioni *n. 353 del 2 febbraio XII.*

Provvedimento disciplinare. *Il Segretario federale ha preso nei confronti del tesserato Ernesto Ferluga, iscritto al Fascio di Combattimento di S. Antonio in Bosco, il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera per «nessuna comprensione dei suoi doveri di fascista».*

G. U. F.

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *Sono pronte le schede di adesione e notifica per la Mostra prelittoriale d'arte, e quelle valevoli per l'iscrizione ai concorsi e convegni prelittoriali. Tali schede si possono ritirare presso la sede del «Guf» (via Rossini, 4) seralmente, tra le 18 e le 20. Presso il «Guf» sono pure a disposizione i regolamenti dei Prelittoriali della cultura e dell'arte.*

Brevetto atletico. *Come è già stato precedentemente reso noto, quest'anno l'ammissione al Gruppo universitario fascista, per i nuovi iscritti, è condizionata al conseguimento del brevetto atletico. Gli interessati sono comandati di presentarsi in sede, via Rossini 4, venerdì 29 corr. alle 18.30.*

F. G. C.

Prima Legione «Isonzo» 2.a Coorte *graduati oggi alle 21.15 sede.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Le iscrizioni ai corsi professionali rimangono aperte sino a sabato prossimo. Nel programma è compresa pure la stenografia.*

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana. Lingua italiana. *Oggi alle 16 seconda lezione corso lingua e letteratura italiana. Sono disponibili ancora alcuni posti ai corsi letteratura italiana, dattilografia, disegno, pittura ed arte applicata, ricamo a mano, maglieria a macchina, lingue moderne, latino, matematica, ginnastica formativa, ginnastica ritmica, pattinaggio a rotelle e pallacorda, pianoforte e violino. Per informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, dalle 10-13 e dalle 16-18, viale R. Gessi, telef. 43-44.*

Conferenze. *Il Padre Barbuiani dell'O. B. terrà alle Giovani Italiane un ciclo di interessanti conferenze sulla storia delle religioni. Lezioni il mercoledì alle 17.30 a cominciare da oggi alla Casa della Giovane Italiana.*

FASCIO FEMMINILE

Convegni Giovani Fasciste. *Domani alle 20, nella sede di via Roma, Ricciotti Rossi parlerà di «Vamba» e della sua attività come educatore della gioventù. Sono invitate le Giovani Fasciste e gli ex abbonati al* Giornalino della Domenica.

Doni di Natale alle Camicie Nere confinarie

I commercianti che vogliono esprimere la loro riconoscenza alle nostre Camicie Nere di guardia alle frontiere, possono inviare i doni di Natale all'Unione dei commercianti che curerà la sollecita spedizione dei pacchi al Comando della Milizia confinaria. Saranno graditi anche importi di denaro che verranno devoluti in assegni di lire 50 ciascuno alle famiglie bisognose dei militi. Merci e denaro dovranno pervenire all'Unione entro il 4 dicembre.

Il Governatore onorario della Somalia
all'Istituto Fascista di Cultura

Sabato, nella Sala del Littorio, S. E. l'on. dott. Guido Corni, Governatore onorario della Somalia, terrà una conferenza su l'Africa Orientale e in ispecie sulla Somalia italiana.

Come annunciato, domani alle 20.45, nella sala «Duca d'Aosta», piazza Unità n. 6, l'illustre prof. Antonio Bruers, vice-cancelliere della R. Accademia d'Italia, terrà la commemorazione di Gian Domenico Romagnosi nel centenario della morte.

I buoni dell'Opera Maternità e Infanzia. La distribuzione dei buoni avverrà, verso presentazione del libretto di lavoro e quello d'assistenza, nel seguente ordine: Lettera A 2 dicembre, lettera B 3 dicembre, lettera C 4 e 5 dicembre, lettere D-E 6 dicembre, lettera F 7 dicembre, lettere G-H-I 9 dicembre, lettere K-L 10 dicembre, lettera M 11 dicembre, lettere N-O 12 dicembre, lettera P 13 dicembre, lettera Q 14 dicembre, lettera R 16 dicembre, lettera S 17 dicembre, lettere T-U 18 dicembre, lettere V-W-Z 19 dicembre. Orario d'ufficio dalle 9 alle 12.30 precise.

L'Arcivescovo di Gorizia
offre oro e preghiere alla Patria

Abbiamo da Gorizia:

La Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia dell'Isonzo comunica:

Apprezzando altamente il generoso slancio con cui la cittadinanza goriziana ha risposto all'appello del Partito per l'offerta dell'oro alla Patria e comprendendo pienamente le necessità della Nazione in questo particolare momento, il Principe Arcivescovo di Gorizia, Mons. Carlo Margotti, ha fatto pervenire al Segretario federale, accompagnandole con una nobilissima lettera, una collana per la croce pettorale e una moneta vaticana d'oro.

Una nobile lettera di S. A. Margotti

Tale significativa offerta alla Patria è sottolineata da S. A. Margotti con le seguenti belle espressioni:

«La mia personale povertà non mi permette di fare per la cara Patria quanto il mio cuore giustamente vorrebbe in questi momenti storici. Ho due collane per la croce pettorale che mi appartengono, e una delle due, un caro ricordo di un carissimo amico, la depongo volentieri e con tanta gioia nel cumulo dei doni che i buoni figli d'Italia offrono alla loro grande Madre per incoraggiarla a resistere, per aiutarla a trionfare contro i nemici economici. Aggiungo una monetina vaticana, la sola moneta d'oro che possiedo in questo momento. Se non posso dare oro, offro in cambio le mie preghiere e le preghiere che ogni giorno s'innalzano in questa Archidiocesi per l'Italia nostra e per i suoi valorosi soldati.

Già da qualche giorno ogni sacerdote che celebra la Santa Messa recita, insieme alle altre prescritte dalla liturgia, queste belle orazioni con le quali si chiede al Signore che sostenga e difenda il popolo italiano non solo nella guerra delle armi ma, specialmente, contro la persecuzione che le Nazioni sanzioniste hanno dichiarato all'Italia cattolica.

La preghiera per la Patria

Mi piace presentarLe qui la traduzione del testo latino del messale che ritengo Le sarà gradito conoscere:

«Abbatti, o Signore, te ne preghiamo, la superbia dei nostri nemici e con la virtù della Tua destra annienta la loro arroganza. Fa che per questo S. Sacrificio noi siamo purificati dalle nostre colpe e liberati dalle insidie del nemico. O Dio, Protettor nostro, veglia su di noi e difendici nel pericolo affinchè, cessato ogni timore, possiamo, con animo tranquillo, servirti. Per il Signor Nostro Gesù Cristo, Tuo Figliolo, che vive con Te in unione dello Spirito Santo, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen».

Approfitto dell'incontro per rinnovarLe i sensi del mio profondo ossequio e, benedicendoLa insieme a tutti i suoi collaboratori e a tutti i membri delle organizzazioni da Lei dipendenti, mi confermo della S. V. Ill.ma dev.mo Carlo Margotti, *Arcivescovo».*

La risposta del Segretario federale

Il Segretario federale ha risposto all'Arcivescovo nei seguenti termini:

«Sento il dovere di esprimere all'A. V. i sentimenti della mia profonda riconoscenza per l'oro che, con così squisita sensibilità e comprensione, ha offerto alla Patria nell'eroico momento che essa attraversa. Anche in questa occasione l'A. V. ha dato luminosa prova di patriottismo e le nobili e fiere parole che accompagnano il dono sono particolarmente significative e gradite. L'Italia fascista, compatta e forte, sorretta dalla Fede cristiana, nonostante l'ostilità di quasi tutto il mondo, raggiungerà vittoriosamente le mète prefisse dal Duce per il trionfo della grande Causa, che è diritto di vita, missione di civiltà e affermazione del Cattolicesimo. Con l'espressione della mia più profonda stima».

L'assemblea dei macellai

Ieri, presieduta dal camerata Aronne Polacco, presidente del Sindacato provinciale fascista dei commercianti di prodotti zootecnici, ha avuto luogo presso l'Unione provinciale fascista dei commercianti l'assemblea del Sindacato stesso. Alla riunione, alla quale hanno partecipato più di un centinaio di macellai di Trieste e della Provincia, ha assistito, in rappresentanza dell'Unione dei commercianti, il comm. Carlo Lupetina, direttore dell'Unione stessa.

Dopo aver aperto la riunione col saluto al Duce, il presidente ha fatto un'ampia relazione sull'azione svolta dal Sindacato in favore delle categorie associate, illustrando quindi ampiamente i recenti provvedimenti attuati per limitare il consumo delle carni, facendo presente come i macellai di Trieste li abbiano accolti con la massima disciplina, attuandoli con scrupolosità. Ha quindi ricordato il recente decreto prefettizio che regola l'orario di chiusura dei negozi ed ha invitato caldamente i macellai ad osservarlo integralmente.

Il direttore dell'Unione ha poi porto ai presenti il saluto dell'organizzazione dei commercianti di Trieste, affermando che questa può dirsi orgogliosa che anche i macellai, come tutte le categorie commerciali, abbiano risposto con entusiasmo all'appello della Nazione, dimostrando alla cittadinanza che i commercianti ben sanno quale sia il loro dovere nei momenti che richiedono più ch emai uno sforzo comune. Ha quindi raccomandato a tutti, dati i connui contatti col pubblico, l'opportunità di una propaganda serena e sentita per dimostrare che anche attualmente sapremo far fronte ai nostri bisogni con le nostre sole forze e pe persuadere il pubblico che non c'è motivo alcuno di preoccupazione per i rifornimenti di carne. Il direttore dell'Unione ha infine esortato i macellai ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni emanate dal Comitato intersindacale in materia di prezzi e di qualità delle carni.

Dichiarata aperta la discussione, il signor Servi ra dichiarato che i macellai di Trieste avevano ascoltato con entusiasmo le dichiarazioni del loro presidente e del direttore dell'Unione, proponendo di devolvere alla Patria una targa d'argento a suo tempo donata ai dirigenti del loro Consorzio. Tale simpatica proposta è stata acclamata con entusiasmo dall'assemblea, la quale si chiuse col saluto al Duce.

Le merci italiane in Soria

E' stata pubblicata da qualche giornale straniero una notizia secondo la quale nei porti della Soria, sotto mandato francese, tutte le merci in arrivo, sia quelle italiane che quelle non italiane ma transitate da porti italiani, sarebbero sottoposte al divieto di sbarco. Tale notizia non corrisponde al vero. Infatti il Lloyd Triestino ha conferma da Berutti che tutte le merci non italiane, imbarcate in qualsiasi porto italiano sono regolarmente ammesse allo sbarco.

Un'elargizione della signora Salem
per il Comitato visitatrici della C. R. I.

Fedele a una generosa consuetudine, la signora Eleonora Salem ha elargito al Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana l'importo di lire 5000 quale segno di consenso alla sua attività.

I corsi premilitari della 58.a Legione
a Trieste e in Provincia

In seguito a nuove disposizioni l'istruzione premilitare nei corsi di Muggia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Pieris verrà impartita la domenica mattina anzichè sabato 30 corrente.

La presentazione dovrà avvenire alle ore 9 precise nelle ordinarie sedi di adunata e precisamente: a Monfalcone, presso il Comando della Milizia; a Ronchi dei Legionari, al Campo sportivo; a Pieris, presso il Comando della Milizia; a Muggia, presso il Comando della Milizia.

I giovani iscritti ai Corsi premilitari della 58.a Legione nella città di Trieste, i quali in seguito alla temporanea sospensione del sabato fascista a favore di alcune industrie, vengono a trovarsi nell'impossibilità di frequentare le istruzioni nel pomeriggio del sabato, dovranno frequentare lo speciale corso domenicale. Detti giovani si presenteranno pertanto domenica prossima, 1.o dicembre, alle 9, al Comando Legione, caserma «San Giusto», via Ferriera 12, per essere inquadrati nel nuovo corso.

Ufficio collocamento dell'Industria. Sono disponibili dei posti di giornaliere dal 16 al 20 anni. Le interessate si rivolgano al detto Ufficio (via Beccaria 9) portando seco il libretto di lavoro.

Una conferenza della guida E. Comici. Domani sera, alle 20, nella sala dell'Alpina la nota guida Emilio Comici parlerà delle sue nuove salite sui monti della Grecia, proiettando un centinaio di diapositive.

Comunicazioni ai venditori ambulanti. Domenica 1.o dicembre alle 16 nella sede dell'Unione dei commercianti, viale XX Settembre 1, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato. Sono invitati i venditori ambulanti, gli esercenti sui pubblici mercati, i rivenditori di giornali e i pescivendoli. Questa sera alle 19 riunione dei giornalai, sede via San Zaccaria 6. Presso la segreteria sindacale si è aperta la prenotazione per i posteggi alla fiera di S. Nicolò.

Convegno coloniale per dopolavoristi. Domani, giovedì, alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro Chimici, via Conti 11, avrà luogo il III Convegno coloniale del Dopolavoro. Il dott. Nino Correr, delegato dell'Istituto Coloniale Fascista per il Dopolavoro Chimici, parlerà sul tema: «Le risorse dell'Abissinia». I dopolavoristi sono invitati a intervenire alla manifestazione.

RAMIOLA
CASA DI CURA E CONVALESCENZA
STOMACO - INTESTINO
DIABETE - FEGATO
RENI - CUORE - GOTTA
ARTERIOSCLEROSI
ASTENIA
Direzione medica: D.ri ELVEZIO & WALTER MELO
SPECIALI FACILITAZIONI PER CURE INVERNALI
Chiedere programmi
Amministrazione RAMIOLA (Parma)
Aut. Pref. Parma n. 1928, 10-4

Una notte a Pietroburgo

COMUNICATO
La
Banca Nazionale del Lavoro
(Istituto di Credito di Diritto Pubblico)
ha aperto una sede in
ASMARA

FOTO-PROIETTO
riproduce le fotografie sullo schermo in grandezza naturale. — Pratico, utile e dilettevole. — LIRE
Rappresentante esclusivo: LUIGI CARLI
TRIESTE, via M. R. Imbriani 14 (Radio Telefunken)

Per la salute
delle donne deboli
ciò che vi è
di meglio è il
Proton
(Aut. Pref. Torino n. 0043 15-3-1928-VI) P-118

Il figliol prodigo
Il capolavoro di LUIS TRENKER
Imminente al «NAZIONALE»

L'ultima mina nella galleria per la fognatura

ncontro delle due squadre di operai

sotto la via San Giacomo in Monte

prime ore del pomeriggio di ieri abbattuto l'ultimo diaframma ideva in due parti la galleria de- ad accogliere il collettore prin- della fognatura della parte alta città.

9 assieme ad alcuni funzionari ficio tecnico comunale preposti rveglianza dei lavori e ai dirigen- Impresa Rossignoli e Maccarini, ice dei lavori, abbiamo effettua- visita in tutto il percorso della . Scesi a venti metri sotterra zzo della via Bartolomeo D'Al- iniziammo subito il percorso ver- vola, procedendo nel primo tratto già rivestito in buona parte di ruzzo dello spessore di 35 centi- Varie squadre di operai sono an- ntente al lavoro di estrazione del ale che a mezzo di carrelli viene fuori e scaricato con moderni meccanici negli autocarri per es- rasportato altrove. Il lavoro si alla luce di lampade ad acetilene. isita al tratto di galleria in dire- Servola è così compiuta, per rende la via del ritorno, per ini- visita del tratto di galleria ver- Poudares.

avoro si presenta compiutamente per quanto sia costato sforzi no- da parte degli operai addetti e sti in simili opere la cui esecu- avviene sottoterra. In genere sono inatori della provincia di Udine elluno, che nei tempi passati prestavano la loro assidua e intelligente opera nei paesi stranieri dove solevano emigrare durante l'inverno, principalmente in Austria e in Germania.

Nel nuovo tratto si cammina nell'acqua alta alcuni centimetri, acqua e fango, che vengono estratti a mezzo di pompe. Dalla volta viene giù un tenue stillicidio che aumenta l'umidità dell'aria. Lungo la galleria corrono due tubature, una d'aria per la ventilazione, l'altra di aria compressa per il funzionamento delle macchine perforatrici senza che ciò impedisca il transito dei carrelli sui binari, che sfiorano la fanghiglia. Lontano si scorge un confuso chiarore nel quale si stagliano le figure degli operai di una squadra intenta al lavoro. Frattanto le perforatrici fanno sentire il loro rombo mitragliante.

Siamo a solo qualche metro dall'altra squadra occupata alla parte opposta del diaframma che sta per essere abbattuto. Quando la perforatrice dal nostro lato tace, udiamo i colpi dell'altra parte.

I fori per la carica di esplosivo sono pronti. Il capo squadra si avvicina alla miccia: l'ultima esplosione. La forte carica sta per esplodere. Finalmente lo scoppio e quindi fra un rovinio di pietrame e di fango il diaframma cade: gli uomini delle due squadre si stringono la mano oltre il foro che verrà presto allargato.

L'incontro tra le squadre è avvenuto esattamente sotto la via San Giacomo in Monte, all'angolo con la via del Rivo.

"Bilancio e armonia familiare,,

La prof. Giuliozzi-Tedeschi alle donne artiste e laureate

Ieri sera nella saletta di via Battisti N. 22, si riunirono numerose le donne artiste e laureate per ascoltare una chiara oratrice, la professoressa Giuliozzi-Tedeschi che ha parlato con attraente parola e rara profondità di concetti in tema di bilancio e armonia familiare, facendo intendere che la amministrazione della casa non va mai disgiunta dalla consapevolezza dei doveri morali della donna. Il Regime fascista ha potenziati codesti doveri morali, che trovano il loro fondamento nella tradizione latina e cristiana, in contrapposto con talune tendenze, una volta in voga più di ora, all'imitazione della moda e del costume straniero.

La signora Giuliozzi-Tedeschi ha detto cose molto sagge, affermando che la donna italiana dà prova di fiero sentimento patrio in questo periodo delle sanzioni. Occorre però che il marito non nasconda le reali condizioni economiche della sua posizione, affinchè la moglie e madre affettuosa sia la prima a dar prova di rinuncia. Molte tragedie familiari sarebbero evitate se, a tempo, il capo di famiglia informasse la donna sulle vicende che lo concernono. A sua volta la donna deve comprendere che dev'essere essa la prima alla rinuncia e al sacrificio e a non addolorare precocemente i figli con dissidi e incomprensione tra coniugi, e lasciarli nello studio, tranquilli e nella spensieratezza dei loro necessari giuochi. Solo così, facendo del focolare domestico il tempio della bontà, la Nazione avrà figli fisicamente e moralmente forti e integri.

L'oratrice è stata calorosamente applaudita. Ha quindi parlato la signora Eulambio, per fare comunicazioni alle associate.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
26 novembre 1935-XIV	
Nati vivi	16
maschi 8, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	15

Premi per negozi di pesce. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha indetto un concorso a 6 premi in denaro a favore delle ditte commerciali le quali, entro il 30 giugno 1936, abbiano provveduto nel miglior modo alla vendita al dettaglio del pesce in Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti. Potranno prendere parte al concorso le ditte che entro il 30 giugno 1936 procederanno all'apertura di nuovi negozi di pesce od all'ampliamento o miglioramento di quelli esistenti. I premi vanno da lire 14.000 a 5000. I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (Direzione generale dell'Agricoltura - Divisione pesca) domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo di L. 6, entro il 31 dicembre 1935-XIV. Entro il 30 giugno 1936 le ditte concorrenti faranno pervenire al Ministero una relazione intorno alle opere eseguite ed all'attività svolta, munita di dichiarazione di conferma delle rispettive autorità comunali.

Elargizioni nel «Piccolo della Sera»

Notiziario sportivo

Corsi di scherma dell'O.B.

Con il 1.o dicembre, il Comitato provinciale dell'O. B. riapre i corsi di scherma per Avanguardisti e Balilla Moschettieri, diretti dal maestro d'armi S. T. Centonze Gasparre. Le lezioni di scherma si terranno nei pomeriggi di martedì e sabato nella Palestra «Xydias» di via S. Francesco. Gli iscritti saranno divisi in gruppi a seconda della loro abilità. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa mensile di lire 5, si ricevono al Comitato provinciale di via d'Annunzio durante le ore d'ufficio.

Equitazione del «Guf». Si avvertono gli interessati che la sezione ippica riprenderà il suo corso. Sono aperte le iscrizioni che si ricevono in sede entro sabato 30 corrente dalle 19 alle 20.

Cronaca giudiziaria

Le querele sono come le ciliege...

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso luglio, la domestica Orsola Di, occupata presso una famiglia abitante al secondo piano di uno stabile di via Trento, se ne stava alla finestra che dà sul cortile, quando un ragazzo, da una finestra del piano superiore, cominciò a lanciarle delle bucce di banana. La Di lo redarguì e in difesa di lui intervenne la madre Eleonora Emme, la quale se la prese tanto calda che, uscita sul pianerottolo, affrontò la Di, giunta anch'essa al contrattacco, mettendole le mani addosso e buttandola contro l'impiantito. Per questo fatto la Di querelò la Emme per lesioni e la causa, discussasi davanti al Pretore, si concluse con la condanna della Emme a congrua pena. Contro la sentenza appellò la Emme, ma il Tribunale, in sede di appello, confermò la condanna. La Emme allora ricorse in Cassazione, ma senza fortuna, poichè il collegio supremo rigettò il ricorso. Tra un appello e l'altro la Emme, assieme al marito, ritenne opportuno querelare la Di per ingiurie e percosse, ma il Pretore, date le risultanze di causa, assolse la Di perchè il fatto non costituiva reato. Contro la sentenza appellava il P. M. ed il Tribunale assolveva allora la Di per insufficienza di prove.

La Emme non si diede però per vinta e denunciò nuovamente la Di, ma stavolta per calunnia, sostenendo che le lesioni riportate dalla domestica erano un parto della sua fantasia.

Il processo, con grande sfoggio di testi e di carte probatorie, si è svolto ora alla quinta sezione. Il P. M. aveva ritenuto di chiedere due anni di reclusione, ma il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, ha assolto la Di per non avere commesso il fatto e, sempre su richiesta della difesa, ha condannato la Emme al pagamento delle spese.

Presidente cav. uff. Luici; giudici Zerboni e Gnezda; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

I denari presi a prestito

(Tribunale Penale) Venuti a trovarsi a corto di denari, i coniugi Silvestro e Lucia G. studiarono il modo di procurarseli. Saputo che certa Anna B disponeva di un gruzzoletto, si recarono da lei per indurla a prestar loro un dato importo. La B. in sulle prime non volle sapere di dare a prestito i denari, ma i G., ai quali urgeva la somma per far fronte ad impellenti necessità, dichiararono di essere disposti ad offrirle qualunque interesse pur di avere i soldi e tanto per passare al concreto, stipularono l'interesse del 9 e poi del 15 per cento. La B., non sapendo come liberarsi dalle insistenze dei G., accettò e versò loro, in due riprese, 8000 lire. Avuto il denaro i G. furono felici, ma per poco poichè, quando giunse il momento di restituire alla B. la somma, pensarono che era da matti pagare gli interessi, che solo allora trovarono essere altissimi. La B, però, invitò i due debitori a fare onore agli impegni. I patti erano chiari. I G. pensarono allora di denunciare per usura la B.

Il processo si è svolto ieri alla quarta sezione. La B. ha spiegato come si erano svolte le discussioni in merito al prestito, per cui i giudici, dopo un attento esame della causa, hanno ritenuto pronunciare sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. Nacich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Zulmin; parte civile avv. Strudthoff; difesa avv. Faretra; cancelliere Janni.

Infortunio sul lavoro. La puntatrice Rosa Zaffi, di 20 anni, abitante in via del Molino a vento 19, lavorando ieri nella tipografia Mutilati, si prese la mano destra sotto al rullo di una macchina, schiacciandosi l'unghia dell'indice. All'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnata, i medici la giudicarono guaribile in tre settimane.

Ciclista che si rompe una gamba. Ieri, nel pomeriggio, tornando in bicicletta a Capodistria, ove abita, il ventenne Francesco Gorella, fu urtato da un autotreno che procedeva nella medesima direzione. Gettato a terra, ebbe fratturata la gamba sinistra ed escoriato il mento, sicchè dovette farsi trasportare con un'auto al nostro Ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

Fuliggine che prende fuoco. Causa il difettoso funzionamento di un camino, un fuoco di fuliggine si è sviluppato ieri, nel pomeriggio, nella fabbrica di laterizi G. Kozmann di Rozzol. Accorsi sul posto, agli ordini del vicecomandante Uxa, i pompieri hanno dovuto mettere a nudo una trave in combustione, sicchè l'estinzione è durata più di un'ora.

«Ogni figura un fatto»

Non li trascurate!

ATTENZIONE alle affezioni renali! Mal di vita, debolezza della vescica provengono spesso da trascuratezza. Settimane di dolori possono essere evitate con la pronta cura dei primi sintomi di debolezza dell'apparato urinario.

ESAME DI SE STESSO

1. Vi svegliate al mattino con mal di vita?
2. L'urina è torbida, carica o bruciante?
3. Un dolore acuto vi opprime nel curvarvi o dopo nel raddrizzarvi?
4. Soffrite di sonnolenza, depressione o vertigini?

Se avete uno di questi sintomi, cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo tonico vi aiuta così sicuramente come esso ha aiutato tante migliaia di altre persone.

PRODOTTO ITALIANO

In tutte le farmacie d'Italia L. 7.— la scatola

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CAPITALE E RISERVE LIRE 844 MILIONI

MILANO

Trecento Filiali in Italia ed all'Estero

Una efficace risposta alle sanzioni:

sottoscrivere alla nuova Rendita 5 %.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Depositi - Conti Correnti - Assegni circolari - Assegni Vademecum B. C. I. Travellers' cheques - Lettere di credito - Cambio valute - Crediti - Anticipazioni - Sconti - Riporti - Dossiers - Cassette di sicurezza - Compra Vendita di titoli azionari o a reddito fisso.

PRESSO OGNI SEDE INFORMAZIONI GRATUITE SU TITOLI DI INVESTIMENTO

GRATIS A RICHIESTA IL QUINDICINALE VADEMECUM DEL RISPARMIATORE

STERISCHI

Piccolo inverno

al primo piccolo inverno di nno. Non lo si può dire venuto mente, giacchè alla fine di noanche l'inverno ha le sue ragiono l'anno scorso, con un autunssimo, si ebbero alcuni giorni uppergiù alle stesse date degli Senza questi tracolli, al grande non ci si arriverebbe mai. Le ture, chè fino alla settimana toccavano i 15 centigradi e non no sotto i 10 nemmeno di notte, abbassate a massime di 9 e a sui 5 centigradi. Ciò vuol dire altipiano, almeno di notte, si lo zero. Difatti le alture car- Taiano, l'Auremiano, il Monte macchiati di neve, mentre più Monte Nero e il Canin sorgono zonte come due bianchi giganti ida armatura.

Il nuovo direttore del Banco di Napoli

ssunto in questi giorni la dirella Filiale di Trieste del Ban- Napoli il cav. ing. Rodolfo Stocoveniente dalla Direzione gene- Roma. Il cav. Stocchi è uno valenti e apprezzati funzionari nco di Napoli e la nuova desie premia le sue chiare qualità. giamo il cordiale benvenuto nelra città.

Spedizioni rapide dei pacchi

urgenti di non grande volume, menti importanti, primizie de- campioni da sottoporre ad esa- restituire prontamente, esi- una spedizione celerissima. Per particolarmente è stato istituito vizio dei Pacchi postali urgenti. acchi postali urgenti arrivano al tario con la stessa rapidità di ttera espresso. Sono accettati da tutte le località del Regno e delle Italiane; hanno corso coi treni e direttissimi e sono recapitati micilio per espresso subito dopo a destinazione.

Una grossa questione

vecchio ammonimento ci apprende gusti non si disputa. Ci sono dei gusti che fanno pensare non individuali, ma a grandi legnatura. Per esempio sarebbe una questione quella di disputare sul certi piaceri sono generalmente dalla moltitudine. Nessuno può perchè il piacere del tabacco diffuso presso tutti i popoli, primitivi ai più civili, dalle perrozze alle più evolute e colte. fatto che un profumato sigaro delicata sigaretta apportano semreale piacere, sia come stimolo in ondizioni di lavoro, che come piesfazione nei momenti del riposo perchè vediamo tanto diffusa e costantemente ricercata la sigaretredonia extra che è una deliziosa di buoni tabacchi gustosi e aro-

pittore Rondello a Venezia

ostro concittadino Giuseppe Ronpittore che ha peregrinato un poco Europa, ha inaugurato domesua mostra personale nella Sala Goldoni a Venezia, ossia nella cui s'ispirano gran parte delle ture. La mostra di 35 lavori ha più liete accoglienze dal pubblicritici.

Alla «Taverna» dell'Albergo della città...

rcoledì, nei limiti delle attuali zioni, squisite specialità: Gnocmana - Risotto con scampi - Padi piccione - Pollo fritto Viennernici al crostone - Camoscio al- Pasti a prezzo fisso L. 10. il servizio.

Laurea

rendiamo che il dott. Ferry laureato l'anno scorso in scienitiche a Pavia, ha conseguito in giorni una seconda laurea, a voti assoluti, in scienze econoe sociali. Al dott. Mayer i nosvivi rallegramenti e auguri.

Nozze

corrente, nella chiesa dell'Ana a Chiaia in Napoli, con sorimonia e con la benedizione unto Padre, si sono celebrate le della graziosa signorina Rosa de diletta figliola del ten. col. Pacomandante in seconda del nororto, col tenente di vascello Maallone, direttore del tiro del cacdiniere «Sella». Testimoni deil cav. di gr. cr. Franco Ancapo-compartimento delle Ferrolo Stato di Napoli, e il gr. uff. Gabriele Tedeschi, della R. Unidi Napoli. Dopo la cerimonia, ricevimento, gli sposi salutarono ti e amici, partendo poi per San Augurì e rallegramenti.

Onorificenza e promozione

Il ten. Giuseppe Borghese Negretto, il 28 ottobre è stato promosso capitano dei bersaglieri e nominato commendatore della Corona d'Italia. Volontario di guerra triestino, decorato di due medaglie d'argento, croce di guerra e altre onorificenze, il cap. Borghese Negretto è un valoroso, anche perchè ha dimostrato nella vita comune di serbare il contegno riservato o schivo degli uomini di autentico coraggio e di fede. Va ricordata la sua opera fattiva e geniale per la propaganda del volo a vela. Ora egli è in un Reggimento di carri armati a Bologna, ma conserva le fiamme gloriose dei bersaglieri e attende di partire per l'A. O., dove certamente si farà onore. Gli porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

— Il camerata cav. rag. Dino Isneughi è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Norme sull'assicurazione dei piroscafi della nostra Marina mercantile

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 14 novembre 1935-XIV, n. 1969, riguardante l'assicurazione dei piroscafi della Marina mercantile di bandiera italiana:

Art. 1. L'autorizzazione data all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con l'articolo uno del Decreto legge 22 luglio 1932, n. 870, è estesa fino al 31 dicembre 1937 con le modalità e i limiti contenuti nel Decreto stesso e negli articoli seguenti all'assicurazione delle unità della Marina mercantile di bandiera italiana aventi un valore superiore al minimo, che sarà determinato con decisione del Comitato interministeriale, costituito ai sensi dell'articolo 7 del R. D. L. 22 luglio 1932, n. 870.

Art. 2. I rischi di cui al precedente articolo saranno assunti per ogni nave, nei limiti delle somme eventualmente non coperte o che non sarà possibile coprire da assicurazione, dalle Compagnie di assicurazioni trasporti in base alla loro rispettiva potenzialità, alla più ampia ripartizione dei rischi di navigazione della Marina mercantile tra le Compagnie medesime e alla riassicurazione di cui al seguente comma.

Le Compagnie di assicurazione autorizzate ad esercitare l'assicurazione nel Regno provvederanno senza che occorra alcuna speciale autorizzazione statutaria o governativa a assumere in riassicurazione, in base alla loro rispettiva potenzialità, quote di rischi di assicurazione di cui al precedente comma, che eccedano la capacità di copertura delle Compagnie di assicurazione trasporti.

Art. 3. Per i piroscafi della Marina mercantile da passeggeri, che appartengano a flotte che eccedano la valutazione di lire 2 milioni le valutazioni per le singole unità da assicurare, le condizioni e i premi di assicurazione, l'assegnazione di assicurazione o i riparti di coassicurazione fra le Compagnie assuntrici dei rischi dovranno, a cura, sia delle società armatrici, sia degli assicuratori, essere sottoposti, un mese prima della data di decorrenza annuale delle polizze, al nulla osta del Ministero delle Corporazioni che, ai fini dell'applicazione delle norme di cui al precedente articolo, sentirà in merito il Comitato interministeriale costituito ai sensi dell'articolo 7 del D. L. 22 luglio 1932, n. 870.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 novembre a tutto 31 dicembre 1935 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria provinciale, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensioni civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 30 novembre dal n. 1 al n. 900; 2 dicembre dal n. 901 al n. 1760; 3 dicembre dal n. 1761 al n. 6820; 4 dicembre dal n. 6821 in poi. b) Pensionati diretti: 30 novembre dal n. 1 al n. 1100; 2 dicembre dal n. 1101 al n. 2600; 3 dicembre dal n. 2601 al n. 9100; 4 dicembre dal n. 9101 in poi.

Tutti gli acconti di pensione pro novembre con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 30 dicembre.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 dicembre dal n. 1 al n. 2010800; 7 dicembre dal n. 2010801 al n. 2021800; 9 dicembre dal n. 2021801 al n. 2027500; 10 dicembre dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 dicembre dal n. 600000 in poi; 13 dicembre dal n. 1 al n. 699999. Libretti rossi: 21 dicembre tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese di dicembre saranno pagati il giorno 30 dicembre. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 20 dicembre.

Congressi, feste, convegni

Alpina delle Giulie: oggi ore 20 Commissione escursioni, domani ore 19 propaganda; ore 20 conferenza Comici.

Gars. Domani alle 20, conferenza Comici.

Escursionisti. Oggi sede aperta dalle 19.50.

Beltrame. Domani dalle 20.30 festino.

Commercio. Giovedì dalle 19 tratten.

Cooperative. Sabato e domenica gita sciatoria Lussari. Alle 20.30 trattenimento.

Dimm. Sezione «A». Sabato ore 21 filodrammatica con nov. Cenzato: «Nostra moglie. «Alberghiera». Ore 19 biblioteca. Domani, dalle 20, trattenimento.

TEATRI E CONCERTI

Le recite della Compagnia Palmer

Dà oggi, al camerino del Verdi, s'inizia la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione della Compagnia di Kiki Palmer, che avrà luogo sabato 30 con «Mese Mariano» di Salvatore di Giacomo e «Teatro comico» di Goldoni.

Il duo americano Steele-Colvis alla Società dei Concerti

Venerdì alle 21 la Società dei Concerti ospiterà in sala del Littorio per il terzo concerto sociale, il rinomato duo americano Steele-Colvis. Questi due eletti cantanti, soprano e tenore, eseguiranno un programma quanto mai interessante ed ecclettico che s'inizierà con duetti dei nostri antichi Stefani, Assioli e Traietta per giungere attraverso Schumann, Schubert, Brahms e Cornelius, ai «Negro Spirituals» d'oggi. La vendita dei posti a sedere ha luogo da oggi in poi alla Biglietteria centrale.

Concerto Lena Stein-Schneider

Avremo prossimamente nella sala massima di via del Coroneo un interessante concerto sostenuto dalla compositrice Lena Stein-Schneider, già favorevolmente accolta in altre città italiane e straniere. La compositrice farà sentire, fra l'altro, delle liriche che saranno interpretate dal basso Federico Ollendorf e dal contralto Gerda Hensoldt. Coopererà al concerto il pianista conte de Gessler, di cui pochi giorni fa il pubblico nostro ebbe ad ammirare le qualità elette di musicista e di tecnico. Pubblicheremo fra qualche giorno il programma particolareggiato.

La commemorazione di Bellini al Dop. Cantieri

Sabato 30, alle 21 si svolgerà al Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, nella sala di via S. Francesco 5, il concerto per la commemorazione di Vincenzo Bellini, organizzato dall'egregio maestro Valdo Garulli, con la collaborazione di valenti esecutori vocali: le signore Maria Decorti, soprano e Lina Camocino, contralto e i signori Miro Lozzi, tenore e Angelo Turchi, baritono, in un programma che comprende varie fra le più celebri creazioni liriche del Bellini. Il maestro Garulli terrà l'orazione commemorativa, rievocando la figura e le opere del maestro. Il programma sarà integrato da un gruppo di composizioni vocali di famosi maestri del Settecento e dell'Ottocento.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 27 novembre 1935-XIV;

10.30: Orchestra Azzurra. — 12.15: Dischi. — 13.15: Concerto dell'Orchestra Armando Fragna. — 16.40: Orchestra Cetra. — 17.30: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: «Balilla, a noi!»: Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 20.50: **Concerto dell'organista Giuseppe Moschetti.** — 21.20: **«Namiko San»**, opera in due atti di Aldo Franchetti.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi dalle 15 première del grande film Metro «La vedova allegra» con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier. Musica di Franz Lehar.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Sapore di un bacio», con Joan Blondell. Domani: «Amo tutte le donne», con Jan Kiepura.

Nazionale. 16: Succ.: «Saluti e baci...», con Franziska Gaal. Imminente: «Il figliol prodigo, capolavoro di Luis Trenker.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «La notte è per amare», con Ramon Novarro. Domani: «Amo te sola», con Vittorio De Sica, Milly, Viarisio e Renato Cialente.

Supercinema Principe. 16: Grande successo di «Un certo signor Gran...». Grandioso film di spionaggio con Hans Albers e Olga Tschechowa. In chiusa: «Coi nostri soldati nell'Africa Orientale». Fra giorni: «Una notte a Pietroburgo».

Fenice. 17: Succ.: Comp. Naghel. Sullo schermo: «Cercasi modella», con Elsa Merlini.

Italia. 15: «La vedova allegra», film Metro con J. MacDonald e M. Chevalier. Inesauribile fantasia di E. Lubitsch, trascinanti musiche di F. Lehar.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Due donne in caserma», operetta ultracomica in 3 parti. Film d'emozione: «Freccia d'oro».

Impero. 16: «I ragazzi della via Paal», il trionfo di Molnar e Borzage.

Reale. 15: «La vedova allegra», con Chevalier e MacDonald. Gioiello Metro. Trionfo.

Garibaldi. 16: «Davide Copperfield», l'immortale romanzo di Carlo Dickens. Il film più popolare della stagione. L. 1.

Novo Cine. 16: «Il Conte di Montecristo», avvincente dramma c. Elissa Landi. L. 1.

Massimo. 15.30: «Conte di Montecristo», con Elissa Landi e Robert Donat. Successo.

Moderno. 16: «Serenata» di Schubert, con Nils Asther. Varietà «Omini eterni del».

Armonia. 15.30: «Valzer d'addio» di Chopin. Nuovo varietà Comp. Marcelli.

Odeon. 15.30: «Bolero», entusiasmante, con George Raft. Grandioso. Ultimo giorno.

Savoia. 15.30: «La Regina Cristina», il più grande colosso di Greta Garbo.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Angeli senza paradiso», con Martha Eggerth, musica di Franz Schubert. Topolino.

Venezia. 15.30: «Lasciate entrare il sole», segue comica con Slim. Grandioso programma comicissimo.

Belvedere. 16: «Il mercante d'illusioni», con William Warren. Dramma misterioso.

Argentina. 14: «L'uomo dai due volti», nonchè «Nanà». I lire 1, II 0.60.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Grande serata di gala. Grandioso successo dei tzigani, dell'affascinante Silvia d'Oro e della bionda Mimì.

Il prossimo trattenimento dell'Adria si terrà domenica 1.o dicembre con inizio alle 17, nella sala massima di via Coroneo 15. Per inviti e informazioni rivolgersi alla galleggiante sociale, al molo Sartorio (telefono 50-33), dalle 18 alle 20.

Mattinata benefica al Rossetti con l'operina il «Gatto di Marcolfo»

Come già più volte annunciato, domenica 1.o dicembre, alle 10.15, avrà luogo al Politeama Rossetti la prima grande mattinata della stagione organizzata dall'Opera Balilla. Sulla scena si rappresenterà la suggestiva operina «Il gatto di Marcolfo». Sono in vendita i biglietti presso la Biglietteria Centrale.

NEI DOPOLAVORO

Concerto al Dopolavoro Poligrafico. Stasera, alle 20.30, il violinista Geo Poggi, con la cooperazione della pianista Paola Cosulich darà un concerto col seguente programma: 1. Chopin: a) Preludio; b) Studio; c) Cilea: «Acque correnti» (per pianoforte). 2. Vivaldi-Kreisler: Concerto in do maggiore. 3. Vivaldi-Respighi: Sonata in re maggiore (per violino). 4. a) M. de Falla-Kreisler: «Danza spagnola»; b) Paganini: «Capriccio»; c) «Sarasate: «Romanza andalusa»; d) Ries: «Moto perpetuo» (per violino). Nella seconda parte il baritono E. Costanzo ed il tenore C. Malvestiti canteranno alcune romanze d'opera e un duetto. Al pianoforte il maestro Miro Sozzi.

«Non amarmi così» al Chimici. Oggi alle 21 nella sede la sezione filodrammatica rappresenterà la commedia «Non amarmi così», di Arnaldo Fraccaroli.

Artigianato. Oggi mercoledì, la filodrammatica sociale darà la consueta recita. Posti a sedere sede, via S. Lazzaro 23.

«Luigi Casciana». Sabato scorso ha avuto luogo la ripresa dell'attività cinematografica con la rappresentazione di «Carovane». La chiarezza dell'apparecchio sonoro è stata apprezzata dal folto pubblico. Oggi, dalle 16 nuovo programma con «Zampa di gatto».

«Questi ragazzi!» al Dop. Acegat. Questa sera, alle 21, nel teatrino della sede di via Battisti 10, la compagnia filodrammatica «Acegat», diretta dal signor Enrico Trevisan, replicherà la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi!», lavoro che ha già ottenuto il più vivo successo.

Bandi di concorso

400 posti di allievi all'Accademia Fascista del Foro Mussolini. La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha indetto un concorso per l'ammissione straordinaria di 400 allievi presso l'Accademia Fascista del Foro Mussolini. Possono partecipare al concorso i giovani che rivestono il grado di aspirante capomanipolo o di cadetto o di capocenturia o di caposquadra dell'Opera Balilla. I vincitori del concorso godranno di una borsa di studio di lire 8000 complessivamente, per la durata biennale del corso. Essi dovranno corrispondere al tesoriere dell'Accademia lire 100 mensili per la fornitura del corredo. A tale concorso sono ammessi i giovani di nazionalità italiana nati non anteriormente al 1.o gennaio 1915, di robusta e sana costituzione fisica e che siano provvisti del diploma di maturità classica, scientifica o di abilitazione rilasciato da una scuola media superiore. La domanda d'ammissione redatta su carta da bollo di lire 4 e corredata dai documenti di rito deve essere indirizzata al Rettore Magnifico della R. Accademia Fascista del Foro Mussolini in plico raccomandato non oltre il 30 novembre a. c. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Comitato provinciale dell'O. B.

10 posti di maestri di ruolo alla R. Accademia Fascista. Allo scopo di favorire l'ammissione dei maestri elementari di ruolo alla R. Accademia Fascista, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha concesso il trattamento di missione a 10 maestri i quali possono frequentare l'Accademia del Foro Mussolini pur conservando gli stipendi e la sede. Le domande d'ammissione corredate dai documenti di rito, che debono pervenire alla R. Accademia non oltre il 3 dicembre a. c. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Comitato provinciale dell'O. B.

Borse di studio. Dalle disponibilità della Fondazione Vittorio Emanuele III per la locale Scuola Industriale viene aperto il concorso al conferimento di due borse di studio da lire 250 ciascuna, destinate ad assolti delle sezioni pittori-decoratori, falegnami-stipettai o scalpellini-ornatisti, per l'acquisto di ordigni, istrumenti, attrezzi, ecc. Possono partecipare alunni di cittadinanza italiana, che abbiano assolto gli studi presso il locale R. Istituto Industriale nell'anno scolastico 1934-35, e le domande dovranno essere presentate entro il 15 gennaio 1936 al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

Per l'anno scolastico 1935-36 viene aperto il concorso al conferimento di 5 borse di studio dalle disponibilità della Fondazione «Oscar Cosulich» nell'importo di lire 1000 ciascuna da aggiudicarsi ad allievi delle due sezioni maschili quadriennali di III grado e allievi delle tre sezioni maschili di II grado del locale R. Istituto tecnico industriale. I concorrenti dovranno presentare allo stesso Consiglio provinciale dell'Economia le domande entro il 15 gennaio 1936.

Per l'anno scolastico 1935-36 viene aperto il concorso al conferimento di due borse di studio da lire 400 ciascuna, derivanti dalle disponibilità della Fondazione «Marco Radich» e destinate a favore di allievi che frequentano gli studi nautici o che, dopo compiuti con buon successo i predetti studi, si dedicano alla navigazione pratica necessaria per la qualifica di tenente. Le domande devono essere presentate entro il 15 gennaio 1936 al Consiglio provinciale dell'Economia.

Per l'anno scolastico 1935-35 viene aperto dalle disponibilità della Fondazione «Antonio cav. de Vicco» il concorso al conferimento di una borsa di studio nell'importo di lire 300 a favore di giovani triestini bisognosi e meritevoli, che frequentino il locale R. Istituto tecnico commerciale oppure il R. Istituto tecnico nautico. Domande al Consiglio provinciale dell'Economia entro il 15 gennaio 1936.

Dalle disponibilità della Fondazione «Carlo bar. de Reinelt» viene aperto per l'anno scolastico 1935-36 il concorso al conferimento di due borse di studio nell'importo di lire 500 ciascuna, per giovani nati a Trieste ed iscritti agli studi presso una scuola media cittadina. Domande al Consiglio provinciale dell'Economia entro il 15 gennaio 1936.

Per l'anno scolastico 1935-36 viene aperto dalle disponibilità della Fondazione «Costantino bar. de Reyer» il concorso al conferimento di una borsa di studio nell'importo di lire 1000 a favore di un allievo della locale R. Università degli studi economici e commerciali «Pasquale Revoltella». Domande al Consiglio provinciale dell'Economia entro il 15 gennaio 1936.

Informazioni presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

OGGI OGGI

Grande «première»

Novo Cine - Cine Massimo

Il Conte di Montecristo

dal celebre romanzo di ALESSANDRO DUMAS

Ingresso: Lire 1.

Una notte a Pietroburgo

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Il figliol prodigo

Il capolavoro di LUIS TRENKER

Imminente al «NAZIONALE»

LA BORSA DI TRIESTE

novembre	25	26	novembre	25	26
Rend. 3½%	69.75	69.25	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	67.75	67.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	76.75	77.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.—	93.25	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	94.—	93.25	Meridion.	538.—	540.—
B.T.n. 1943	84.50	83.75	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	398.—	399.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	406.—	408.—	Tripcov.	98.—	98.—
Dan.-Sava	125.—	125.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	98.25	98.25
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3800.—	3780.	S. I. P.	46.—	46.—
Ass. Ital.	445.—	445.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1800.—	1787½	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1595.—	1595.—	Edison or.	232.—	231.—
Riun. B	1520.—	1520.—	Edison p.	208.—	190.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.80	12.05	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	189.—	190.—
Libera Tr.	35.—	33.—			

CAMBI: Londra 61.20; New York 12.40; Francia 81.60; Belgio 209.75; Svizzera 401; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 496.28.

Mercato sempre riflessivo e poco attivo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 26-11-35
I. R. I. e S.T.E.T. 4%	484.—	484.—
Opere Pubbliche 6%	414.—	414.—
Cassa R. Milano 4%	397.—	396.50
Monte Paschi 4%	387.50	387.50
Cr. Fond. Roma 4%	375.—	373.—
Pubblica Utilità 6%	417.50	417.75
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	421.50	420.50
Credito Navale 6.50%	430.—	430.—
Edison em. 1931 6%	447.50	448.—
Emiliana 6%	432.—	432.50
Merid. Elettric. 6%	428.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	417.—	417.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Massimo, Virgilio, Severino.

NASCITE (26 novembre 1935-XIV): Sartori Mario; de Nardo Maria; De Monte Mario; Goruppi Maria; Balestrucci Maria Pia; Tommasi Ester; Tommasi Mario; Godigna Gabriella; Braicovich Maria Pia; Di Domenico Italo; Besezzi Alfredo. Illegittimi: 3 maschi, 2 femmine.

DECESSI: Novak Francesco, a. 74; Bovo Armando, a. 52; Orzen ved. Feresini Giovanna, a. 90; Flego in Nigris Giovanna, a. 67; Zordi ved. Devit Anna, a. 65; Fonda Natale, a. 60; Ursoni Guido, g. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Felluga Giovanni, tappeziere con Vicentini Laura, casalinga; Cijan Bruno, elettricista con Godina Teresa, casalinga; Burla Angelo, marinaio con Crapiz Giovanna, casal.; Bortolini Arturo, impiegato con Cvetnic Anna, impiegata; Bernetti Giuseppe, commesso con San Angela, casalinga; Caropresi Guido, II capo furiere R. Marina con Vendramin Norma, casalinga; Amadei Romeo, cameriere marittimo con Skerl Angela, cameriera; Pitacco Odorico, elettricista con Colomban Lidia, privata; Godina Danilo, autista con Dorini Bruna, casalinga; Svetina Danilo, fonditore con Dovgan Maria, casalinga; Suppi Danilo, commerciante con Senkovich Vilma, casalinga; Stefani Giovanni, meccanico con Svetina Emilia, casalinga; Stangaferro Pietro, autista con Gustin Pierina, casalinga; Sivini Francesco, fattorino con Levi Margherita, casalinga; Sain Giovanni, elettricista con Sponza Antonia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Valeria R., Fiume. Scriva alla Clinica per le malattie dei lattanti, via Manzoni N. 16 (tel. 9021) — *H. F. Carnaro.* Se la domanda sarà accolta, l'importo pagato per la tassa le verrà senz'altro rimborsato. — *1913.* Fra qualche giorno verranno pubblicate le norme relative. Pazienti quindi ancora un po'.

Lettore assiduo M. N. Le occorre soltanto un permesso rilasciato dall'autorità di P. S.

Licia. Indirizzi al Distretto Militare di Bologna. — *Amelia Maria, Udine.* 1) Certamente: può venderla, se è di sua proprietà. 2) Deve consultare uno specialista.

Una sposa. 1) Percepisce lire 659 nette mensili, più lire 142 d'indennità militare. 2) Neanche dopo dodici mesi, se non viene promosso. 3) Se è ammogliato, percepirà in più lire 109 mensili. — *Informazioni, Pola.* Non vi sono date fisse. Le riunioni vengono stabilite secondo le necessità.

Volontario. 1) I richiamati ed i volontari per l'Africa orientale conservano il diritto di rioccupare al ritorno in patria i posti già coperti prima della chiamata alle armi. La sostituzione durante il periodo di assenza dovrebbe avere carattere transitorio e, se possibile, ai partenti occorre lasciare la facoltà di farsi sostituire, qualora tecnicamente ciò sia possibile, da persona di famiglia. 2) Veda l'articolo pubblicato nel «Piccolo» del 27 luglio a. c.

Sposina ansiosa. I soccorsi giornalieri per le famiglie bisognose non spettano ai familiari degli ufficiali, ma soltanto a quelli dei sottufficiali e militari di truppa.

Mamma in pensiero. Non sappiamo quale sia l'esatta posizione di suo marito, ma se — com'è probabile — egli rientra nella categoria degli impiegati statali, dopo la sua morte lei avrà diritto ad una parte della pensione attualmente da lui percepita.

Disorientata. Non esiste un contratto di lavoro per la sua categoria, nè si hanno quindi indennità di licenziamento ed anzianità legalmente stabilite. — *Madre dolorosa.* Sì, anche lei ha diritto al sussidio giornaliero.

Triestino, Zara. Segnali l'inconveniente, per i provvedimenti del caso, al Segretario federale della sua provincia. — *Una povera vecchia.* 1) Sì, deve essere iscritta anche lei. 2) Per aver diritto a pensione dovrebbe versare almeno 240 contributi settimanali.

Madre di quattro figli. Nel decreto relativo tale caso non è stato previsto: faccia egualmente domanda in via gerarchica. — *Licia.* 1) Non esiste un libro del genere richiesto: lei avrebbe piuttosto bisogno dell'assistenza di un buon legale. 2) La sua domanda è tutt'altro che chiara. Si spieghi meglio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

UDINE: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia); 8.30 (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Una notte a Pietroburgo

AVVISI COLLETTIVI

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza C. Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 50 la parola. Min. L. 5.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, servizio tavola, qualunque altro lavoro, paziente, sveita, presenza, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CUOCA perfetta offresi per tutti lavori casa. Stuparich 8, botteghino. 84034 A

CUOCA, ragazze due brave, bene cucinare, altri lavori, stabili o giornata, offronsi. S. Nicolò 27. 83964 A

CUOCA capace offresi per trattoria o mensa. Indirizzo Piccolo. 50325 A

CUOCA tedesca, nazionalità italiana, offresi anche come cameriera, domestica, prestaservizi, buoni attestati, anche fuori. Piazza Goldoni 3, presso Filippi. 84014 A

DOMESTICA brava, onesta, offresi per tutti lavori. Via Scussa 5, portiere. 84018 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa anche cucinare, amorosa bambini, con buoni attestati, miti pretese, offresi. Via Molingrande 16, portinaia. 50292 A

DOMESTICA offresi, brava per tutto fare, anche cucinare. Riv. Madonnina 39-I. 84010 A

DOMESTICA media età, capacissima tutto fare, cucinare, stirare, cucire, direzione casa, offresi prontam. Via Monte 17-II. 84001 A

DONNA forte, capacissima tutto fare, buoni attestati, offresi prestaservizi. Corso Garibaldi 19-III, destra. 50332 A

DONNA offresi per tre ore di mattina, tutti lavori. Ruggero Manna 3, portin. 83962 A

DONNA bella presenza, tutto fare, presso 1-2 persone, offresi. Imbriani 7, II scala. Suara. 50306 A

DONNA anziana, capace tutti lavori, offresi 1-2 persone, Riv. XX Sett. 5-I, dest. 50291 A

PRESTASERVIZI raccomandata offresi miti pretese. Orologio 6, portinaio. 5029 A

PRESTASERVIZI solo per dopopranzo offresi portin. Viale XX Settembre 25. 84008 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Ginnastica 20, stireria. 83998 A

PRESTASERVIZI per tutto, pratica tutto fare, cucinare, con lunghi attestati, offresi. Corso Garibaldi 15, pianoterra. 84009 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi. Via Fabio Filzi 15-I. 50280 A

RAGAZZA giovane, robusta, volonterosa, offresi. Madonnina 8-I, destra. 50284 A

RAGAZZA orfana, tutto fare offresi piccola famiglia, miti pretese. Scala Santa 202. 83963 A

RAGAZZA friulana 20-enne offresi, ottimi attestati, brava cucire, tutti lavori. Via Diaz 16. 5036 A

RAGAZZA forte, parla italiano, sloveno, offresi primo servizio. Scrivere Ravalico Pierina, via Roma 733, Pirano. 25797 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare, brava, onesta, offresi. Via Gelsi 12-I, p. 7. 83969 A

RAGAZZA 17-enne miti pretese offresi. Torrebianca 10-IV, presso Bertuzzi. 84028 A

RAGAZZA friulana 20-enne offresi. Genova 3-IV, dalle 9-15. 50323 A

RAGAZZA friulana onesta, capace a tutti i lavori, 22 anni. Donadoni 27, port. 84025 A

RAGAZZA anziana tutto fare, affettuosa bambini, mitissime pretese, offresi. Via Caprin 16, Zorzenon. 50293 A

RAGAZZA giovane, brava, onesta, offresi Via Rittmeyer 12, portiere. 84000 A

RAGAZZA friulana brava cucinare, buoni attestati, offresi. Via Canova 12, port. 84002 A

RAGAZZA brava tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Borsa 3, portineria. 83921 A

RAGAZZE giovani, forti, capaci tutti lavori, miti pretese, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 25813 A

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,90 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

OGGI CINE REALE
— AL —
Il gioiello «Metro» 1935
LA VEDOVA ALLEGRA
con Maurice Chevalier
e Jannette Mac Donald
Musica di Franz Lehár
PRINCIPIA ALLE ORE 15

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, prestaservizi, cuoche, donne fiducia e qualunque altro impiego per Trieste, fuori, tutta Italia. Riv. Ginnastica 15. 1000 B

A. CERCHIAMO diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, altro personale, pronta occupazione, buone paghe. Torrebianca 24. 50336 B

A. RAGAZZA o prestaservizi cercasi. Madonna Mare 3-III. Stefanelli. 25799 B

CAMERIERA brava, capace cucinare, buoni attestati, cerco. Rossetti 25, p. 12. 50326 B

DOMESTICA cercasi. S. Teresa 2, porta 2 angolo viale Regina Elena. 50333 B

PRESTASERVIZI per solo mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 84019 B

RAGAZZA servizio, tutto fare, possibilmente friulana, d'anni 20 in poi, buone referenze, cercasi. Bignulin, Pola, via Sissano 32. 25637 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), L. 10. Ripetitore scolastico, pure musica (Istituto magistrale), offresi mitissimamente. Vidali 12 (Scuola). Recapito competentissimo ricorsi, istanze, suppliche (sollecitazioni). 7685 C

AUTISTA II e III grado, Diesel, lunga pratica autotreni, offresi. Cassetta 25652 C, Unione Pubblicità. 25652 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 83887 C

GIOVANE colto, diplomato, disponendo pomeriggio occuperebbesi qualsiasi lavoro, accetta qualsiasi incarico e offerta. Cassetta 25779 C, Unione Pubblicità. 25779 C

GIOVANE robusto, fidatissimo, servizio magazzino, consegne merci, offresi anche mezza giornata, garanzie massime. Rivolgersi Marocchi, Geppa 4. 25808 C

LAVORANTE barbiere offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 50281 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, offresi bambini, distinta famiglia. Cassetta 25782 C, Unione Pubblicità. 25782 C

SIGNORINA austriaca, cerca posto bambini, parla tedesco, francese, italiano. Cassetta 25785 C, Unione Pubblicità. 25785 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, occuperebbesi dama compagnia, assistenza studi, bambini. Cassetta 25778 C, Unione Pubblicità. 25778 C

SIGNORINA 27-enne abile, bella presenza, offresi come cassiera, libera metà dicembre, occorrendo piccola cauzione, ottime referenze. Scrivere Cassetta 25567 C, Unione Pubblicità. 25567 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza inglese, spagnolo, contabilità, offresi. Cassetta 25747 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE offresi pittore per qualunque lavoro. Molino vapore 11-I, destra. 50308 C

24-ENNE distinta signorina viennese offresi quale governante o dama di compagnia. Indirizzo Piccolo. 83995 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 25814 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Saloue Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 25767 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 50330 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 4. Via Ginnastica 33. 83997 CC

PELLICCIAIO premiato lavoratorio viennese, assume qualsiasi lavoro, prezzi convenientissimi, lavoro accurato. S. Mattè, via Ginnastica 11-I. 83972 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 25822 CC

SARTA rimoderna in giornata cappotti, vestiti vecchi, riducendoli nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 50328 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5-I. 50327 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro, prezzi bassi. Via Roma 12, pr. orologiaio. 50331 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA, presenza, intelligente, disposta far pratica ufficio affari, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1000 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 50297 D

GIOVANE buone cognizioni radiotecnica, cercasi prontamente. Offerte, referenze, pretese: Cassetta 25786 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO giovane, poche pretese, cercasi. Offerte con referenze: Cassetta 26796 D, Unione Pubblicità. 26796 D

LAVORANTE sarta uomo, posto stabile, cercasi. Garibaldi 21-I, sinistra. 84035 D

MECCANICO e un ragazzo per motocicli e auto cercansi. Inviare referenze alla Cassetta 25790 D, Unione Pubblicità. 25790 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Grandi Fabbriche, Garibaldi 10. 25803 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace e garzona cercansi. Presentarsi ore 9, Battisti 15. 25823 D

MURATORE cercasi. Castaldi, Corso Cavour 7, I, in corte. 83965 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Via Nordio 6-I. 25811 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Reparol, viale XX Settembre 16. 84032 D

RAGAZZO pratico e apprendista commestibili cercansi. Molinovento 5. 50305 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Brutesco, Carducci 22. 84011 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA indipendente cerca impiegato stabile. Indicare prezzo. 25665 E

MOBILIATA, elegante, comfort moderno, riscaldamento, ingresso libero o semilibero, paraggi via Mazzini, via S. Nicolò, cerca impiegato stabile. Indicare prezzo. Cassetta 25795 E, Unione Pubblicità. 25795 E

STANZE una due, mobiliate, indipendenti, comodo cucina, centro, cerca professoressa. Scriv.: Cassetta 83874 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE lussuosa, ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 15-II. 025766 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi, convenientemente. XX Settembre 39, p. 17. 50282 F

A. A. ELEGANTE, soleggiata, indipendente, affittasi presso sola. Ginnastica 60, mezzanino, sinistra. 25807 F

A. A. STANZA elegante, indipendente. XX Settembre 56-II, sinistra. 84022 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, distinto signore. Ginnastica 30-II, destra. 84017 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, affittasi 1-2 distintissimi. S. Nicolò 12, porta 5. 83993 F

A. MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, affittasi. Conti 4-I, sinistra. 50299 F

A. MOBILIATA cura vestiario affittasi. Sorgente 3-I. 50316 F

A. MOBILIATA, comfort, ingresso libero, paraggi Università, affittasi. Giustinelli 2, portineria. 50320 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, 80, affittasi. Tigor 11-III, sinistra. 5035 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Diaz 14-III, porta 15. 83973 F

A. SOLEGGIATA vuota, presso sola affittasi. Gatteri 50-I, destra. 50300 F

BELLISSIMA, attiguo salottino presso sola affittasi. Maiolica 16-I, destra. 83978 F

CAMERA mobiliata grande, stufa, affittasi signore distinto. Paduina 2-I. 50335 F

CAMERA mobiliata o vuota, massima pulizia, unico subinquilino, affittansi. Udine 10, mezzanino, destra. 84007 F

CAMERA vuota, soleggiata, rimessa a nuovo. Comodità. Rapicio 5, porta 19. 100395 F

CAMERA modesta, comodo cucina, affittasi, donne o coniugi anziani. Gatteri 12-IV sinistra. 25826 F

CAMERE vuote, grandi, chiare, 2, 1, affittansi. Paduina 2-II, dopo mezzanino. 84005 F

CAMERETTA mobiliata luce affittasi. Madonna del Mare 7-I 5034 F

CAMERETTA pulita, affittasi distinta signora, signorina. Settefontane 32-I, dest. 83984 F

CAMERINO pulitissimo, affittasi a persona seria. Crispi 11, porta 15. 50283 F

CAMERINO ingresso libero, affittasi. Fonderia 12, porta 18, nel pomeriggio. 50324 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 81024 F

ELEGANTE con bagno e vitto, affittasi. Via Mazzini 26-II. 50313 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario, affittasi presso sola. XX Settembre 53-II, sinistra. 50309 F

ELEGANTISSIMA con vitto abbondante e sano. Fabio Filzi 10-I. 50311 F

MAGAZZINO con bella cantina, casa nuova, affittasi. Via Vergerio 4 A. 83935 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Armando Diaz 5-III destra. 5031 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 84003 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, visitare pomeriggio, affittansi. Timeus 16-III, sinistra. 25829 F

MATRIMONIALE comodo cucina, amici, volendo pensione affittasi. Pz. Goldoni 5. 25824 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Piazza Borsa 2-IV. 100632 F

MOBILIATA o vuota, volendo in 2, comodità piano, vitto, affitta piccolissima famiglia. Istituto 27-III. 25815 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Viale XX Settembre 38-III, destra. 25800 F

MOBILIATA un posto, vista su Piazza, affittasi. Garibaldi 6-III. 50258 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Via Machiavelli 40-III. 83974 F

MOBILIATA elegante, centro, soleggiata, telefono, stufa, primo piano. Indirizzo Piccolo. 50337 F

MOBILIATA bella, affittasi distinta impiegata, impiegato. Geppa 2, porta 14. Stazione Centrale. Visitare 12-16. 50334 F

MOBILIATA semilibera, ariosa, centro, affittasi. Imbriani 10, Buffet. 83992 F

MOBILIATA ingresso scale, bella, affittasi distinto. Galvani 3, porta 9. 83994 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima vista mare, stufa, affittasi. P. Venezia 6. 83936 F

MOBILIATA con bagno, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 50310 F

SOLEGGIATA, massima pulizia, affittasi presso persona sola. Torrebianca 18-I. 83979 F

STANZA mobiliata soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 50302 F

STANZA chiara, due letti, mobiliata, affittasi. Madonna Mare 3-II. 5028 F

STANZA elegante, vitto, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 50315 F

STANZA vuota, comodo cucina, affitta signora sola. Per informazioni: Machiavelli 19, porta 7. 25817 F

STANZE 2 vuote, centralissime, stufa, telefono, ascensore, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25802 F

STANZE 2, 1-2 amici, ariose, luce, volendo vitto, affittansi. Università 13-I, destra (angolo Belpoggio). 5030 F

VUOTA, soleggiata, davanti, affittasi persona sola. Madonnina 27, porta 11. 83980 F

VUOTA affittasi a persona dabbene. Via Giotto 11 pt. 50304 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 25828 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496). Corsi diurni, serali accelerati ammissione prime medie superiori; idoneità, abilitazione, maturità: liceo classico, scientifico, geometri, ragionieri (I, II biennio). Doposcuola. Professori regi. Ambiente distinto. Segreteria 8-21. 25825 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 50234 G

DIPLOMATA R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, darebbe lezioni di pianoforte, prezzo mite. Via Armando Diaz 14, porta 4. 83963 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Corsi economici 20 mensili iniziansi. S. Nicolò 21. 83792 G

MAESTRA impartisce lezioni qualsiasi materia, prezzo minimo. Ind. Piccolo. 84027 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia «puenter» bianco, macchie caffè, smarritosi. Mancia portandolo via Burlo 1-III, Furlan. 83983 H

CANE setter bianco, pezzato, targa 32, risponde nome «Reno», smarrito. Mancia competente chi lo riporterà in via Angelo Emo 21, porta 3. 84026 H

CANI caccia Poenter e Setter rinvenuti. Economo 2. 84006 H

OMBRELLO, manico elefante, smarrito domenica via Fabio Severo. Portarlo, verso mancia, via Commerciale 68. 1000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, tutto chiaro, ogni comfort, pigione ridottissima affittansi. Via Giustinelli 1 A, centro. 5032 I

ABITAZIONE 3 stanze, stanzetta, bagno, veranda, tutto ampio, rimodernato, affittasi 2.o piano via Commerciale 23. 25806 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, affittasi prontamente: 4 stanze, cameretta, bagno, accessori. Via Udine 28-III. 83350 I

APPARTAMENTO signorile 3 camere, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 83982 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, vista, 4 stanze, bagno, camerino, balcone, prezzo modicissimo. Via Udine 35, porta 12. 83981 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, affittasi. Gatteri 46, tel. 58-27. 83990 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Ricci 3. 83991 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e accessori, soleggiato, adatto sposi, affittasi prontamente in via Piccardi 2 A. 84016 I

APPARTAMENTO via Milano 7, 3 camere, camerino, bagno, cucina, terrazza, affittasi. Visitabile 11-12 e 15-16. 50307 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, camerino, pigione mite, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 50290 I

APPARTAMENTO centralissimo adatto ufficio, composto 4 stanze, vasti accessori, perfetto stato, affittasi prontamente Valdirivo 19, secondo. 50287 I

BOTTEGA grande con due fori, lire 220 mensili affittasi, adatto per diversi usi commerciali. Via Udine 28. 83831 I

CAMERA cucina, mobiliate, casa silenziosa, posizione salubre, rara combinazione, affittano coniugi assenti tutto giorno. Pindemonte 7. 50340 I

CAMERE 2, camerino, cucina, affittansi. Via S. Nicolò 13-I. 84031 I

MAGAZZINI chiari, pigione mensile 50-80, affittansi. Via Benedetto Marcello 2 e 4, Aleardi 7 (centro). 5033 I

MAGAZZINO chiaro, alto, con impalcato, via Fabbri, affittasi. Rivolgersi portinaia Ciamician 7. 50289 I

MODISTERIA negozio via Tor San Piero 2 affittasi decorrenza gennaio prossimo. Rivolgersi ivi. Bremitz, mezzanino. 50206 I

QUARTIERE camera camerino cucina, altro camera cucina, affittansi. Castaldi 8. 83975 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, vicino Stadio Littorio, affittasi lire 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 5027 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, terrazza, posizione magnifica, affitto 160 mensili. Visitare mercoledì-venerdì. Romagna 39-796. 83977 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino cucina affittasi. Via Cassa Risparmio 3-II, telefono 85-09. 83989 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, perfetto stato, 200 mensili, affittasi prontamente. Revoltella 14, portinaia. 50288 I

QUARTIERE piazza Oberdan, 2 stanze, cucina, soffitta, 160 mensili, affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 25792 I, Unione Pubblicità. 25792 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, 130 mensili, affittasi. Cauzione. Istituto 39. 25819 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. C. Garibaldi 39-II. 25804 I

QUARTIERINO andito, camera, bagno, cucina, closet, a nuovo, affitt. Manna 18. 83975 I

STUDIO pittura affittasi. Calefazione, ascensore, posizione centrale. Ind. Picc. 83966 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO città, indipendente, vuoto, semimobiliato, cerca famiglietta distinta. Indirizzo Piccolo 7686 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. STUFA americana fuoco continuo vendo. Romagna 76. 50317 M

A. VOLPE colore naturale, vendesi occasione. Via Mura 2-I. 50296 M

APPARECCHIO fotografico 6 per 9 «Voigtländer Bessa», 6.3, vendesi occasione. Vasari 2-II, destra. 50301 M

CAPPOTTO uomo, mantello donna, calzoni nuovi vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 84004 M

CAPPOTTO ufficiale grigio scuro, foderato, nuovissimo, lire 80. Piazza Carlo Alberto 10, pianoterra, porta sinistra. 84005 M

CARROZZELLA fonda, moderna, nuovissima, vendesi occasione. XX Settembre 17, negozio. 50321 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, lire 60 vendo. S. Lazzaro 17. 25805 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, altra sarto Singer, vendonsi, occasione. Beccherie 12. 25818 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 130, occasione. Natale Battisti 12. 84030 M

MANTELLINA pelo finissimo, nuova, occasione, vendesi. Molingrande 10, p. 8. 84020 M

PELLICCIA marrone tre-quarti, giacca cavallino nera, vendonsi. Ind. Piccolo. 84023 M

PELLICCIA da signora, corta, castoro, vendesi. Via Milano 1. 50286 M

PELLICCIA piciniki quasi nuova vendesi. Ferrucci, via Stella 2. 83987 M

PELLICCIA, altro vestiario uomo, bassa statura, vendo occasione. Dalle 14-15, via XXX Ottobre 8-I. 84013 M

PELLICCIE uomo, donna, bellissime, vendonsi occas. Maurizio 10-I, pellicciaia. 25812 M

RADIO Telefunken 4 valvole occasione. Milan, Istria 20 A. 83986 M

SMOKING fino, tavolino cinese, orologio artistico, violino, occasionissima. Machiavelli 14-III. 25816 M

STUFA, cucina economica, ottimo stato, vendonsi. Portin. via Piccardi 32. 50289 M

UNDERWOOD, Olivetti, Remington 12, carrello lungo, vende Mustacchi, piazza Goldoni 10. 100623 M

VIOLINO ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 83967 M

VOLPE, marmo per tavolo, vendonsi. Candido, Ricci 2-II. 84021 M

Addì 24 novembre si spense serenamente il

primario dott. ATTILIO GIACHIN

Per espresso desiderio dell'Estinto ne dànno il triste annunzio avvenuta tumulazione nel Cimitero di Dignano, la consorte PAO... BRADAMANTE, la figlia AURELIA, il figlio tenente di vascello A... TONIO con la consorte ELENA, la zia ANTONIETTA, il frat... avv. EMILIO con la consorte GEMMA, la sorella ARGIA e i pare... tutti.

Pola, 27 novembre 1935 - XIV.

FRANCESCO PALAMARA fu FRANCESCO

d'anni 83, spirò serenamente il 25 corrente, circondato dai suoi cari e mu... dei conforti religiosi.

Il desolato figlio **FRANCESCO**, le figlie **FRANCESCA** e **MARIA** unione ai mariti e nipoti (assenti) il genero **ROMEO** (assente), la nu... **LINDA** e i nipoti **MARIA** e **LIDIA** nonchè tutti i congiunti assenti pa... cipano, profondamente addolorati, tale perdita, a tumulazione avvenuta.

UNA PRECE

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI da giardino (sedili) usati acquisterei. Offerte Cassetta 25794 N, Unione Pubblicità. 25794 N

CUCCIOLO maschio razza piccola, lusso, acquisterei giornata. Gigli, via Castello 3. 83970 N

RADIO, dischi, grammofono, romanzi, compero urgentemente. Spiro Xydias 4, porta 8. 25830 N

TRENINO elettrico perfetto stato acquisterei. Indirizzo Piccolo. 50312 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. PREZZI da non temere concorrenza troverete matrimoniali, sale pranzo, salotti, cucine. Ginnastica 21 50319 NN

ARMADIO grande, cucina bianca, vendonsi privatamente. Paduina 9-II, sin. 84033 NN

ARMADIO, letto ottone, susta acciaio, materasso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83988 NN

BESENDORFER piano entro due giorni lire 300. Indirizzo Piccolo. 83971 NN

CAMERA matrimoniale, tavolo da pranzo, sedie, divano, mobili da cucina, vendonsi. Via Media 9-II, interno. 25810 NN

MATRIMONIALE finissima, stanza pranzo, club pelle, vendonsi occasione pomeriggio. Tiziano 9, mezz., destra. 25821 NN

MATRIMONIALE da vendere, con suste metalliche, 150. Fragiacomo, Economo 10, dopo le 10. 50303 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANINO occasione vendesi. Osvaldella, via Timeus 7. 83936 NN

STANZA pranzo, palissandro, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50314 NN

STUDIO splendido, completo, indicato professionisti, macchina scrivere, vendonsi. Via Valdirivo 32, porta 5, ore 9-12. 50294 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 25827 O

A ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze, pago mass. Spina, Imbriani 2. 83942 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47 785 O

ARGENTERIA, oro, diamanti compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat...

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis. Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L...

ARTENA II serie, berlina 4 po... tissima, vendesi. Informazioni G... derno.

Capitali - Società - Cess... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo...

BAR centro, avviato bene, pic... piccolo prezzo, facilitazione paga... pure società vendesi. Caffè Sanità...

FORNO moderno, vendesi, oppu... socio con capitale. Caffè Firenze, 1...

NEGOZIO frutta erbaggi, vendesi... tri impegni. Caffè Tommaso, Dre...

POLLICOLTURA industriale situa... cedesi o affittasi. Scrivere entro... Cassetta 25737 R, Unione Pubblicità...

RIVENDITA tabacchi prenderei... gna. Offerte Cassetta 25801 R, Un... blicità.

SOCIA tacita per lavoro reddi... colo, capitale, cerco. Ind. Piccolo...

SPACCIO vini con superalcoolici... dere. occasione. Ind. Piccolo.

TRATTORIA oppure spaccio vini... piccolo prezzo, facilitazioni pagam... fè Sanità.

5000 cercansi, garanzia sicura... interesse ottimo. Ind. Piccolo.

Acquisti e vendite di case e...

cent. 60 la parola. Minimo...

AMMINISTRAZIONE stabili a... specialista tecnico di Finanza... Telefonare 30-26.

CASA rendita, valore 150.000, ac... esclusi mediatori. Cassetta 25787... Pubblicità.

CASA vendesi 200.000, rende 10 perc... sa divisione eredità. Offerte Casse... Unione Pubblicità.

CASA centro città, ottimo stato... 10 percento, vendo lire 120.000. Riv... Solitro 4-I, sin. Esclusi mediator...

CASETTA bella, comoda, con vera... dino, comfort, vendesi. Ind. Picco...

GRANDE realità con diverse case... tipo villa, vasto giardino, e camp... mata autobus 10, complessiva ren... vendesi ristrette 118.000. Magnifica... ne. Off. Cassetta 25793 S, Unione P...

VILLA bellissima Abbazia, vend... permutando. Gioia, Caffè Fabris...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

A. OSTETRICA diplomata riceve... tuto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

A. PARTITA seterie prezzi occasio... de scelta. Visitate Beccherie 9.

BRILLANTI montature modernis... ciali, orologi marca, ribassi 30-50... Oreficeria Buda, corso Garibaldi...

1848
Vittorio De Sica
dice a MILLY:
Amo te sola

1935
Jan Kiepura
dice spavaldo:
Amo tutte le donne

Chi ha ragione?
DE SICA? KIEPURA?
In due film musicali, movimentati dall'inizio alla fine, pieni di lusso e di brio, non privi di calde note sentimentali, giudicherete
DOMANI
all'Excelsior e al Rossetti

Il figliol prodigo
Il capolavoro di LUIS TRENKER
Imminente al «NAZIONALE»

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

40

Ella lo aveva quasi detestato, dapprima; poi si era sentita vincere dalla pietà, dinanzi a quella mano mutilata, che rappresentava sempre una ferita viva nel cuore di lui; più tardi l'amicizia era nata, quando lo aveva sentito patire per un'altra donna: e infine, durante l'ultimo mese, la dolcezza serena della vita a due l'aveva compenetrata.

Attendeva la sera, l'ora in cui sarebbe rientrato, con una sicurezza gioiosa, che le metteva un canto sulle labbra. Anche adesso, le sembrava di vedere la cara testa affacciarsi all'uscio dello studio e di udire la voce pacata e buona darle il saluto solito:

— Gabria, buona sera.

Ella gli andava incontro con la mano tesa e si lasciava prendere tutta dal tepore che le veniva dalla destra di lui, forte, larga, tenace.

Quante ore serene! Franco narrava la sua giornata, le vicende del lavoro cui si appassionava, discuteva i bollettini della guerra, le notizie sentite. Ed ella non avrebbe voluto parlare mai, per non rompere l'incanto della voce maschile in cui sentiva ormai sempre, qualunque fosse l'argomento, una nota di affetto. Le lunghe serate trascorse nello studio, mentre fuori nevicava silenziosamente, o lei, rannicchiata a terra, sul tappeto folto, con un libro tra le mani, alzava di sovente gli occhi alle spalle quadre dell'uomo, protetta da quell'amicizia che sentiva onesta e sincera. Una volta Franco, nella fabbrica, scivolando sull'impiantito macchiato di grasso, aveva battuto il capo contro una macchina ed era rientrato con una macchia scura sulla tempia destra. Ne aveva riso, additandogliela: «Un po' più forte e... mi forava la tempia!». Ma ella si era sentita tremare e con le sue pazienti mani operose si era affrettata a preparargli la borsa di ghiaccio, per calmare le trafitture dolorose, e le sembrava di essere diventata la sua devota infermiera.

Mai Franco le aveva detto parole d'amore, ed ella non le aveva attese; non le era ancora chiaro il mistero che agitava la sua anima e credeva di poter vivere così, sempre così, come in un sogno ininterrotto, che non ha risveglio. Amava senza sapere e credeva di voler bene soltanto. Non chiedeva nulla di più ed era felice di quello che aveva. Solo più tardi, l'amore chiede; dapprima dà e ne è pago.

Lo sapeva preso di un'altra, ma l'altra era come un fantasma per lei, poichè non ne conosceva nè nome, nè volto. La nemica quindi poteva anche essere una ombra a cui ella, solo nei momenti di solitudine malinconica, dava corpo.

Ma, da qualche ora, la nemica, chiusa in contorni precisi, era divenuta una realtà quasi tangibile, e non più una minaccia vaga: una donna bella, dal fascino impuro, dal cuore freddo. Quindi più forte.

E ritornava.

La gioia si spegneva per sempre.

L'uomo sarebbe nuovamente ripreso dalle belle mani nemiche, che sapevano rinchiudersi tanto tenacemente intorno al tesoro conquistato! Da anni essa lo teneva. Lo teneva quindi col potere di ogni ricordo, col sapore di ogni bacio, col languore di ogni carezza. Mentre lei, Gabria, capiva di non contare più nulla, di essere oscurata — nella sua grazia, — dalla bellezza appariscente dell'altra, dalla sicurezza di vincere, che l'altra portava in sè.

Ma, delle due, essa lo amava di più, ne era certa. E rivendicava, dentro di sè, questa dolorosa vittoria, questo privilegio. Essa lo amava più dell'altra, poichè nel suo amore — e lo sentiva adesso, limpidamente — c'era anche affetto, anche devozione, anche amicizia; perchè lo amava senza nulla esigere, senza nulla domandare, senza speranza di esserne riamata; perchè l'amore dell'altra aveva infinite gioie, infinite manifestazioni; mentre il suo doveva rimanere nell'ombra, chiuso nella sua anima che veniva a conoscere amore e dolore nello stesso istante.

Aveva vissuto alcune ore di bene. Ma il bene si paga: è la cosa che ha il più alto prezzo nella vita, perchè noi lo scontiamo con il battito stanco del nostro cuore, con l'amarezza delle lagrime, con la sofferenza di tutta la nostra carne. Il bene costa, e si paga prima e dopo, come se il destino — non fidandosi di noi — chiedesse sempre anche un anticipo sul poco che ci concederà.

Ed ella sentiva, nel futuro vicino e lontano, che avrebbe versato un prezzo tremendo: vivere nella sua casa, accanto a lui, vedendolo, ascoltandolo, sfiorandogli le mani in qualche gesto repentino o incontrandone gli occhi chiari, indagatori. Vivere vicino a lui, sapendosi negata ogni gioia, con l'assillo continuo di dover sorvegliare il suono della propria voce, la spontaneità di uno scatto; vivere in una intimità che ormai presentiva tormentosa, senza potersi abbandonare alla più lontana speranza, nè intravvedere la fine della sofferenza.

Due desideri, due sogni, altrettanto forti, ma opposti: rimanere, per non perdere quel tenue filo di felicità; andarsene, per troncare quel martirio.

Aperse gli occhi nella stanza buia e le parve allora che quell'oscurità le fosse scesa fino in fondo all'anima, tanto densa, tanto impenetrabile, da non potersi diradare mai più.

Era l'amore, quello? L'amore, che ha il viso più caro e adorato, la voce più buona e avvincente, l'autorità più persuasiva e pur si svela insieme alla sofferenza, non disgiunto da essa?

— Signore, — si chiese — tutte le tue creature hanno la stessa sorte?

CAPITOLO XV

Franco sfogliò l'orario, poi, col dito tra pagina e pagina, per non perdere il segno, alzò il capo:

— Io credo, signorina, vi convenga partire domattina presto; così arrivate a Torino la sera stessa.

Gabria ebbe un piccolo sussulto: non si era ancora abituata alla parola «signorina», che egli aveva nuovamente adottato da qualche mese; le pareva sempre un indice preciso del cammino indietro, fatto sulla strada della loro amicizia; ma rispose calma:

— Avete ragione, è la cosa migliore. Se telegrafo subito all'ingegnere l'ora del mio arrivo, egli fa benissimo in tempo a trovarsi alla stazione di Torino, come offre, domani sera; mi pare che da Racconigi non ci sia molto.

Franco rispose cortesemente:

— Al telegramma ci penso io, subito dopo il pranzo, ritornando all'ufficio. Voi dovete ricordare che non vi rimane altro che un pomeriggio di libertà ed avete da preparare la vostra valigia e recarvi a parlare con la signora Bresciani. Forse troverete un po' di diff... le scuole non sono ancora finite...

— E' vero, — ella rispose f... mente — ma, d'altronde, il bim... to avanti e fa benissimo. Si t... fondo, di poco più di un mese di... Mentre mi sembra che il mio do... di raggiungere subito la signora... Dalla lettera dell'ingegnere — si... nero le lagrime agli occhi — si... che il caso è molto grave e che... presenza può essere veramente... questo momento, sia per la sign... per il bambino il quale, immagi... za la mamma e affidato ad un... na di servizio sconosciuta e p... tica, farà un mondo di capricci...

Franco curvò nuovamente il c... l'orario e riprese a segnare le... degli arrivi e dei cambiamenti...

Gabria lo guardava, in silen... dando dai capelli bruni alla fro... na e poi alla linea marcata del... pallida, che vedeva di scorcio... sione virile di quella testa, la... smarrire in un sogno irreale. L... dava per imprimersi nella memoria... particolare di quella cara prese... non avrebbe rivisto per molto te... forse mai più.

(Con...

Proprietà letteraria e Riproduzione...